ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE [illegible]

TORINO
Anno XI - Num. 233
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-[illegible]

STAMPA SERA

MARTEDÌ
22 Ottobre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa [illegible] - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 300 (fin. 350) - Avv. finanz. e legali L. 250 (fin. 450) - Necrol. L. 200 (fin. 800), partecipaz. L. 600 (fin. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale [illegible] di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.800, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

UN DOSSIER sulla missione Pajetta AL TITANO

Il governo documenta al Senato l'intervento dei comunisti italiani a San Marino nei giorni della crisi - Pella definisce "puerile„ la notizia relativa all'invio di truppe ai confini della piccola repubblica - Il cordone di Carabinieri e di polizia ha lo scopo di chiudere le frontiere agli agitatori

Roma, mercoledì sera.

I fatti di San Marino hanno una eco oggi al Senato: nel pomeriggio infatti il Presidente del Consiglio rispondeva alle interpellanze presentate dai senatori Lussu (PSI), Pastore (PCI) e Negarville (PCI) sul riconoscimento «affrettato» da parte italiana dello «pseudo Governo formatosi in questi giorni in contrasto con quello legittimo eletto dal popolo».

Su questo argomento è previsto al Senato un attacco socialcomunista, del quale si sono avute le prime avvisaglie nella tarda serata di ieri. L'on. Negarville, prendendo infatti la parola, ha accusato vivacemente il Governo italiano di avere favorito il colpo di Stato e — tra gli ironici commenti del centro e della destra — ha annunciato che reparti delle Forze armate italiane erano in marcia verso i confini della piccola Repubblica.

L'on. Pella ha risposto che, per quanto si riferisce a San Marino, «la correttezza diplomatica e democratica dell'Italia è fuori di ogni discussione ed è veramente puerile la notizia relativa all'invio di forze armate».

Dal canto suo l'on. Lussu ha chiesto al Governo che i parlamentari possano liberamente telefonare a San Marino o recarvisi di persona, e con ciò ha voluto fare un accenno alle difficoltà frapposte nelle ultime ore alle comunicazioni con la vicina Repubblica.

Negli ambienti vicini alla Presidenza del Consiglio, si rileva che la situazione è seguita dal Governo italiano con estrema attenzione, mentre si comunica che il cordone di carabinieri e di polizia intorno a San Marino tende a tener lontani gli «estranei» in un momento tanto delicato. E per «estranei» si intendono gli agitatori e gli attivisti socialcomunisti che negli ultimi giorni cercavano di entrare in gruppi numerosi nel territorio della Repubblica, per scopi facilmente indovinabili. A tale proposito il Ministero dell'Interno avrebbe raccolto tutta una «dossier» il cui contenuto sarà comunicato oggi al Senato dal Presidente del Consiglio, che fornirà anche ampie delucidazioni sulla «missione Pajetta» a San Marino nei giorni più delicati della crisi.

La relazione Pella al Consiglio dei Ministri di ieri è ancora al centro dei commenti e delle discussioni. Si rileva, innanzitutto, che se la relazione è stata approvata all'unanimità, ciò vuol dire che il ministro ha perfettamente chiarito qualche punto controverso. In effetti, secondo indiscrezioni trapelate a Viminale, il ministro Pella avrebbe riconosciuto che qualche preoccupazione può essere nata da una errata interpretazione del famoso «neo-atlantismo» con il quale si definisce il suo orientamento in politica estera, ed avrebbe pertanto precisato che egli intende continuare la politica instaurata da De Gasperi e seguita dai precedenti Governi.

Non uguale soddisfazione è stata manifestata negli ambienti democratici per quanto si riferisce alla questione delle armi alla Tunisia. Dal Consiglio dei Ministri di ieri si attendeva una presa di posizione definitiva sullo spinoso problema; ma il governo ha preferito rinviare ogni decisione.

Su questa problema l'on. Pacciardi ha rivelato che il vero contrasto fra l'Italia e la Francia nasce dal fatto che il nostro governo non accetta le condizioni che la Francia intenderebbe porre per la vendita delle armi alla Tunisia. Le condizioni sarebbero le seguenti: «1) dovrebbe trattarsi di armi leggere e non superiori al necessario per un battaglione; 2) il governo italiano dovrebbe richiedere l'impegno d'onore che le armi non passeranno all'Algeria; 3) dovrebbe essere ufficialmente comunicata la quantità e la qualità delle armi con il relativo numero di matricola».

Alla Camera continua il dibattito sul bilancio dei Lavori Pubblici. Al principio della Seduta l'Assemblea ha affrontato il lato economico della crisi vitivinicola, svolgendo le tre interpellanze e le numerose interpellanze e interrogazioni presentate in proposito da tutti i settori della Camera. Alla discussione è stato abbinato l'esame del decreto-legge 14 settembre 1957, rivolto appunto ad alleviare la crisi mediante agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite da vino; a esentare dall'imposta generale sull'entrata la vendita di vino al pubblico da parte dei produttori; a stabilire una nuova disciplina della esenzione dalla imposta comunale di consumo a favore dei produttori di vino; a concedere un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli esattori volontari di iva, attuati per la campagna vinicola 1957.

I deputati saranno chiamati domani sera a pronunciarsi con un voto vincolante per tutti sul definitivo programma dei lavori a Montecitorio. Questo in sostanza quanto è scaturito stamane dalla riunione dei rappresentanti dei gruppi parlamentari svoltasi presso il presidente della Camera. Nel corso di tale riunione i rappresentanti del P.S.I. e del P.C.I. hanno insistito per la discussione parallela dei bilanci e dei patti agrari. I rappresentanti dei gruppi D. C., del P.S.D.I., del P.L.I. e del M.S.I. hanno insistito sulla necessità di varare prima di tutto i bilanci. Si è manifestato a questo proposito un contrasto fra il rappresentante democristiano e il governo il quale, mediante una lettera del ministro Del Bo, ha dichiarato che per il governo è urgente sia l'una che l'altra questione, ma che esso si rimetterà alle decisioni dell'Assemblea.

Al Senato si sta svolgendo il dibattito per la ratifica dell'Euratom e del Mercato comune. Sono state respinte due pregiudiziali degli on.li Pastore e Jannaccone. Lendenti la prima a rinviare il dibattito a dopo le elezioni e la seconda a presentare due leggi ben distinte per la ratifica e per la delega al governo.

Pallacchia

Ancora nella fase acuta la crisi della piccola Repubblica

Tutte le strade di San Marino pattugliate da gruppi di armati

Le milizie dei due governi si fronteggiano in attesa degli eventi - Battaglia a colpi di bollettini - I volontari comunisti hanno effettuato durante la notte alcuni fermi - Il nuovo governo provvisorio, minacciato di isolamento, ha trasferito la sua sede in una località sconosciuta - Si è costituito un comitato cittadino che intende adoperarsi per tentare la conciliazione fra le due parti avverse

Nel palazzo del governo, sulla rocca del Titano, è rimasto insediato il governo comunista. In basso, presso il confine italiano, in una piccola fabbrica, quasi in stato di assedio, è il nuovo governo

San Marino, mercoledì sera.

La situazione a San Marino permane drammatica e incerta e non si vede fin dove essa andrà a sfociare. La cittadina ha un aspetto grigio e triste sotto la pioggia che cade ormai da 36 ore e la fitta nebbia che avvolge le rupe sulla quale sorge. Quasi tutti i negozi sono chiusi e le strade semideserte pattugliate dai militi della milizia volontaria del popolo. L'ufficio stampa della segreteria di Stato del Governo socialcomunista ha diffuso stamane verso le 10, per mezzo di attivisti rossi, un bollettino di informazione che reca il numero 1.

Il bollettino che inizia con un «comizio al popolo sammarinese per il contegno tenuto nella presente situazione, reca alcune notizie che abbiamo subito più tardi controllare di persona presso altre fonti. Ci dà ad esempio nel bollettino socialcomunista che la gendarmeria e il suo comandante, il capitano italiano dei carabinieri Sossi, sono e rimarranno a disposizione della reggenza. Ma lo stesso capitano Sossi ha confermato a noi di essere al servizio soltanto della legge e che l'unico suo scopo è il ristabilimento del normale ordine pubblico.

Il capitano Sossi ci ha dichiarato inoltre che la milizia volontaria del popolo non è alle sue dipendenze e che anzi non ha alcun contatto con i suoi superiori, ma solo garantisce il controllo e fermi con l'obbligo di metterli a disposizione della gendarmeria le persone eventualmente fermate. Così in effetti è stato fatto ieri notte alle ore 23, quando una pattuglia della milizia volontaria ha fermato nei pressi di Dogana un'automobile su cui si trovavano quattro e non cinque, come erroneamente in un primo tempo comunicato, persone. Le quattro persone di cui due italiane e due sammarinesi (tra questi ultimi un attivista democristiano, Antonio Valli, da Chiesanuova) sono state trovate in possesso di armi da fuoco e pertanto dopo il sequestro delle armi stesse i due italiani sono stati accompagnati al confine e i due sammarinesi consegnati alla gendarmeria, diffidati e più tardi rilasciati.

Notizie dell'ultima ora informano che i partiti democristiano e socialista avrebbero provveduto a richiamare dall'estero, dove sono emigrati per ragioni di lavoro, i fedelissimi loro aderenti (300 circa) per farli arruolare nella milizia del popolo.

Il comitato cittadino presieduto dall'ing. Bani che già nella scorsa settimana si era adoperato per tentare la conciliazione delle due parti avverse, è di nuovo all'opera per evitare ad ogni costo un conflitto armato fra i cittadini della piccola repubblica che hanno dimostrato in queste ultime circostanze di disporre tutti incredibilmente di armi. Ciò si spiega con le leggi della minuscola repubblica che vieta il porto d'armi da guerra ma non ne vieta la detenzione.

Alle 19,03 i capitani reggenti hanno avuto un colloquio con il commissario della legge, avv. Giacomo Ramorino che è un magistrato della repubblica qui è demandato la applicazione della legge civile e penale in primo grado.

Altre personalità socialcomuniste o indipendenti sono state viste entrare e uscire stamane dal palazzo del governo sempre sbarrato e presidiato dalla milizia uniformata.

c. m.

Raffiche di mitra nel cuore della notte

Rovereta, mercoledì sera.

Questa notte l'improvvisato capo del nuovo governo provvisorio, posto in una fabbrica in località Rovereta, ha corso il rischio di essere preso di sbalzo dalle pattuglie armate ed armate dei governativi socialcomunisti. Si sono uditi alcuni spari, ci sono state alcune perquisizioni in località Dogana, dove i militari rossi hanno stabilito una base di blocco. C'era pericolo che il governo provvisorio dovesse essere spostato fuori dei confini sammarinesi, con un colpo di mano, prima ancora dell'alba.

Per cautelarsi, i quattro commissari eletti ieri notte dalla maggioranza consiliare democratica, hanno stabilito di cercarsi un altro rifugio. Le riunioni del governo avvengono così clandestine, non si sa dove, se in territorio sammarinese o in quello italiano.

Raffiche di mitra sono state udite questa notte anche in località Ventoso, presso il Marecchia. Questi fatti hanno aumentato l'ansietà dopo la proclamazione del nuovo governo. I sostenitori dei democristiani, dopo una notte trascorsa all'addiaccio nella fabbrica di gomma, al buio, senza telefono, e isolati dalla capitale, hanno diffuso poco prima del mezzogiorno un comunicato che rispecchia le loro ansietà: «Da mercoledì 1° ottobre San Marino è in balia di una banda di fanatici che scorrazzano armati, minacciano la popolazione che è rinserrata nelle case in preda al terrore».

«La combattiva milizia — dice il comunicato — che è entrata in servizio reclutata tra gli attivisti più fidati, ha stabilito posti di blocco sulle strade, fermando, perquisendo, sotto la minaccia delle armi, non esitando a sparare, come è avvenuto ieri sera alla Dogana e altrove. Nessuna parvenza di legalità — continua il comunicato diffuso dal governo provvisorio — caratterizza queste soprafazioni che vengono esercitate da ragazzi e da elementi irresponsabili ai quali si sono aggiunti numerosi forestieri che cercano di esasperare gli animi per provocare irreparabili fatti da sfruttare a vantaggio della propaganda comunista».

«Il governo provvisorio — conclude il comunicato — nel denunziare al mondo civile questa inaudita violazione, consapevole della propria responsabilità, segue gli avvenimenti con vigile fermezza e assicura la cittadinanza sammarinese che nulla sarà trascurato per il ripristino della legalità, per il trionfo della libertà democratica e per la salvezza della Repubblica».

Gigi Ghirotti

Colpo di scena stanotte alla Casa Bianca

"Ike„ non ritira i soldati da Little Rock

Dopo una ambigua dichiarazione del governatore dell'Arkansas, il Presidente afferma di voler "mantenere la vigilanza federale sulla situazione„ - Faubus infatti non aveva voluto fornire piene assicurazioni sulla pacifica integrazione razziale nel suo Stato

Nostro servizio particolare

Little Rock, mercoledì sera.

Un colpo di scena ha nuovamente inasprito la crisi per l'integrazione razziale nell'Arkansas. Tutto pareva ormai già risolto grazie ad un accordo concluso fra i governatori di quattro Stati del Sud (Carolina del Nord, Tennessee, Maryland e Florida) e il presidente Eisenhower. Essi avevano concordato un piano, che il governatore dell'Arkansas, Faubus, aveva accettato, in virtù del quale lo stesso governatore si impegnava a mantenere l'ordine pubblico e a non ostacolare l'integrazione razziale nelle scuole. Dal canto suo, il presidente Eisenhower aveva annunciato che avrebbe dato disposizione al Ministero della Difesa affinchè il governatore Faubus fosse reintegrato nel comando della Guardia Nazionale dell'Arkansas. Così stando le cose, il ritiro delle truppe federali da Little Rock era ritenuto imminente.

Poco dopo questo annuncio, Faubus diramava alla stampa una dichiarazione del seguente tenore: «Nel pomeriggio di oggi, durante una riunione alla Casa Bianca, una commissione di governatori degli Stati del Sud venne informato il Presidente, per mia richiesta, che non era mai stata mia intenzione ostacolare gli ordini delle Corti federali e che, come sempre, io sono pronto ad assumere la piena responsabilità per il mantenimento della legge e dell'ordine a Little Rock. Questo è sempre stato il mio atteggiamento e il mio punto di vista per tutta la durata della controversia. Sulla base di questa assicurazione, il Presidente ha dichiarato che la Guardia Nazionale dell'Arkansas sarà restituita al mio comando e che tutte le truppe federali saranno ritirate non appena possibile. Io dichiaro ora che, col ritiro delle truppe federali, assumerò, con la cooperazione delle autorità locali, la piena responsabilità del mantenimento della legge e dell'ordine. Dichiaro anche che gli ordini delle Corti federali non saranno da me ostacolati».

Il tono piuttosto ambiguo di questa dichiarazione ha subito suscitato una certa perplessità negli osservatori politici. La mancanza di ogni accenno specifico al problema dell'integrazione e il tentativo da parte di Faubus di presentare come legittimo il suo passato atteggiamento non potevano non suscitare un'immediata reazione da parte del presidente Eisenhower.

Questi, infatti, ha immediatamente replicato nei seguenti termini: «La dichiarazione pubblicata dal governatore dell'Arkansas non costituisce, a mio giudizio l'assicurazione che egli intende far piena uso dei suoi poteri come governatore per prevenire o rimuovere gli ostacoli frapposti all'esecuzione degli ordini delle Corti federali. In queste condizioni, il Presidente degli Stati Uniti non ha altra scelta fuor di quella di mantenere la vigilanza federale sulla situazione».

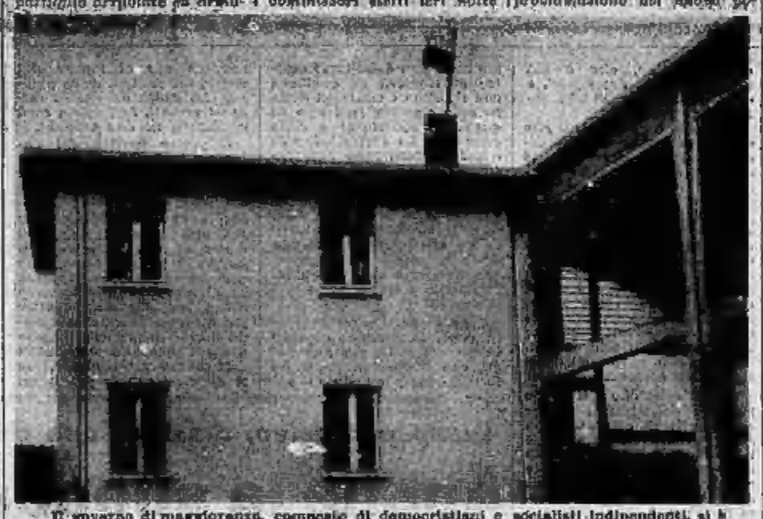
I consiglieri del Presidente gli avevano fatto rilevare che, ordinando la sorveglianza del liceo centrale di Little Rock da parte della Guardia Nazionale all'inizio dello scorso settembre, Faubus aveva già affermato che il suo gesto non costituiva una sfida alle decisioni della giustizia federale, ma una misura destinata a mantenere l'ordine. In verità, con questo pretesto la Guardia Nazionale impediva ai negri l'ingresso nella scuola.

Fra i quattro governatori che avevano svolto opera di mediazione tra il presidente Eisenhower e il governatore dell'Arkansas, il colpo di scena ha suscitato una profonda impressione. Il governatore Luther Hodges, della Carolina del Nord, intervistato da cronisti della televisione, ha dichiarato: «Il tenore delle dichiarazioni di Faubus era stato discusso fra lui e me per telefono. Non riesco ancora a comprendere come egli abbia aggiunto alla frase conclusiva le parole "da me". La frase che io avevo concordato con lui diceva semplicemente: "dichiaro ancora che gli ordini delle Corti Federali non saranno ostacolati". Io penso e spero che il governatore le abbia aggiunte involontariamente e mi auguro che egli chiarisca subito la cosa con soddisfazione di tutti».

La situazione rimane quindi fluida. Tutti si augurano, come ha detto anche il Presidente Eisenhower a conclusione del suo comunicato di ieri sera, che i governatori degli Stati del Sud continuino i loro sforzi, come farà il governo federale, per trovare le basi che permettano il ritiro delle forze federali da Little Rock e il ristabilimento dell'ordine in quel distretto».

t.

Il posto di confine della repubblica di San Marino sulla strada nazionale per Rimini. Cinquanta metri prima si trova la sede del governo di maggioranza



Il governo di maggioranza, composto di democristiani e socialisti indipendenti, si è insediato in questa fabbrica abbandonata. Sul tetto la bandiera di San Marino

Parla il comandante dei volontari comunisti

"Siamo pronti a batterci per la nostra indipendenza„

Nostro servizio particolare

San Marino, mercoledì sera.

Le pattuglie della formazione volontaria comunista sammarinese, che percorrono le strade che da San Marino portano verso Rimini, a Verucchio sulla Marecchia, a Montecucco, a Monte Elcinano, o Chiesanuova e alla Marecchia, indossano tutte o vecchie uniformi uguali a quelle dei partigiani dell'ultima guerra e sono comandati da «Ercolatto». Capicchioni, un tarchiato alto e massiccio a cui forse il nomignolo ercoleo ben si addice.

«Ercolatto», che all'alba di stamane scendeva per le vie acciottolate e nobbiose della capitale, ha dichiarato: «I fascisti hanno voluto imporsi ostentando le armi. Faremo altrettanto e forse meglio noi, vecchi partigiani. Siamo solamente un centinaio, ma entro due ore di ora da torcere anche se abbiamo solo dei moschetti 1891. Abbiamo già visto di peggio. Resisteremo al blocco del governo italiano e resisteremo anche se si tentasse un'invasione della nostra Repubblica. Il popolo di San Marino si è battuto contro i francesi di Napoleone e contro i tedeschi di Hitler. Può battersi ancora una volta per difendere la sua indipendenza».

Il Palazzo del Governo ha 6 persone sprangate. Due volontari di guardia, dalla caratteristica parlata emiliana, sembrano poco preoccupati per le ombre che si addensano sulla più antica Repubblica del mondo. I giornalisti americani che hanno tentato di intervistare Giacomini, il «leader» comunista sammarinese, non hanno potuto scucinarlo. In ambienti che sono a lui vicini si assicura che il «governo legittimo» attende tranquillamente la attuazione delle misure necessarie per fronteggiare e reprimere la rivolta. Messaggi di protesta contro il tentativo di sovvertire l'ordine legale» sono stati inviati ai governi italiano, americano e sovietico nonchè ad altri Paesi.

Su tutto il territorio della minuscola Repubblica, come del resto su gran parte della Romagna, continua a piovere e il freddo non permette ai curiosi di sostare a lungo sulla piazza del Palazzo del Governo. I giornalisti fanno la spola tra il «Caffè del Pianello», da dove cercano di spiare le mosse dei Reggenti, e il capannone di Rovereta, quasi sul confine italiano, dove risiede in permanenza il secondo governo della Repubblica Serenissima di San Marino. Stamani, gruppi di milizioni con fazzoletti rossi, alcuni dei quali armati di mitra, sono usciti dalla sede di Rovereta ed hanno istituito nuovi posti di blocco a poca distanza dalla sede del governo «democratico».

Le sede del governo anticomunista è presidiata da una decina di giovani in abiti borghesi, armati anch'essi in modo piuttosto rudimentale.

b. r.

La superficie di San Marino è di 61 chilometri quadrati

Un ricorso all'ONU

SAN MARINO, mare. sera.

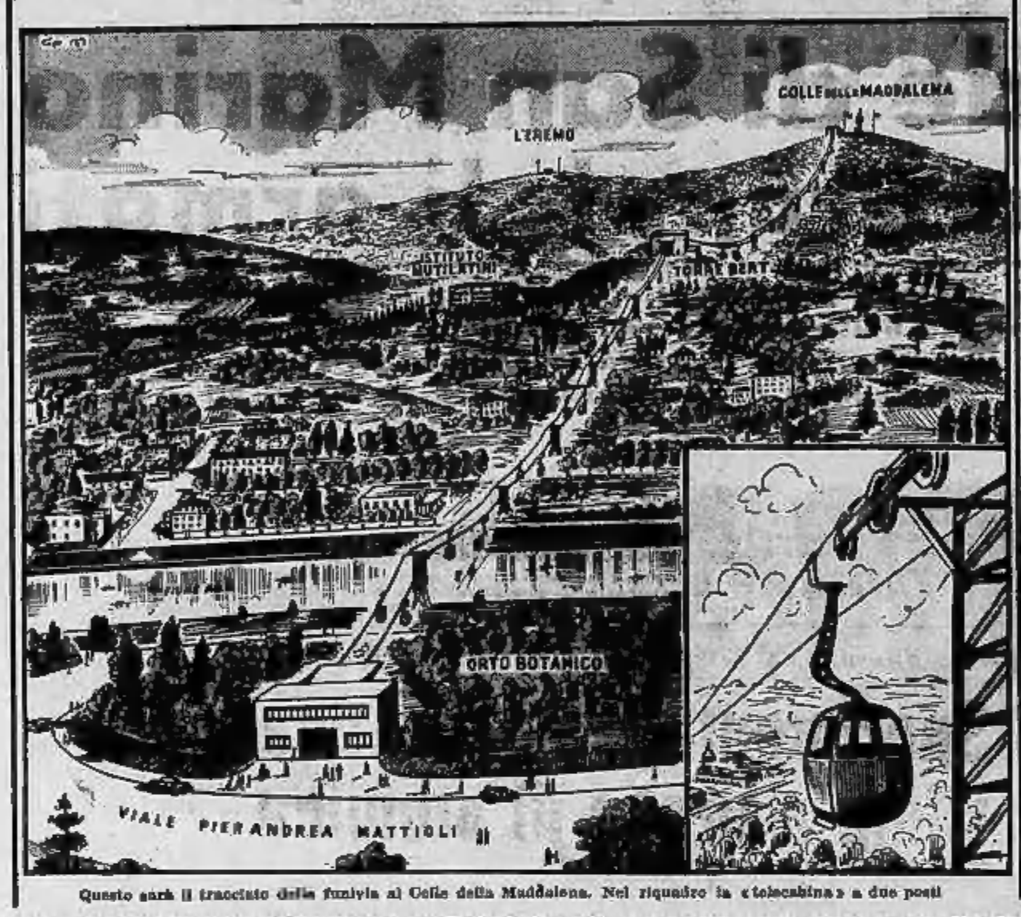
Il governo socialcomunista di San Marino ha inviato stamane il seguente telegramma al Segretario generale delle Nazioni Unite:

«Grave situazione interna, inasprita dalla condotta del Governo italiano che ha bloccato nostro confine, determina questo Governo sollecitare intervento ONU e invio Corpo Polizia per salvaguardare incolumità popolazione e nostra millenaria libertà. Firmato il Segretario Affari Esteri: Giacomini».

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

CRONACA CITTADINA

Un belvedere senza rivali



Questo sarà il tracciato della funivia al Colle della Maddalena. Nel riquadro la «telecabina» a due posti

UNA GRANDE REALIZZAZIONE TURISTICA NEL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI DEL '61

Andremo dal Valentino alla Maddalena nelle aeree navicelle appese al cavo

In 22 minuti dalle rive del Po alla più alta quota delle colline torinesi - Il prezzo del biglietto non dovrebbe superare le 150 lire - Spesa complessiva: meno di 300 milioni - Ritorna, aggiornata ai tempi, la funicolare del Monte dei Cappuccini?

Tra le mostre sulle prossime celebrazioni del '61, annunciate ieri pomeriggio dal Sindaco nel corso di una solenne riunione a Palazzo Madama, quella che ha destato maggior interesse e curiosità nei torinesi è l'annuncio della funivia al Colle della Maddalena.

Molti rimpiangono ancora la funicolare del Monte dei Cappuccini, che essa verrà sostituita da un nuovo grandioso impianto, adeguato ai tempi ma destinato al medesimo scopo: mettere a portata di mano un meraviglioso belvedere sulla città e sulle montagne. La funivia partirà dal Valentino, che è già meta preferita dei turisti, e ciò contribuirà indubbiamente al suo successo.

Il confronto non potrà che andare a vantaggio dell'incantevole belvedere che si apre, soprattutto nelle giornate limpide di primavera o d'inverno, dal piazzale ai piedi della grande statua: tutta la città, tutta la pianura piemontese, tutta la cerchia delle Alpi, dalle Marittime, al Monviso, al Gran Paradiso, al Rosa e perfino, quando l'aria è molto tersa, al Bernina. Un belvedere quale certamente non ha nessuna grande città di pianura e che pure molti dei suoi stessi abitanti ignorano.

Ora il colle che è il punto più alto delle nostre colline (715 metri di altezza, circa 150 più alto della città) è raggiungibile con due strade carrozzabili, in ottimo stato ma strette e ripide, le corse d'autobus sono rare nei giorni feriali e d'inverno, troppo affollate nelle domeniche d'estate.

La funivia avrà anche il pregio di portare a 10 minuti di strada dall'Eremo dove (malgrado la pessima forma eccessiva del piano regolatore) sta sorgendo un'incantevole zona residenziale di villette, ai piedi delle antenne della RAI.

Con il nuovo impianto i 22 minuti della salita aerea dal Valentino alla cresta costituiranno più una parte (per molti la più nuova e quindi la più interessante) della gita.

Una decisione definitiva sul progetto tecnico non è ancora stata presa ma il quasi certo che verrà adottato, con le eventuali varianti imposte dal progresso tecnico, quello studiato in linea di massima fin dal 1938 da parte dell'ing. Carlevaro e del sig. Savio. Certamente Torino, che ha il vanto di avere nel suo Politecnico il professor Zignoli — che è considerato la massima autorità europea nel campo dei trasporti per fune — realizzerà una funivia delle più perfette.

Il termine funivia, in questo caso, non è del tutto esatto; si tratterà di qualcosa che riunisce i vantaggi della funivia classica (sul tipo di quelle di Bestriere) e della seggiovia. Lo «telecabine» di questo genere sono numerose all'estero, rarissime in Italia e non hanno ancora un nome proprio, anche se qualcuno ha proposto quello di «telecabine». In Piemonte ne esiste una ad Alagna Bosia ed anche l'ardimentosa funivia che scavalca il massiccio Bianco è simile nelle sue linee a quella che dovrà sorgere al Valentino.

I passeggeri, nella funivia in progetto, saranno ospitati in piccole cabine a due posti, non ampissimi finestrini in plexiglas per godere il panorama ma al riparo dal vento, dal freddo, dalla pioggia. La salita durerà in tutto 22 minuti, la funivia sarà realizzata in due tronchi.

Il primo partirà dal Valentino, accanto all'Orto Botanico e raggiungerà Torre Bert, poco sopra l'istituto dei Mutilatini di Don Gnocchi; avrà un costo di oltre 100 milioni richiederà 1000 metri di cavi ed il viaggio durerà 9 minuti. Il secondo partirà al colle (la stazione di arrivo sarà alla sinistra del piazzale) e costerà oltre 150 milioni; le cabinette impiegheranno 13 minuti a percorrere quasi 3 chilometri.

Il prezzo del biglietto, (se si avvicineranno le previsioni di forte affluenza, fino a 800 mila persone all'anno) potrà essere contenuto in limiti modesti: si è fatto, a titolo indicativo, la cifra di 100 lire per persona. Un prezzo certo non eccessivo se paragonato alle 150 (da Porta Nuova), della tranvia a dentiera di Superga. La «funicolare» è sempre cara ai torinesi ma non è in grado di offrire l'incantevole viaggio aereo.

Forse anche la vecchia funicolare del Monte dei Cappuccini ritornerà a nuova vita sotto un aspetto più moderno. Si parla di un progetto di seggiovia che partendo da corso Cairoli salirà al piazzale del convento.

Orribile disgrazia in un cantiere di corso Orbassano

Schiacciato fra due scavatrici mentre sta pompando la nafta

Uno dei due pesanti veicoli (20 tonnellate) si è mosso a causa dello sbloccarsi di un freno - Il poveretto, rimasto quasi dieci minuti compresso nella terribile morsa, è deceduto all'ospedale

Un uomo di 34 anni è morto stamane schiacciato tra due scavatrici. Lo sventurato si chiama Attilio Tibolla, abitava con moglie e figli in corso Giulio Cesare 30. Lavorava alle dipendenze della ditta Grosetti ed era guidatore di una delle due macchine.

Stamattina, un quarto d'ora prima delle 7, si era recato in un cantiere di via Filadelfia angolo corso Orbassano, dove da qualche giorno l'impresa stava eseguendo lavori di scavo per preparare le fondazioni di un complesso di stabili adibiti ad abitazione. Sul posto incontrava il camionista Cesare Arato, di 44 anni abitante in via Monterosa 106.

I due erano in anticipo di una mezz'ora sull'orario di lavoro. Si accinsero a preparare le macchine, rifornendole di carburante: un autocarro e due «caterpillar». Terminato il pieno dei camion, il Tibolla salì su una prima escavatrice e la fece arretrare presso un bidone di nafta, che si trovava in mezzo allo scavo. Qui già sostava l'altro «caterpillar» bloccato su un leggero declivio del terreno.

Quando il Tibolla scese per mettersi alla pompa del carburante, le due grosse macchine, del peso di 20 tonnellate ciascuna, erano distanti appena mezzo metro l'una dall'altra. Chiacchierando con l'Arato, che s'era appoggiato con i gomiti sul bidone, il Tibolla si pose dietro una escavatrice e prese a manovrare la pompa. Pochi istanti dopo avveniva la sciagura.

Per una fatalità che ora è oggetto di inchiesta, il «caterpillar», che si trovava sulla discesa, si sbloccava e cominciava ad arretrare lentissimo, avvicinandosi sempre più all'altro, contro cui era appoggiato il Tibolla. Né quasi che gli volgeva le spalle né l'Arato si accorgevano del pericolo. Il Tibolla, si voltò, però di scatto dalla strettoia. Ma in quell'istante la macchina aveva un sobbalzo: i freni si erano allentati del tutto e la pesante massa metallica schiacciava contro l'altro «caterpillar» il corpo dello sventurato.

L'Arato balzò su una delle escavatrici e tentò di metterla in moto, ma non gli riusciva di trovare le leve. Giunse in quel momento il Bosco Vittorio Finetti, che è manovratore di uno degli escavatori. Si lanciava su quello lasciato libero dall'Arato e lo metteva in moto. Purtroppo per il Tibolla non c'era più nulla da fare. L'automezzo si allontanò liberando il corpo dello sventurato che cadde a terra. Al Mauriziano era ormai cadavere.

Lo sventurato è stato compresso fra queste due escavatrici

La vittima: Attilio Tibolla

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,9
MINIMA + 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 9; ore 8: + 8,3; umid. 83%; press. 743,3. Cielo coperto. Previsioni: Tempo ancora incerto. Temper. stazion. Temperatura a Caselle: mass. + 11,8; min. + 2,3; ore 8: + 8,0

Proteste del pubblico nelle banche

Mancano le monete da 50 e da 100 lire

Sono sparite quasi tutte nei bigliardini e nei "juke-box,,

I nervi dei cassieri delle banche sono da stamane a dura prova. L'entrata in vigore della legge che mette fuori corso legale i biglietti di carta da 50 e 100 lire ha fatto affluire agli sportelli migliaia di persone ansiose di disfarsi delle «vecchie banconote». Purtroppo, però, non tutte le agenzie bancarie hanno ricevuto monete metalliche in numero sufficiente a far fronte alle richieste. Per quanto la legge conceda tre mesi di tempo per effettuare la sostituzione, la gente vuol cambiare il denaro al più presto. E non ha tutti i torti visto che sul tram, sugli autobus, alle ferrovie le 50 e le 100 lire di carta non vengono più accettate.

La Tesoreria della Banca d'Italia informa che la penuria di monete metalliche è contingente. Pare, infatti, che gli invii dalla Zecca siano in questi giorni inferiori al fabbisogno. La Tesoreria di Torino fa tuttavia rilevare che negli ultimi mesi sono stati messi in circolazione centinaia di milioni di monetine.

Secondo il parere degli esperti il diradamento delle 50 e delle 100 lire di metallo sarebbe in buona parte imputabile ai bigliardini e ai «juke-box». Migliaia e migliaia di monetine sono infatti trattenute in uno stretto giro che si avvia, senza cessioni, tra la cassa del bar e le cassettine dei «flipper» e delle macchine giradischi.

Perdono i soldi denunciano un furto

La mattina di mercoledì scorso, gli operai Giovanni Pisano e Adalberto Savio, domiciliati a Vinovo nello stesso stabile ma in alloggi contigui, si recavano a denunciare ai carabinieri di Nichelino di essere stati derubati da ignoti ladri penetrati nelle loro abitazioni mentre erano assenti. Al Pisano i malfattori avevano trafugato un portafogli contenente 41 mila lire in contanti e due buoni postali da 25 mila lire ciascuno che custodiva nella camera da letto; al Savio 50 mila lire contenute in un cassetto del comò.

I carabinieri si recavano a fare un sopraluogo e con sorpresa constatavano che in entrambi dei due alloggi i ladri avevano lasciato tracce di assenza o di impronte. I carabinieri si insospettivano e iniziavano le indagini. Ieri, tanto il Pisano quanto il Savio annunciavano di essere rimasti vittime di distrazioni. Il primo aveva smarrito il portafogli e se n'era accorto soltanto dopo aver denunciato il furto, il secondo aveva ripreso l'involto di biglietti da mille non già nel cassetto del comò, ma nello un armadio. I due pagheranno cara la svista: saranno deferiti all'autorità giudiziaria per simulazione di reato.

Auto rubata — L'Automobile Club comunica che è stata ritrovata una «Giardiniera 500» targata TO 102339.

Lusso eccessivo, dissipazione di capitali, ricorso abusivo al credito lo accusano

Anche la suocera, il cognato e gli amici implicati nel fallimento del Maffiotto

Come si difende l'imputato - Oggi pomeriggio la requisitoria del Pubblico Ministero contro l'industriale

Sul banco degli imputati, in Tribunale, siedono, assieme al Maffiotto, due congiunti, tre dipendenti e un amico dell'ex-industriale

In Tribunale è continuato stamane il processo contro l'industriale Mario Maffiotto, già titolare delle «Officine meccaniche di precisione», in via Rocciaplatta n. 34, e della società «Micro-alfa» che deve rispondere di bancarotta fraudolenta. Sul banco degli accusati siedono anche due congiunti, tre ex-dipendenti e un amico dell'imputato. Ieri, nel suo interrogatorio, egli ha cercato di scagionarsi dichiarando di aver sempre lavorato onestamente. «Il mio torto — ha sostenuto — fu quello di non preoccuparmi dell'andamento amministrativo dell'azienda, ma di pensare soltanto alla produzione: bulloni, stampaggio di lamiere e attrezzature meccaniche». E ha continuato: «Il presidente dott. Bruno ha replicato con forza: «Non ho rubato una lira, tutto quanto possedevo l'ho messo a disposizione dei creditori».

Tuttavia non è stato in grado di fornire precise spiegazioni circa gli addebiti specifici: ricorso al credito abusivo per decine di milioni disinvolgendo la sua situazione disperata, sottrazione di attività, spese per un lusso eccessivo, speculazioni rischiose che esulavano dalla sua competenza. L'indagine dei magistrati si è ancora soffermata ad esaminare il comportamento dell'imputato nell'imminenza del tracollo. Com'è noto il 23 gennaio 1956 il Maffiotto prelevò dieci milioni e fuggì in Spagna con la moglie e i figli. Al ritorno a Torino fu arrestato.

Nell'udienza di stamane è stato ancora sentito, per alcuni chiarimenti, il curatore del fallimento dott. Frai che accertò il passivo di 415 milioni circa, contro un attivo di 180 milioni che forse potrà salire a 230 milioni. Sono stati quindi interrogati il dott. Pietro Boldi e il dott. Ignazio Conti, i due commercialisti ai quali l'industriale aveva dato incarico di tentare un concordato.

Dopo l'audizione dei periti d'ufficio, prof. Cammisa e del consulente di parte, rag. Mariotti, il dibattito è stato rinviato al pomeriggio per la requisitoria del P. M. dott. Boccaglino. Seguiranno quindi le arringhe dei difensori avvocati Astore, De Marchi, Gillio, Quaglia, Tortonese, Tagliasco e Leo Dalfiume.

L'oste ha fatto i conti senza i ladri

Mentre serve i clienti gli svaligiano la casa

Un furto è stato commesso ieri sera in via Bidone 117, nell'alloggio del signor Giuseppe Accornero, di 32 anni. I ladri sono entrati nell'abitazione scardinando la serratura dell'ingresso, hanno messo sottosopra la casa e si sono impossessati di una borsa contenente 700 mila lire in contanti.

Il derubato si è accorto del furto a mezzanotte. Egli è proprietario di un'osteria al pianterreno della casa. A mezzanotte, chiuso il locale e terminati i conti, è rientrato nell'alloggio con la moglie. Il furto è stato denunciato al Commissariato Madonna di Campagna. E' facile presumere che qualche cameriere degli svaligiatori abbia trascorso la serata nel caffè per sorvegliare il proprietario.

Echi di cronaca

Un arresto per ogni cosa... quel che segue... ma in ogni caso, se si vuol ordinare correttamente a tutti biancheria ecc. è necessario un armadione; ne troverete insieme alle più belle camere, tinelli, sale, salotti, al Mobilificio S. Domenico via S. Domenico 6 ang. via Milano. Telef. 50-222.

SALA GAY

Oggi ore 17 tè, ore 21 Serata riapertura stagione invernale. Orchestra Franco-Di Nunzio con Jes di Nora e le Kim Sisters.

CASTELLINO DANZE

Ore 17 tè, Danze L. 150, Cav. L. 200 compresa consumaz. Ore 21 danze.

L'ignobile furto in casa dei Masino

Profonda, dolorosa impressione ha destato il furto avvenuto l'altra notte nella casa della famiglia Masino, in corso Valdocco 21. I ladri, approfittando dell'assenza dell'unico superstite della famiglia, distrutta, com'è noto, in un incidente stradale il 25 settembre, sono entrati nell'alloggio scassinando la serratura e hanno rubato tutti i preziosi.

La polizia ha iniziato le indagini col massimo impegno. Tutta la squadra mobile (anche i funzionari sono rimasti turbati dalla bassezza del crimine) si sta occupando del caso. Decine di persone sono state interrogate. E' stato possibile rilevare numerose impronte digitali e non è improbabile che i colpevoli siano presto identificati.

Nozze Caldarola-Papa

Stamane alle 10, nella parrocchia di San Carlo, Mons. Pintonello, Arcivescovo Castrense Ordinario Militare, ha unito in matrimonio il prof. Leonardo Caldarola, assistente del prof. A. M. Dogliotti, con la signorina Carla Papa. Testimoni per lo sposo: il prof. Vittorio Valletta rappresentato dal genero dott. Focardi e il prof. A. M. Dogliotti; per la sposa: l'ing. Carlos Falch, presidente della Camera di Commercio spagnola in Belgio e l'ing. Jean Frère, consigliere commerciale dell'ambasciata del Belgio a Roma.

Un giovane farmacista morente sotto lo scooter

L'incidente nel tentativo di superare un'automobile in corso Francia

Un giovane farmacista è stato ricoverato stamane all'ospedale di Rivoli in gravissime condizioni per ferite riportate in un incidente di cui è rimasto vittima mentre, sulla propria motoretta, si recava alla farmacia Rigazio di via Fratelli Piol presso cui presta la sua attività. L'infortunato è il dott. Giuseppe Pavesio, di 24 anni, abitante a Torino in via Asti 9.

La sciagura è accaduta in corso Francia all'altezza dell'incrocio con la strada antica di Grugliasco. Erano le ore 8,45 ed il dott. Pavesio stava dirigendosi a notevole velocità verso Rivoli. Dinanzi a lui viaggiava un'auto guidata dal signor Ferruccio Levi di 26 anni, rappresentante, pure residente nella nostra città in via Toselli.

Ecco come si è svolto secondo il racconto del signor Levi che sembra confermato dalle testimonianze di alcune persone che vi hanno assistito. L'automobilista faceva le segnalazioni di svolta e già si apprestava a spostarsi sulla sua sinistra quando scorgeva, nello specchio retrovisore, una macchina che stava per superarlo. La lasciava passare, guardava ancora nello specchietto e, non vedendo più nessun veicolo, senz'altro eseguiva la manovra.

Un istante dopo una motoretta, quella del farmacista, gli sfrecciava a fianco, urtava contro il paraurti anteriore dell'auto, proseguiva la corsa per una decina di metri più volte rivoltandosi su se stessa e si arrestava sul bordo della strada sopra il corpo del dott. Pavesio. Il signor Levi ha affermato di non avere scorto la motoretta perché questa si era portata subito dietro la sua macchina; d'altro canto v'è da supporre che il dott. Pavesio, vedendosi fatto troppo vicino alla vettura, non abbia più potuto notare il segnale di svolta. Soccorso e trasportato all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Verde veniva ricoverato con prognosi riservata.

In Tribunale è continuato stamane il processo contro l'industriale Mario Maffiotto, già titolare delle «Officine meccaniche di precisione», in via Rocciaplatta n. 34, e della società «Micro-alfa» che deve rispondere di bancarotta fraudolenta. Sul banco degli accusati siedono anche due congiunti, tre ex-dipendenti e un amico dell'imputato. Ieri, nel suo interrogatorio, egli ha cercato di scagionarsi dichiarando di aver sempre lavorato onestamente. «Il mio torto — ha sostenuto — fu quello di non preoccuparmi dell'andamento amministrativo dell'azienda, ma di pensare soltanto alla produzione: bulloni, stampaggio di lamiere e attrezzature meccaniche». E ha continuato: «Il presidente dott. Bruno ha replicato con forza: «Non ho rubato una lira, tutto quanto possedevo l'ho messo a disposizione dei creditori».

Tuttavia non è stato in grado di fornire precise spiegazioni circa gli addebiti specifici: ricorso al credito abusivo per decine di milioni disinvolgendo la sua situazione disperata, sottrazione di attività, spese per un lusso eccessivo, speculazioni rischiose che esulavano dalla sua competenza. L'indagine dei magistrati si è ancora soffermata ad esaminare il comportamento dell'imputato nell'imminenza del tracollo. Com'è noto il 23 gennaio 1956 il Maffiotto prelevò dieci milioni e fuggì in Spagna con la moglie e i figli. Al ritorno a Torino fu arrestato.

Nell'udienza di stamane è stato ancora sentito, per alcuni chiarimenti, il curatore del fallimento dott. Frai che accertò il passivo di 415 milioni circa, contro un attivo di 180 milioni che forse potrà salire a 230 milioni. Sono stati quindi interrogati il dott. Pietro Boldi e il dott. Ignazio Conti, i due commercialisti ai quali l'industriale aveva dato incarico di tentare un concordato.

Dopo l'audizione dei periti d'ufficio, prof. Cammisa e del consulente di parte, rag. Mariotti, il dibattito è stato rinviato al pomeriggio per la requisitoria del P. M. dott. Boccaglino. Seguiranno quindi le arringhe dei difensori avvocati Astore, De Marchi, Gillio, Quaglia, Tortonese, Tagliasco e Leo Dalfiume.

METRO GIOVANI DOMANI
UNA PARADOSSALE E PICCANTE AVVENTURA!
con
AVA GARDNER
STEWART GRANGER
DAVID NIVEN

La Capannina
WALTER CHIARI
METROSCOPE EASTMAN COLOR MGM

VITTORIA OGGI
LA PIU' GRANDE BEFFA DELLA GUERRA SEGRETA

LONDRA chiama POLO NORD
DAWN ADDAMS
CURD JURGENS
FOLCO LULLI
CINEMASCOPE
FERRANIACOLOR

REPOSI
DOMANI
Un film destinato a divenire un "classico,, della schermo

INFORMITALIA
Qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Bon Miroglio 18 - TORINO
Telefono 41-414

Salone Internazionale della Tecnica TORINO
Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA
IX SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE
TEATRO NUOVO
(Palazzo delle Esposizioni al Valentino)
Mercoledì 2 ottobre, ore 21,15
TRUF... TRUF... («Storia della locomozione»), cortometraggio in Eastmancolor (Francia).
PATROUILLE DE CHOC («Pattuglia d'assalto») di Claude Bernard-Aubert, con Alain Bouvette, J. Pontoiseau, M. Vilbesset (Francia).
Primi posti (numerati) L. 600 - Secondi posti L. 400
Prenotazioni presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 13 dalle ore 16 alla biglietteria del Teatro

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Elgrandi
TELEVISORI
LOTTI VIA MAZZINI 41
20 RATE

Cinquant'anni fa moriva il grande diplomatico piemontese

Finì forse nel fuoco il manoscritto delle «memorie» di Costantino Nigra

Lo avrebbe distrutto egli stesso, preferendo mantenere il segreto sulle più scabrose vicende diplomatiche del suo tempo - Per anni si pensò che il fascicolo fosse depositato a Vienna nelle mani di una misteriosa contessa - Una lettera a Cavour: "Mi spaventa l'idea di essere promosso Ministro residente a Parigi„ Nigra agente segreto a Saint-Cloud presso Napoleone III - Un motto pieno di significati: "Aut e drit„

Nostro servizio particolare

Ivrea, ottobre.

Da tre lettere scritte fra il 1859 e il 1860 al conte Camillo di Cavour da Costantino Nigra, stralcio poche frasi che traduco letteralmente:

«25 marzo 1859 Parigi... passando nella carriera diplomatica le perderei mille lire l'anno dei miei emolumenti, ciò che è importantissimo per me che non sono ricco... ».

«29 marzo 1860 Parigi... Non posso dissimularmi ch'Ella mi faccia promosso Ministro residente a Parigi. Il posto... è tanto importante... che l'idea mi spaventa... tutto questo non può essere che provvisorio e la Legazione del Re a Parigi deve essere convertita in Ambasciata, avendo per titolare una delle personalità più ragguardevoli del paese... (Vostra Eccellenza sa che) qui io occorre un ambasciatore anziano che goda di grande autorità, ricchissimo, che riceva signorilmente... Il barone James de Rothschild desidera sapere se il Governo del Re ha intenzione di conchiudere un prestito... ».

Nobile silenzio

«18 agosto 1860 Parigi... P.S. Figuratevi che il barone James de Rothschild mi ha mandato suo figlio per propormi di mettere a mia disposizione quindicimila franchi di rendita sui [illegible] con cui ha coperto il nostro prestito. L'ho ringraziato gentilmente. Ma per quanto mi senta buon diplomatico non sono riuscito a celare il rossore che mi è salito alla fronte... ».

Non ricco, dunque, non nobile, modesto per giunta e incorruttibile, Costantino Nigra a trentun anni già ricopriva la carica di Ministro residente a Parigi, dove fin dal 1857 era stato incaricato ripetutamente di missioni delicatissime di fiducia come agente segreto del Governo del Re di Sardegna.

Dopo mezzo secolo di vita diplomatica nobilmente spesa, intensamente vissuta, singolarmente goduta — come ambasciatore a Parigi e successivamente a Pietroburgo, a Londra, a Vienna — Nigra si spense a Rapallo il primo luglio del 1907: era Cavaliere dell'Annunziata, conte, senatore del Regno, accademico, e insignito di trentadue onorificenze di ordini cavallereschi europei. Possedeva una villa sul Tigullio e un'altra a Torino, un palazzo a Vienna, un secondo a Roma, un terzo a Venezia, e un castello con terre e case nel Canavese. I beni caduti nella sua successione furono valutati una somma corrispondente a quattro miliardi circa di valuta odierna.

La vita di un diplomatico di simile statura, tanto ricca di successi di ogni sorta, avrebbe meritato di essere ordinatamente e diffusamente raccontata. Nessuno se ne è voluto assumere l'impegno, forse perchè per molti anni si è sperato che il Nigra avesse depositato il manoscritto delle sue Memorie presso una persona di fiducia. La speranza era tenuta viva anche dal fatto che egli stesso aveva dato alla Nuova Antologia un ghiotto articolo, Ricordi di un diplomatico, nel quale precisava i termini della propria azione svolta a Parigi nel calamitoso 1870.

Si disse che il deposito delle Memorie era stato eseguito presso un notaio di Vienna, o di Venezia, o di Genova, si fece una grande confusione di tempi e di luoghi, e circolarono assurde dicerie che tiravano in ballo il cameriere fidato del Nigra, qualche contessa viennese, alcuni patrioti milanesi, e l'infaticabile Francesco Giuseppe. Tutte le voci non tardarono a rivelarsi infondate. A cinquant'anni dalla scomparsa del più noto e valoroso diplomatico italiano cresciuto alla scuola del conte di Cavour è inutile illuderci ancora di poterne carpire tutti i segreti, e si può ritenere che quando scrisse per tutta la vita nobilmente il proprio passo Costantino Nigra abbia inteso servirla anche in morte, conservando il silenzio, forse impostogli da doverosi riguardi, su vicende politiche non sempre cristalline, da lui disapprovate, e abbia dato alle fiamme il prezioso manoscritto nel quale erano raccolte le prove del bene e del male e di tanti errori e debolezze umane. Probabilmente, dunque, proprio il timore che quelle Memorie vedessero un giorno la luce ha trattenuto non pochi storici dal redigere una biografia che in tanti avrebbe trovato, e potuto trovare, documentate contraddizioni.

Costantino Nigra con la moglie Emma e il figlio Lionello, al tempo in cui era ministro residente a Parigi, il ministro lì succedette con Emanuele Vegezzi e la cognata Ida

Dopo aver combattuto la campagna del '48 e del '49 come volontario di guerra nel battaglione universitario torinese dei bersaglieri, il Nigra riprese gli studi e si laureò in legge a Torino nel '51. Nel medesimo anno si avviò alla carriera consolare, nella quale compì il tirocinio di un biennio, come era d'obbligo, senza alcuna retribuzione, come era d'uso. La sua prova astuta e succosa, scritta con grafia elegante e ahimè nitidissima, lo fece notare negli uffici ministeriali. Un'ode, da lui composta in occasione delle nozze di Alessandrina d'Azeglio, gli valse gli elogi di Alessandro Manzoni, non meno materno della sposa, e richiamò su di lui l'attenzione di Massimo d'Azeglio, allora presidente del Consiglio dei ministri.

Il conte di Cavour, succeduto nel potere al D'Azeglio, fece del Nigra il proprio segretario, e ben presto ebbe modo di apprezzarne la resistenza al lavoro, la versatilità dell'ingegno, la solidità della cultura, la perspicacia e l'astuzia di giudizio.

Attriti fra giganti

Segretario del presidente del Consiglio nell'autunno del 1858, il Nigra, appena ventisettenne, fece parte del seguito che accompagnò Vittorio Emanuele nella visita ufficiale alle Corti di Parigi e di Londra che preluse alla compartecipazione del Regno di Sardegna alla guerra in Crimea. Da allora Costantino Nigra si dimostrò il più abile e il più fedele interprete del pensiero di Cavour, che ne richiedeva il consiglio nelle situazioni diplomatiche di maggior impegno.

E' noto che durante l'incontro di Plombières fra Napoleone III e il Cavour nel luglio del 1858 venne negoziata la mano della principessa Clotilde di Savoia, primogenita di Vittorio Emanuele, chiesta dall'imperatore per il proprio cugino, principe Napoleone. Il pretendente aveva una pessima stampa sia per il suo comportamento a Sebastopoli, sia per la vita che conduceva, sia per le sue idee di libero pensatore che lo aveva portato a ricoprire la carica di Gran Maestro della massoneria di Francia, ma per l'ingiustizia del suo carattere.

Di sfuggita osserviamo che il principe Napoleone si mostrò poi notevolmente migliore della sua reputazione e che il suo interessamento a favore dell'Italia ebbe non di rado grande peso. Ma la sedicenne e pia principessa Clotilde considerava il vincolare con lui un sacrilegio. Vittorio Emanuele, risolutamente contrario a quell'unione, si sfogava col generale Alfonso della Marmora, che il 29 luglio così scriveva al Cavour: «... Le Roi m'avait témoigné une grande répugnance au mariage... ».

Aggravigliò anche più la matassa il marchese Salvatore di Villamarina, ministro residente del Re a Parigi, scrivendo al Cavour il 18 agosto: «... Il principe Napoleone si è innamorato a Meudon (Nota: residenza estiva del principe presso Parigi) *con una mantenuta, Mme Adèle Délion: si fanno orge quasi pubbliche, accompagnate dalla banda della Guardia Imperiale. L'imperatore, per far cessare lo scandalo, ha ordinato al principe di viaggiare... ».*

Le convenzioni di Plombières parevano dunque più che compromesse anche perchè il Re aveva lealmente messo in guardia la figlia contro quelle nozze, pur facendole presente di quanta utilità potessero tornare alla politica del Regno. Il nobile Bernardino di Villamarina, governatore della principessa, informò segretamente di quel passo del cognato il marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio, ministro residente a Firenze, il quale, sommariva Rosco: «Caro Conte e Cugino... Ella era molto distenebrato e molto più di me. Una mia figlia s'oppone al volere l'individuo per decidersi, spero che la decisione sarà ortodossa... Vogna (sic) poi mormorò il Nigra e non il principe... ».

Il ministro di Francia a Torino, principe de la Tour d'Auvergne, ha fiutato la buona riuscita di un piano del quale ignora i termini, e offre un pranzo diplomatico al Cavour mostrandogli provvidenzialmente l'elenco degli invitati fra i quali figura il Nigra. Il Cavour chiede: «Come mai avete [illegible] il mio segretario? Non è ancora una persona tanto importante»: e dice qualcheancora con falsa ironia da lasciar perplesso il principe. In realtà il Cavour deve rispedire, per opera la sua farmacologia, il Nigra a Saint-Cloud e non vuole in alcun modo richiamare su di lui l'attenzione del ministro di Francia e del corpo diplomatico cosmopolita.

Ricevuti direttamente dal Re e Sommariva Rosco le istruzioni, il Nigra riparte per Parigi, e il 30 settembre incontra al castello di Saint-Cloud l'imperatore, appena rientrato da Biarritz. Tutto si chiarisce nel migliore dei modi. Il principe Napoleone, reduce a Varsavia per sondare le intenzioni dello Czar nel caso che la Francia avendo la guerra contro l'Austria e fosse degli Stati Uniti, potrà ottenere la mano della principessa Clotilde: prima del matrimonio si firmerà il patto di alleanza tra la Francia e il Regno di Sardegna. Il Nigra scrive il resoconto particolareggiato della sua missione al Cavour, che il 4 ottobre gli risponde: «... Il Re è stato soddisfattissimo del vostro colloquio con l'imperatore. A più riprese ha esclamato: "a l'à proprì dit lon chi l'avria dit mi di Tëssa stait là"... mi ha incaricato dei suoi complimenti... ».

L'avventuroso '59

Si sa come si conchiuse questa prima grande partita diplomatica giocata dal Nigra a fianco del Cavour. Le augurate nozze si celebrarono a Torino, dopo la firma del patto d'alleanza, e il principe Napoleone si dimostrò fino al 1870 amico lealissimo potente e prezioso del Nigra. La principessa Clotilde gli fu amica fino ch'egli visse.

Durante l'avventuroso '59 il Nigra non ha riposo: corre come un'anima dannata di missione in missione a Parigi, a Torino, ad Alessandria, a Genova, a Bologna, a Firenze, a Milano, a Brescia, al campo, a Torino, a Monzambano, quartier generale del Re, a Valeggio, quartier generale dell'imperatore, e di nuovo a quello del Re, la sera in cui il principe Napoleone riporta da Villafranca i preliminari delle condizioni di armistizio.

A Monzambano, nella casa Melchiorri dove in quei giorni risiede, la medesima sala dell'11 figlio Vittorio Emanuele riceve il Cavour. Assistono al colloquio il generale Della Marmora e il Nigra. Nella stanza attigua sta di servizio il generale Enrico di Cigala, aiutante di campo del Re. Lo scontro fra il cavouro e il ministro è drammatico. Il Cavour, dato appena una scorsa al foglio delle condizioni preliminari, lo getta sdegnosamente sulla tavola, e dice con voce alterata che è un armistizio assurdo, che è un tradimento, che la guerra si deve continuare a qualsiasi costo, che è in gioco la dignità della Corona. Il Re, si scriverà per qualche tempo, interrompe a questo punto il ministro diandogli comprensivamente: «Ella non è in condizioni di continuare questo colloquio». E lo congeda. La verità si farà tuttavia strada.

Il generale Cigala, [illegible] solitario auricolare del colloquio tempestoso, scrive il giorno dopo alla nipote in una lettera tuttora inedita: «... ho sentito un tremendo pugno sulla tavola quando Cavour ha gridato: — allora abdichi —. Il Re gli ha risposto a voce alta: — ci devo pensare soltanto io, che sono il Re —. Ma Cavour ha urlato come un matto: — il vero Re qui sono io —. Stava colla mano sulla maniglia sicuro che mi si chiamasse. Ma il Re ha gridato: — Chial 'i Ref Chial l'é mac un frontiné —. O'è stato un silenzio che non finiva più. Ho picchiato con la scibola in terra per far capire che c'ero. Ma il Re, già calmo ha ordinato: — Nigra, ca lo mena a dourme —... ».

Un attimo dopo, davanti al Nigra passava il Cavour, curvo in volto, disfatto, a testa bassa. Alla sua sinistra camminava il Nigra, alto e diritto. Una trentina di anni dopo, quando Umberto I gli conferirà il titolo di conte, ricomparirano questi due aspetti, in dialetto piemontese. Sono il motto araldico di Nigra: Aut e drit.

Guido Rapignié

(Continua)

La principessa Irene, secondogenita dei sovrani d'Olanda, frequenta a Losanna i corsi all'università. Eccola (a destra) nel giardino insieme a una [illegible] (Publifoto)

Costantino Nigra in una caricatura di Teja pubblicata dalla «Strenna del Pasquino» nel 1864

Una difesa a cui si spera di non dover ricorrere

Sperimentati nel Nevada rifugi a prova di atomica

Undici costruzioni anti-nucleari realizzate dai francesi e dai tedeschi sono state sottoposte alla tremenda deflagrazione della bomba "Smoky„ - Speciali apparecchi collocati entro i possenti edifici blindati hanno registrato, durante e dopo lo scoppio, condizioni ambientali nelle quali l'uomo può vivere

Nostro servizio particolare

Las Vegas, mercoledì sera.

Una rivelazione di singolare importanza è stata fatta ieri dalla Commissione del Congresso americano per l'energia atomica. Dalla bomba atomica — questo è il succo della rivelazione — è possibile difendersi. O quanto meno, è possibile salvarsi dall'effetto dirompente e calorifico dell'esplosione. Rifugi anti-atomici, infatti, sono stati efficacemente sperimentati nel corso delle esplosioni nucleari avvoltesi nei pollgoni di tiro nel Nevada e i risultati vengono definiti «assai soddisfacenti» dagli esperti e dai tecnici. Dei rifugi esperimentati due sono di costruzione francese e nove sono stati realizzati in Germania.

Nel darne l'annuncio, il portavoce della Commissione per l'energia atomica ha dichiarato testualmente: «L'esperienza ha provato che la costruzione di rifugi simili contribuirebbe a salvare vita umana nella eventualità di un attacco nucleare». I rifugi, costruiti in cemento armato, non sono muniti di uno speciale sistema di ventilazione e di una serie di apparecchi, dei quali si tiene segreta la natura, inviati dall'Europa. L'esperimento è stato compiuto durante l'esplosione di un ordigno di tipo «Smoky», di potenza superiore alle bombe atomiche che distrussero Hiroscima e Nagasaki. I rifugi erano stati costruiti ad una distanza che non è stata precisata ma che sembra sia inferiore al chilometro dal punto in cui è stata fatta esplodere la bomba.

Naturalmente non c'era nessuno dentro i rifugi. Tuttavia erano stati collocati all'interno una serie di congegni di precisione per misurare temperature, spostamenti d'aria, microscopia, radio-attività, tali da garantire una registrazione precisa di tutti i fenomeni che si potevano verificare in concomitanza con l'esplosione. E' stato quindi con estrema soddisfazione che si è potuto constatare che le condizioni di abitabilità dei rifugi si sono mantenute buone per tutta la durata dell'esperimento.

Prima di tutto ha confortato la constatazione che le pareti di cemento armato costruite secondo i disegni degli studiosi europei avevano resistito felicemente alle pressioni che erano state le più forti finora esperimentate nel Nevada, sostenendo l'urto prodotto dalla carica atomica. Solo qualche calcinaccio piuttosto superficiale ha ceduto, provocando danni del tutto trascurabili, che non avrebbero messo a repentaglio comunque alcuna vita umana.

In secondo luogo, si è potuto constatare che i violenti spostamenti d'aria prodotti dall'esplosione erano stati completamente tenuti all'esterno dalle pareti e dalle chiusure metalliche dei rifugi, autentiche casseforti per esseri umani. Ma soddisfazione anche maggiore è venuta dalla lettura degli strumenti di registrazione della radio-attività. Questa, durante tutto il periodo dell'esplosione e fino a quando i rifugi sono rimasti chiusi, non ha mai superato i limiti considerati non nocivi per la vita umana.

In modo ugualmente soddisfacente hanno funzionato gli impianti per l'aerazione, che a distanza di ore, per mezzo di appositi strumenti, hanno impedito il formarsi di depositi tossici, quali possono crearsi se la respirazione di decine di uomini viene trattenuta nell'interno di un locale. Speciali condizionatori d'aria con apparecchi filtranti potentissimi hanno consentito che le camere blindate venissero tenute ad una temperatura tale da permettervi una permanenza tranquilla e non eccessivamente penosa. Insomma, sotto tutti gli aspetti, l'esperimento non poteva riuscire più soddisfacente di così.

«Se non muoiono di paura, quelli che stanno qua dentro non muoiono di certo», ha detto un portavoce della Commissione per l'energia atomica, aggiungendo peraltro: «Resta a vedere poi di quali difese contro le radiazioni nucleari dell'esterno disporranno i rifugiati di questo ricovero».

Victor Darnentier

L'ORRENDO DELITTO DI MILANO

Un mazzo di fiori sul cadavere della donna

Nessun indizio utile in mano alla polizia a 36 ore dal crimine di via Illirico - Rilasciate nella notte tutte le persone fermate

Milano, mercoledì sera.

A trentasei ore di distanza dall'orrendo delitto di via Illirico, dove una povera donna di 60 anni è stata freddamente strangolata, alcune impronte digitali e una ridda di ipotesi costituiscono gli unici indizi in possesso della polizia per sbrogliare l'aggrovigliata matassa del crimine.

Una inquilina del grande caseggiato popolare ove è stato commesso il delitto — uno di quegli alveari umani che sorgono alla periferia, contenente ben 104 nuclei familiari — ha asserito di avere visto una persona ben vestita scendere precipitosamente le scale verso le 16,30 del giorno del crimine. Era forse l'assassino? Alla polizia pare poco probabile.

Si sa con certezza che Giulia Valtorta, alle 15,30, era ancora viva: aveva parlato al telefono con una conoscente. Più tardi, un'altra vicina di casa la udì attraverso il muro conversare con qualcuno. Poco prima delle 19 il marito, commesso alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, le aveva telefonato e nessuno aveva risposto alla chiamata. Pensando che la moglie, ritiratasi, fosse [illegible], il Valtorta era rincasato senza eccessiva preoccupazione. Anzi, per festeggiare la guarigione della moglie, aveva comperato un mazzo di fiori e tenendolo in mano era entrato nell'appartamento al quarto piano della scala E. I fiori sono finiti sul cadavere sanguinante della donna.

L'autopsia della salma di Giulia Valtorta è stata eseguita ieri sera dal prof. Erminio Bossi ed ha confermato all'inizio quanto già noto.

Lo strangolamento, causa principale della morte della donna, è stato provocato più dalla violenta pressione delle mani dell'assassino, che non dalla stretta del nastro di macchina per scrivere, che risulta di un tipo leggero e facile a rompersi. In ogni caso lo strangolamento non risulta violento, perchè nessuno degli osti del collo è fratturato. Ciò starebbe a indicare che l'assassino non avrebbe voluto sopprimere la donna con questo mezzo. La polizia ritiene che il delitto sia stato occasionale: non premeditato cioè nè commesso da qualcuno che si sia recato proprio nella casa della Valtorta per rubare.

Non va dimenticato che alcuni nel quartiere, ritenevano i Valtorta dei benestanti. Carlo Valtorta aveva un discreto stipendio alla banca e l'aveva appena ritirato. Poi vi era in casa qualche gioiello, perfino qualche sterlina. Non si sa se la vittima conoscesse l'omicida: il fatto che sia stata colpita alla nuca con un ferro da stiro, non vuol dire che si debba voltare le spalle, anche solo per un attimo, soltanto a chi si conosce. La polizia ha fermato durante la giornata di ieri alcune persone, fra cui anche qualche inquilino dello stabile di via Illirico, ma durante la notte le ha rilasciate tutte.

Gli Astri: Luna in Acquario in trigono a Marte, Sole e Giove: sestile a Saturno; Sole in sestile a Saturno. Delle amicizie o alleanze sincere vi aiuteranno a realizzare un progetto difficoltoso. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

Acquario: mantenetevi sulle difensive specialmente con i contatti femminili. Delle amicizie o alleanze sincere vi aiuteranno a realizzare un progetto difficoltoso. Le barca fa acqua da tutte le parti perchè non avete preso i necessari provvedimenti.

Gemelli: si allargherà il cerchio dei rapporti amichevoli in maniera che potrete fare buone spese, accorciando tempo e fatica. La donna che aspettate è un vero inganno vivente. State in guardia per non trovarvi nel sacco. Ogni attesa sarebbe vana. Al più presto vi accorgerete che le stelle hanno ragione.

Bilancia: una mentalità troppo ardita vi trarrà in inganno e dovrete pagare di vostra tasca. Troverete chi si dimostrerà leale, generoso ed ospitale, ragione per cui crederete fermamente nella vita. Una grande prova di amore vi sarà data proprio da chi non pensavate. Non lasciarvi sfuggire delle parole importanti: oscure ogive con l'eroppeolina. L'avvenire è in bilico.

Per gli altri tipi, ecco le previsioni collettive: Ariete: vedrete una persona assai cara della quale ricercherete un premio. Piccolo spostamento appostatore di serenità e di benessere fisico; divertitevi con fiducia e slancio. Toro: incontro di lavoro in serata. Nel settore sentimentale, prevedibili delle sorprese non ben chiare. Discussione insorta in seguito ad un indumento personale. Cancro: coraggio di capire quello che vi stanno combinando. Ci vuole intuizione e saper attendere al varco. Leone: il vostro intuito vi guiderà assai bene, meglio di un cane poliziotto e le iniziative prese porteranno dei vantaggi alla famiglia. Vergine: fatevi consigliare, non gettatevi a capofitto, potreste trovarvi su un terreno infido, ogni passando avrà conseguenze dolorose. Probabilità contagiata da una persona dinamica. Scarsissimo controverso di poco conto fuori di casa. Rivedrete una persona cara, colloquio e progetti per il prossimo inverno. Sagittario: tentate di temporeggiare, strutturate un sogno. Dovete assolutamente darvi da fare per concludere in proprio certe vostre aspirazioni. Capricorno: dagli avvenimenti sarete spinti a riprendere su una nuova posizione. La situazione finanziaria sarà migliorata. Pesci: uscite, muovetevi, fate in modo che la circolazione sanguigna sia più attiva. Visita inopportuna. **T. Palamidessi**

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E NIGHTS

Prenot. biglietti agenzia La Stampa *Via Roma 348, Bertola tel. 53.113*

Alfieri, ore 21: Compagnia Rivista Macario con Sandra Mondaini.
Metropolitana, ore 10-13 e 15-22: Mostra Marionette Lupi (Gianduja).
Teatro Nabila Fiera, (c.so XI Febbraio, Porta Palazzo), Comp. Bondi, ore 21.15: «Feni e Nane».
Teatro Nuovo (Settimana Cinematografica Internazionale), ore 21.15: «Patrouille de choc» (Francia); «Teufl... teufl... » (cartoni a colori)

Al Florida (p. Solferino, t. 43-852): ore 17 e 21-1 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 del Mureito», cantano F. Di Bianco e S. Lucesi.
Castellino Danze: 17 trattenimento, ore 21 riserv. «Famiglia Turistica»
Eden Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Fare Club Danze: ore 21 Honghel Gualdi ed il suo Complesso.
Fausto: Café chantant, Madici 112.
Gaudia Danze: 15.30 e 21 Compl. M. Rossi, alice. C. Rizzi, E. Giorgi Gay; ore 17-21 riapertura. Orchestra Franchi - Di Nunzio con Joe di Nara e la «Rim Blaters».
La Cicala: Ristorante, Cavoretto: ore 21-24 Danze classico Quartetto.
La Perla: 21 Orch. Michelino Dini.
La Rotonda: ore 21 Orch. Dimolli.
Montemppaccini Danze: ore 21-24.
Trocadero: 17-21 Comp. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-789): 23-3 Millepiedi, Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club v. Cavour 5 tel. 44-700: Compl. E. Quirinetta, Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Gigante», Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, colori. Orario film: 14-17.30-21.30. Prezzi normali, platea L. 400.
Astor: «La parola ai giurati», con Henry Fonda e Lee J. Cobb.
Corso: «Classe di ferro», M. Fischer, Renato Salvatori, V. Farra.
Doria: «I sogni nel cassetto», Lea Massari, Enrico Pagani, C. Greco
Lux: «Arianna», Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.
Metro Cristallo: «Susanna tutta panna», Marisa Allasio, M. Carotenuto, S. Mondaini, Matchi. 15.30.
Reposi: «Guerra e pace» VistaV. (scha.); 3 spett. contin. ore 13.50-17.40 e 21.30. Ultimo giorno.
Vittoria Londra chiama Polo Nord, Scope col., D. Addams, C. Jurgens.

Ariston: «La nonna Sabella» con Peppino De Filippo e Silva Koscina
Arlecchino: «La legge del signore Scope col., G. Cooper, Mc Guire. Orario film: 14-16,50-19,10-21,10.
Augustus: «L'isola nel sole» Scope col., J. Mason, J. Fontaine, D. Dandridge, J. Collins, M. Rennie.
Nazionale: «Guerra tra i Pianeti» P. Graves, J. Saxj, regia di Wilder
Torino: «L'aquila solitaria di Billy Wilder. James Stewart. Scope col. (Orar. spett.: 9.30-11.50-14.18-16.40-19,10-21,45).

Alexander: «Nader il pilota» con Kenneth More e Muriel Pavlow.
Capitol: «Nader il pilota» con Kenneth More e Muriel Pavlow.
Fiera: «Nader il pilota» con Kenneth More e Muriel Pavlow.
Fiamma (ap. 17): «Forza bruta» con Burt Lancaster.
Giandaja: «Il premio del dovere», Robert Taylor ed Eleanor Parker.
Hollywood: «Sesso debole?» Scope a colori, June Allyson, J. Collins.
Ideal: «Triangolo della morte», A. Dalton, E. Chaplin, J. Bentley. Sulla scena: Varietà con i Cavallini ore 16.15 e 21.15.
Maffei: «Bravissimo» e Rivista Ferroni-Nava. 15.15-21.15. Ingr. 300
Massimo: «Segretaria quasi privata» tech. Sc., S. Tracy, K. Hepburn
Principe: Senso debole?, Sc. tech., J. Allyson, A. Sheridan, A. Miller.
Statuto: Segretaria quasi privata, tech. Scope, S. Tracy, K. Hepburn

Adriano: «Cavalino Williams» con James Stewart e H. Hayden.
Alcione: «I falsari di Cuba» e Rivista G. Biale, ore 16.15 e 21.15.
Alfi: «Dove sta Zazà» con Isa Barzizza e Nino Taranto.
La Perla: «Criminale sull'asfalto» tech., Anthony Quinn, O. Vercelli.
Regina: «Il Conte Max» con Vittorio De Sica ed Alberto Sordi.

Asti: «Il cucciolo» tech., Gregory Peck e Jane Wyman. Apert. 16.30.
Olimpia: Il cammino della speranza.
Po: «Il falco d'oro» technicolor, P. Newve; Delitto perfetto. Ap. 10. S. Vilca; «Campana di S. Giusto».

Esperia: «Colosso d'argilla» con Humphrey Bogart.
Giardino: «Cime tempestose» con Merle Oberon e Laurence Olivier.
Italiano: «Annientami dell'Atlantico» tecn. con Martha Stevans.
Mirafiori: Battaglia Fort Ralston.
Nanà Bitz: «L'ultima preda», **Vinaglio**: «Avventure africane» e «Scorridori del mare» in tecnic.

Ellero: «Il Congresso si diverte», Scope col., J. Marty e R. Pracl.
Frejus: «Hanno rubato un tram» con Aldo Fabrizi, C. Campanini.
Nuovo: «Rosa gialla del Texas» con M. Blanchard e O. Erickson.
S. Paolo: «Fucilieri del Mari della Cina» con George e Stanley Baker

Belgio: «Acque amare».
Cerallo: «Le donne hanno sempre ragione» tech. Sc., Roger, Niven.
Eridano: «Il magnifico fiasco».
Orpea: «Le tre notti di Eva».
Radium: «Scarpe al sole».
Vittorio Veneto: «Buona Devil».

Astra: «Tre donne di Casanova» con Gary Cooper.
Beraldi: «L'alibi era perfetto» con Dana Andrews, J. Fontaine.
Elisa: Impulso dove morire, Ford
Esperiae: «L'impero del Sole» in technicolor (solo per oggi).
Odeon: «Il tenente Dinamite» con A. Murphy e J. Evans.
Star: «Simone e Laura» in techa. con Peter Finch e K. Kendall.

Adua: «Quando la gang colpisce»
Aurora: Sergente di ferro, Lewis.
Brescia: Ostaggi dei banditi, Scope
Zel-Dan: «Nessuno mi salverà».
Valdora: «Minaccia».
Farina: Tolstoiana, Todi, Buford.
Mater: «Kronos conquistatore dell'universo» Sc., Morrow-Laurence
Nord: «Berlin-Tokio operazione spionaggio».
Palermo: «Fuga nella palude» col.
Sociale: Giovanni Banda Nera, Sc.
Zenit: «Duello passo indio» tech.

Baretti: «Rullo di tamburi tech.
Cabiria: «Barriti nella jungla».
Colosseo: «Criminali sull'asfalto» tech., Anthony Quinn, O. Vercelli.
Italia: «Dominatori della metropoli» con Gary Cooper.
Moderno: «Aquile nell'infinito» e «In amore si pecca in due».
Nizza: Bandiera di combattimento.
Piemonte: «Rapina a mano armata», Sterling Hayden, Coleen Gray.
San Carlo: «L'amazzonia».
Spezia: «Senza tregua il Rock and Roll». Apertura ore 15.

Alba: «L'ombra» con Marina Teren.
Apollo: «Alta società» tech. Vista-Vis., G. Kelly, F. Sinatra, Crosby.
Dora: «Non sono una spia».
Edera: «Calabuig».
Lucento: «La vergine sotto il tetto», W. Holden, Dawn Addams.
Luisetta: Il re del Rock and Roll.
Nuovo: «Souvenir d'Italie» Laverick, J. Carey, Ferretti, M. Girotti
Splendor: Pioggia, tech., Hayworth

Ridotteri E.N.A.L. - A.G.I.S. — Lux, Adriano, Giandaja, Metro-Cristallo, Astì, Porta Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino e Odeon, Mostra della Tecnica (bigl. all'E.N.A.L.). Per il giorno 3: Teatro Alfieri, Comp. Macario (prenotaz. all'E.N.A.L.).

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE
INFORMITALIA

Dopo sei settimane e due giorni il clamoroso processo è finito con un nulla di fatto

Il procuratore generale definisce vergognoso il comportamento dei giurati di "Confidential,,

La giuria non è riuscita ad accordarsi sul verdetto: 7 rappresentanti continuavano a votare contro la rivista, 5 a favore - Sorprendente rivelazione di un giudice popolare: "Uno di noi si è lasciato corrompere!,, - Delusione dell'attrice Maureen O' Hara - "Rifaremo il processo fino a quando saremo riusciti a far condannare i colpevoli,, dichiara il procuratore dopo le sue aspre accuse

Dagli inviati speciali partenopei

Los Angeles, mercoledì sera. Il processo contro il periodico scandalistico «Confidential» ha avuto ieri pomeriggio una rapida ed imprevista conclusione: i giurati hanno ammesso la loro incapacità ad accordarsi sul verdetto. Il sorprendente colpo di scena si è verificato verso le ore sedici, poco dopo che il giudice Walker aveva convocato in aula i sei uomini e le sei donne componenti la giuria per chiedere loro a che punto fossero giunti nelle deliberazioni che si protraevano ormai da tredici giorni, un numero record negli annali giudiziari della Contea di Los Angeles.

Ha risposto per tutti il primo giurato Fred McCulley, un ferroviere in pensione, il quale ha detto: «Abbiamo ripetuto stamattina la votazione già effettuata ieri e da essa è apparso ancora che le discussioni ci hanno condotto irrimediabilmente in un vicolo senza via d'uscita. I voti sono stati in numero di sette contro cinque, fatto questo che lascia capire come sia impossibile per noi raggiungere un verdetto. Lasciamo tuttavia a Vostro Onore il decidere se dobbiamo continuare o meno nelle nostre deliberazioni». Il McCulley non ha precisato se la maggioranza dei giurati si era pronunciata in favore della colpevolezza degli imputati. Ricevuta questa comunicazione, Walker ha dichiarato sciolta la giuria e concluso il processo.

Un verdetto di colpevolezza avrebbe comportato multe sino a cinquemila dollari (oltre tre milioni di lire italiane) per ognuno dei sei accusati e la possibile comminazione di pene detentive per due di essi, i coniugi Fred e Marjorie Meade titolari della «Hollywood Research Inc.», l'agenzia investigativa che raccoglieva materiale scandalistico sul mondo cinematografico americano per conto di Robert Harrison, proprietario di «Confidential».

La Meade ha dichiarato: «Di una cosa non ho mai dubitato, del trionfo della giustizia ed è proprio quel che è avvenuto. Fred ed io siamo molto, molto felici». Non altrettanto felice si è rivelato il procuratore generale distrettuale William Ritzi il quale ha detto: «Ritengo il processo e se sarà necessario ne istruiremo ancora un terzo ed un quarto. Questo sino a quando saremo riusciti a far dichiarare colpevoli gli accusati. È una vergogna che la giuria non sia riuscita a capire l'assenza della cose ed a vederle dal punto di vista da cui noi le avevamo considerate. Conferirò immediatamente con il vice-procuratore generale di Stato Clarence Linn per accordarmi con lui sulla data d'inizio del nuovo processo».

Il difensore degli imputati, avvocato Arthur Crowley, ha commentato: «Quanto accaduto dimostra che l'Ufficio del Procuratore distrettuale ha dato l'avvio all'azione giudiziaria pur sapendo che essa non poggiava su nessun elemento serio. Tutto ciò non è stato altro che una farsa la quale ha comportato un inutile spreco del denaro dei contribuenti».

Il processo, escluso il periodo impiegato dalla giuria per le sue deliberazioni, è durato sei settimane e due giorni. Mandati di comparizione erano stati consegnati a centodiciassette attori ed attrici che avrebbero dovuto presentarsi in tribunale per «dire la verità» su alcuni particolari scandalosi della loro vita dati in pasto al pubblico da *Confidential* e dalla sua pubblicazione sorella *Whisper*, ma all'atto pratico soltanto le «dive» Maureen O'Hara e Dorothy Dandridge sono apparse sul banco dei testimoni. Dal canto suo la Difesa, malgrado le tante conclamate minacce, non ha chiamato a deporre nessun membro della colonia cinematografica hollywoodiana. Gli attori emisero un sospiro di sollievo quando, durante il processo, il giudice Walker stabilì che si sarebbero dovute convocare in aula soltanto quelle persone citate nei nove articoli di *Confidential* definiti dalle Autorità dello Stato della California scandalosi ed osceni.

E' attorno a quegli articoli che Pubblica Accusa e Difesa hanno giocato uno scopo differenti avendo come obiettivo i pretesi «peccati» delle celebrità di Hollywood. La ricopiatura dei verbali delle varie sedute del processo hanno occupato duemilaseicento pagine comprendenti oltre ottocentomila parole metà delle quali riguardanti la varie testimonianze. A riprova dei fatti enunciati l'Accusa ha presentato novantasei documenti e la Difesa quarantatré.

Particolare sensazione aveva suscitato il vice procuratore distrettuale Ritzi quando aveva esibito copie fotografiche degli assegni emessi dalla «Hollywood Research Inc.» in favore di «ragazze squillo», inservienti di pubblici locali, investigatori privati o altri a pagamento delle informazioni scandalistiche da essi fornite su questa o quella persona maggiormente in vista del mondo cinematografico. Un assegno di mille dollari (oltre seicentomila lire italiane) venne consegnato ad una donnina di facile virtù che fornì materiale per articoli su Walter Pidgeon, George Jessel, Fredrich March e Dane Clark. Un assegno di pari importo andò ad un certo Donald Bledsoe che rifarì particolari scabrosi su un'avventura di cui erano state protagoniste a Palm Springs le attrici Ava Gardner e Lana Turner.

L'atto di accusa formulato dalle Autorità californiane riguardava: i coniugi Fred e Marjorie Meade, i periodici *Confidential* e *Whisper*, la «Hollywood Research Inc.» e la «Publishers Distributing Corporation», l'agenzia che provvedeva alla distribuzione delle riviste incriminate. Inoltre erano stati citati a comparire il proprietario di *Confidential*, Robert Harrison, e l'attrice Francesca De Scaffa, ma nessuno dei due ha potuto essere tradotto in aula. L'Harrison, che risiede a New York, è riuscito ad evitare l'estradizione nello Stato della California mentre la De Scaffa, una delle più zelanti informatrici di *Confidential*, è rimasta nel Messico dove a sabato scorso, giorno in cui si è rifugiata a Cuba. Ciò in seguito alla minaccia di espulsione formulate nei suoi confronti dal Ministero dell'Interno messicano.

Una delle prime reazioni all'inattesa conclusione del processo è venuta dall'attrice Maureen O'Hara la quale in una dichiarazione resa nota attraverso il fratello Charles Fitz-Simons ha detto: «E' inutile lo nasconda, ciò la notizia mi ha delusa ed ha suscitato in me un profondo disappunto. Sono sicura comunque che la questione verrà dibattuta in un nuovo processo e che la giustizia finirà per trionfare». A sua volta il Fitz-Simons ha dichiarato: «La decisione della Corte non influenzerà minimamente la causa iniziata a suo tempo da mia sorella contro *Confidential*. Come noto essa ha chiesto al periodico un risarcimento di danni pari a cinque milioni di dollari (oltre tre miliardi di lire italiane). Continueremo la lotta da soli in quanto siamo sicuri di vincerla. Questa perchè mia sorella dispone di una prova che non ha precedenti al processo e che si rivelerà decisiva per la sua azione legale».

Una sorprendente rivelazione è stata fatta dal giurato Laguerre Drouet il quale ha detto che durante le deliberazioni della giuria era corsa voce che uno dei giurati si era lasciato corrompere impegnandosi a sostenere a tutti i costi l'innocenza degli imputati. La cosa non ha mancato di suscitare perplessi gli osservatori in quanto nella lunga serie delle loro [illegible] i sei uomini e le sei donne componenti la giuria hanno avuto contatti soltanto con il giudice Walker e con l'usciere reso dal tribunale Don Emmer.

Il loquace Drouet ha detto: «Le nostre deliberazioni sono state contrassegnate da molte discussioni piuttosto violente. Noi riunivamo a mettersi d'accordo sul verdetto da emettere e la tensione nervosa provocata dal difficile compito affidatoci inaspriva in certi momenti i nostri animi. Ad un certo punto inoltre cominciò a serpeggiare fra noi la voce che uno dei giurati si era lasciato corrompere. Negli ultimi giorni delle deliberazioni facemmo tutti in modo da evitare il giurato sospetto. Nel ballottaggio finale, tenuto prima di presentarci al giudice Walker, sette di noi si erano pronunciati per la colpevolezza dei Meade, della "Hollywood Research Inc." e della "Publishers Distributing Corporation". Per quanto riguarda *Confidential* e *Whisper* non siamo giunti a nessuna conclusione. Personalmente ho votato sempre per l'assoluzione di tutti gli accusati». Il Drouet ha inoltre detto che durante il processo erano cominciate a scrivere un libro sul caso e che successivamente chiese alla Corte il permesso di poter disporre in carcere di consiglieri dell'opera di un dattilografo per ricopiare il materiale da lui preparato. Walker, come ovvio, respinse la richiesta.

Gli altri giurati, messi al corrente del particolare della corruzione di uno di loro narrato dal Drouet, o hanno dichiarato di non saperne nulla o si sono rifiutati di fare commenti di sorta. Il primo giurato McCulley ha fatto notare che i componenti la giuria erano stati isolati totalmente dal resto del mondo e che quindi nessuno di essi avrebbe potuto entrare in contatto con il propalatore dell'asserita «voce». E' comunque un fatto che la diceria era stata già udita in aula, ma l'ufficio del procuratore distrettuale, pur essendone al corrente, non ne aveva fatto menzione durante il procedimento giudiziario.

Il giudice Walker si è astenuto dal commentare l'operato della giuria.

Il presidente del Tribunale ha convocato per il 10 ottobre il vice-procuratore distrettuale, William L. Ritzi, e l'avvocato della Difesa, Arthur J. Crowley, per deliberare sulla data d'inizio del nuovo processo.

t.

Il procuratore distrettuale americano William Ritzi

Una ricchissima lady sposa un povero pescatore

Morlaix, mercoledì sera.

Il romanzo d'amore della giovane e ricchissima lady Hare Kanis e dell'umile pescatore bretone Jean-Noel Feu avrà un lieto fine: i due hanno infatti annunciato che si sposeranno in dicembre a Londra.

Nonostante gli ostacoli di vario genere che la separavano dal suo pescatore, ella ha finalmente preso una decisione ed è venuta personalmente a comunicarla a Jean-Noel. «Ci sposeremo — ha dichiarato — e vivremo nell'isola di Sein. Mentre mio marito sarà alla pesca io scriverò dei romanzi. Di tanto in tanto ci recheremo a Londra per far visita ai nostri amici inglesi».

Il principe Alliata e l'ex-moglie si dànno battaglia in tribunale

Sposatosi nel Messico con una tedesca, il giovane patrizio sostiene che il matrimonio non può essere valido per la legge italiana - Hannalore Ammon afferma invece di essere ancora la legittima moglie del deputato monarchico - All'esito del processo è interessata anche una giovane ecuadoriana, seconda moglie del nobile siciliano

Dal nostro corrispondente politico

Roma, mercoledì sera.

Fra il principe Giovanni Francesco Alliata di Montereale e Hannalore Erika Ammon, che il giovane patrizio siciliano nonchè deputato monarchico considera ormai soltanto come una ex-moglie, la lotta è ai ferri corti. Nessun compromesso, nessun accordo è possibile fra i due. E questa mattina un'altra fase di questa lotta combattuta senza risparmio di colpi viene affrontata dai due dinanzi al magistrato del Tribunale incaricato di decidere.

Il problema è soltanto in apparenza molto semplice. Nella realtà è tutt'altro che facile dare una risposta all'interrogativo posto alla base della vertenza: può essere considerato valido il matrimonio che, per procura, il principe palermitano contrasse il 31 agosto di due anni or sono a Ciudad Juarez, nel Messico, con la bella tedesca?

Fu nel 1947 che Annalore Erika Ammon giunse a Palermo. Stava girando l'Italia per una «tournée» teatrale quando in Sicilia pose fine alla sua attività artistica. Un americano, Gordon Hoover Stoops, lo conobbe, se ne innamorò, volle che abbandonasse le scene e diventasse sua moglie. Ma qualche mese di vita in comune fece comprendere ai due su quali basi sbagliate fosse fondato il loro matrimonio e Gordon Stoops, dopo un polo di tentativi per riconciliarsi, ritenne opportuno tornarsene in America e lasciar sua moglie libera delle proprie azioni.

Per Hannalore la solitudine non durò a lungo. La conoscenza del principe Alliata le rese meno triste l'amarezza di essere stata abbandonata e tutto fu colorato di rosa sino a quando, nel marzo del 1948, la bella ex-attrice tedesca non si rese conto di attendere un figlio. Che fare in quelle condizioni, tanto più che ancora il matrimonio con Gordon Stoops risultava valido per le leggi italiane? Una situazione difficile da risolversi con molta delicatezza.

Il principe Alliata

Per Hannalore la soluzione del problema sembrò essere il divorzio. Ma, siccome in Italia il divorzio non esiste, la signora Ammon ricorse ad un espediente che le consentì di ottenere la sentenza di annullamento del matrimonio. Si recò in Messico, dove la legislazione in materia è molto più elastica che da noi, e lì ottenne quanto desiderava. Ritornata in Italia, la signora Ammon presentò la sentenza messicana al Tribunale ecclesiastico di Palermo, il quale, dopo un lungo esame, la dichiarò valida.

Ma, nel frattempo, il principe Alliata aveva conosciuto una giovane ecuadoriana, Margot Pagliani, figlia di un ricco possidente di Guayaquil, e se ne era innamorato. Ora, dopo la sentenza del Tribunale ecclesiastico, il principe Alliata ritiene di poter chiedere l'annullamento del matrimonio con la Ammon e di poter sposare la Pagliani. Ma la Ammon non è della stessa opinione e, dopo aver ottenuto la sentenza di annullamento, ha chiesto al Tribunale civile di Palermo di riconoscere la validità del matrimonio messicano. Il Tribunale civile, dopo aver esaminato la documentazione presentata dalla Ammon, ha ritenuto che la sentenza del Tribunale ecclesiastico non può essere presa in considerazione perchè il matrimonio messicano non è stato trascritto in Italia e pertanto non dà un padre ed una madre di fronte alla legge, sia pure messicana. E quando la piccola Maria Dacia nacque nell'alta Savoia l'orizzonte sembrava essersi notevolmente schiarito, almeno per lei.

E' a questo punto che la situazione diventa notevolmente complessa per il giudice che deve decidere. Le versioni che i due protagonisti danno sono troppo contrastanti fra loro perchè si possa ritenere che entrambi dicano la verità.

«Quello celebrato a Ciudad Juarez — sostiene il principe — è stato un matrimonio, diciamo così, pro forma, tanto per legalizzare la posizione di mia figlia. L'impegno preso con la signora Ammon era quello di divorziare subito dopo le nozze, come in realtà avvenne. Nonchè la signora, a mia insaputa, e con mezzi di cessi dubbia legalità, in quanto nei registri dell'Anagrafe di Palermo risultava ancora sposata al signor Gordon Stoops, riuscì a far trascrivere in Italia il nostro matrimonio messicano, di cui ora io chiedo l'annullamento sia perchè la signora non avrebbe potuto celebrare altre nozze, sia perchè sposammo con la intenzione di non costituire un vincolo matrimoniale valido».

«Vient'affatto vero tutto questo — replica la signora Ammon. — E questo sia perchè il matrimonio con il principe è valido ad ogni effetto, sia perchè io ero libera da ogni vincolo essendo regolarmente divorziata dal mio primo marito».

La polemica fra i due coniugi è, se più vi piace, fra i due ex-coniugi, si presenta subito ai magistrati in termini che è poco definire vivaci. Lo si intuisce chiaramente dalle affermazioni e dai giudizi contenuti nella prima «comparsa» con cui il principe e la signora hanno affrontato la battaglia giudiziaria.

Quasto mentre un'altra donna, la bella signora ecuadoriana Margot Pagliani, attende, con una certa ansia, l'esito dello scontro: il principe Gianfranco Alliata la scorsa anno, profittando di un suo viaggio in Cina (ha sposato, con il rito cinese, a Taipeh nell'isola di Formosa, Soliano se sarà annullato in Italia il matrimonio che il marito ha contratto con Hannalore Ammon, Margot Pagliani potrà avere diritto, per la legge italiana, a fregiarsi del titolo di principessa di Montereale.

Guido Guidi

Assolti a Firenze tre disegnatori umoristici

Firenze, mercoledì sera.

Tre noti disegnatori umoristici: «Barbera» (Barbara Mammoli), «Attalo» (Colizzi) e «Bulli» (Bellucampi) sono stati assolti con formula piena dal nostro Tribunale dalle imputazione di violazione degli articoli 725 C. P. (scritti e disegni contrari alla pubblica decenza) e 113 legge P. S. per la pubblicazione sul settimanale umoristico «Marc'Aurelio», edito a Firenze, e sui supplementi mensili dello stesso periodico, di vignette ritenute lesive della morale. Con i tre disegnatori erano imputati anche il redattore-capo dello stesso periodico. Il Tribunale ha sentenziato che i fatti loro addebitati non costituiscono reato.

Brutte notizie dall'Inghilterra

L'asiatica favorita dalla bassa temperatura

Un minatore su cinque è malato - Assente dalle scuole londinesi il venti per cento dei ragazzi - L'influenza è persino entrata nei penitenziari

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

L'epidemia di influenza asiatica si è aggravata ed estesa in questa ultima ventiquattro ore in seguito ad un forte abbassamento di temperatura di cui sono responsabili impetuosi venti provenienti dalla calotta artica. Ieri a Londra e nel nord si era sotto i 10 gradi e le montagne dal Galles erano imbiancate dalle prime nevi della stagione. Questa eccezionalissima ondata di freddo dovrebbe essere di breve durata, ma nel frattempo, non v'è dubbio, agevolerà la già rapida marcia del virus donatoci dalla Cina.

Statistiche ufficiali pubblicate ieri sera informano che una su cinque dei ministri inglesi è assente dal lavoro perchè vittima dell'asiatica, o di malattie dell'apparato respiratorio. La cifra è imponente, ed ha suscitato amaro stupore. Sconfortanti sono anche i dati sulla produzione. Durante l'ultima settimana di settembre sono state perdute in Inghilterra 8 milioni e 500 mila tonnellate di carbone. Nella medesima settimana, lo scorso anno, la produzione fu invece di 4 milioni e 200 mila tonnellate, una differenza non sottovalutabile. Si attendono ora con giustificata inquietudine le cifre dalla produzione negli altri settori industriali.

Il morbo è avanzato sempre più rapidamente nelle regioni meridionali — finora le meno colpite — e sta facendo sentire la sua presenza anche nella capitale. I bambini sembrano essere i primi a cadere sotto il suo attacco, e sempre più lungo diviene ogni giorno l'elenco delle scuole chiuse o semichiuse.

A Londra si calcola che siano assenti dalle aule circa il 20 per cento degli scolari, ma ovviamente parecchi di questi ultimi sono tenuti a casa dai loro genitori per misura precauzionale.

Come è stato noto, il morbo si diffonde più rapidamente in tutti i luoghi di vita collettiva, e infatti ha ottenuto i suoi maggiori successi nelle caserme, sulle navi, negli ospizi, nelle accademie. Ora è penetrato anche in quelle che fino a ieri erano state isole non lambite dal suo pericoloso contagio: le carceri. In quattro grandi prigioni inglesi, un detenuto su cinque è stato aggredito ieri dal virus e le infermerie si stanno affollando di malati febbricitanti.

Vi è stato anche un leggero aumento in tutto il Paese nel numero delle morti, e non potrebbe essere altrimenti poichè il freddo rende facili le complicazioni polmonari e bronchiali. Molti medici danno anzi uno strano consiglio. Prendiamola adesso, dicono, questa asiatica, fintantochè la stagione è mite. Tra qualche mese, la neve, la nebbia e il grande freddo aumenteranno i rischi (e non è detto, fra l'altro, che, nel contempo, il virus stesso non si faccia più violento), con la più la prospettiva di una lunga, faticosa convalescenza. Secondo costoro il primo passo dovrebbe essere fatto nelle scuole. Obbligare i fanciulli ad andare fino a quando si siano tutti «asiatizzati», e quindi immunizzati.

Mario Cirillo

Efficace cura ricostituente per ragazzi gracili:

PROTON

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Ritorno 10 gennaio Tasso 7 % Le tariffe ed i tassi aumentano del 50 %

Di due mesi dello stesso aumento una comparsa in un Numero del lunedì, ogni cumerale

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO rendiconti elettrici Incet-Pirelli, Fenzi fabbrica, Balconi, via Cesare Balbo 31. Telefonare 885 831. 8256

AFFITTATRICI Milano Rigoristeri, banchi, cucine, impermeabili transessuali, via Pinerolo 1. Telefono 266.286. 1342

AMMENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni Bar, negozi, alloggi, alberghi, ristoranti Bod. e Leo's, via Pinerolo 1. Telefoni 280-550, 283-285.

CERCHIAMO officina ben attrezzata costruzione serie lavoriucci lamiera. Telefonare 272-320. F7814

FABBRICA accenditori elettrici incet-Pirelli, Fenzi fabbrica, Balconi, via Cesare Balbo 31. Telefonare 885 831. F7883

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli, trapani frontali, mortelli, pantografi, elettrocompressori, molo, impianti oleodinamici, compressori, «Metallurgica Piemontese», via Cigna 189, Torino. F7707

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 189, Torino: Bulloneria minuta ottone, gomma e metallica, tubi, tondo cromato, articoli permanenti di ricupero vario assortimento materiali nuovi di stock e rimanenze. 6787

PREVITI mobili cassoni sfoderabili a garzoncelli e privati. Compagnia Fiammiferia Italia, Bellardi 5. Telefono 534-062.

ROTAIE ferroviarie e decauville vagoni scarsamente vario assortimento, «Metallurgica Piemontese», via Cigna 189, Torino. F7707

SOTTANI, forniture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrara, Telef. 280-997.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

FABBRICA artigiana mobili tipicità valutazione assortimento camere letto, pranzo, tinelli, cucine, cucine piccole, vasellame, tinelli, mobili isolati, sedie, poltrone, salotti, salotti, salotti

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Incontro amichevole della Juventus in Inghilterra

John Charles "ritorna„ sul suo campo a Leeds

Il centravanti John Charles gioca oggi in maglia bianconera impegnato sul campo del «suo» Leeds United

La Juventus gioca questa sera a Leeds l'annunciata partita amichevole. La prova della squadra torinese è molto attesa in Inghilterra e si prevede che le tribune del campo saranno gremite come nelle grandi occasioni. Di sono fattori sentimentali e fattori spettacolari che cooperano a rendere interessante questo confronto. Prima di tutta c'è il ritorno di John Charles sul «suo» campo; Charles gode di una grande popolarità a Leeds, ancora attualmente tutti lo chiamano «the king John»; il «re» John, perchè è stato lui a portare la squadra calcistica della città ai fasti della divisione nazionale «A».

L'allenatore torinese Broccia ha ancora comunicato la formazione della Juventus: si tema che Boniperti non passa giocare e non potranno mancare utilizzati Colombo (reduce fresco da una grave influenza) ed Emoli, infortunatosi — come è noto — durante la partita di Ferrara. La comitiva juventina comunque è assai numerosa e Broccia potrà eventualmente disporre per qualche sostituzione nella ripresa. Ecco i nomi dei giocatori bianconeri: Mattrel e Viola, Corradi, Garzena e Boldi; Montico, Ferrario, Turchi, Colombo ed Emoli; Nicolè, Stacchini, Charles, Sivori, Stivanello e Boniperti.

* *

Crisi federale. Notizia da Roma. Lino Barassi, il cui «governo» è ormai rimasto sulla breccia solo per l'ordinaria amministrazione, ha convocato ieri il Consiglio federale per sabato 5 ottobre, con il seguente telegramma inviato a tutti i componenti, anche a quelli che hanno affermato la volontà di rinunciare al mandato: «Nonostante sue dimissioni pregola intervenire 5 ottobre ora già fissata riunione Consiglio federale onde chiudere con dignità attività Consiglio stabilendo modalità convocazione Consiglio Lega».

In questo modo la crisi della Federcalcio è giunta in una fase di attesa. Ieri pomeriggio è giunto a Roma il dott. Pasquale, uno dei vicepresidenti dimissionari, il quale ha avuto un colloquio con il presidente del Coni, avvocato Onesti. Non si sa molto su quanto si sono detto Onesti e Pasquale, ma lo scambio di vedute viene definito cordiale. Questo contribuisce ad aumentare la sensazione di un'atmosfera distensiva.

L'unica previsione che si può fare in attesa del C. F. è che questi convochi il Consiglio nazionale della Lega onde procedere a nuove elezioni: si parla già di una data: e cioè il 28 dicembre.

* *

Altro in breve sul popolare sport del calcio. Ad Alessandria si parla della sostituzione di Venlanthen. Il contrattacco non ha soddisfatto nella partita di Verona e si accenna alla possibilità di sostituirlo domenica contro la Lazio con Vitali o con uno dei giovani Parodi o Sguerzi. E' curioso il fatto che Venlanthen ritenuta «insufficiente» per l'Alessandria sia convocato invece per la nazionale svizzera. Mercoledì 9 ottobre a Ginevra saranno proprio i grigi ad ottenere la rappresentativa elvetica. Venlanthen si troverà in una situazione quasi paradossale.

Il consiglio federale si terrà a Roma il 5 ottobre - Curiosa situazione di Venlanthen convocato nella nazionale svizzera

Giocherà a Massa la Carrarese «sfrattata»?

Carrara, mercoledì sera.

Una singolare vertenza è in corso fra l'A. C. Carrarese (la cui squadra di calcio milita nel girone A della prima serie interregionale) e l'amministrazione comunale di Carrara. Ai giocatori apuani è stato infatti inibito — dalla commissione comunale di amministrazione della stadio di Carrara — l'accesso al nuovo stadio dei Marmi anche per gli allenamenti infrasettimanali e questo perchè la Società calcistica deve versare al Comune una provvigione del 5 per cento sugli incassi lordi delle partite, somma che non sarebbe mai stata versata.

D'altra parte la Carrarese da grande rilievo un contributo dal Comune per l'attività del dilettante sportivo, contributo che non le mai ricevuta. Fino ai saggi fra le due parti si era faticosamente trovato quasi un accordo, ignorando i rispettivi impegni.

Ora è venuta la decisione della commissione di amministrazione e domenica prossima (incontro casalingo Carrarese-Casale) non è improbabile che la Carrarese debba disputare la partita sul campo di Massa.

Nel corso della giornata si terrà una riunione in Comune per cercare di trovare una soluzione alla vertenza.

Stasera i rossoneri contro il Rapid

Per il Milan tappe forzate

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Stasera il Milan affronterà i viennesi del Rapid allo stadio di S. Siro per il turno eliminatorio della «Coppa Europa dei campioni» disputerà il secondo dei cinque confronti disseminati nel breve spazio di due settimane. Difatti, dopo la partita perduta domenica scorsa contro la Sampdoria sul loro terreno, e dopo l'incontro di questa sera alla luce dei riflettori (300 mila watts) i campioni d'Italia avranno in calendario il temuto *derby* di domenica prossima, poi la partita di ritorno col Rapid (mercoledì a Vienna) ed infine la difficile trasferta di Udine.

Un simile programma a base di tappe forzate metterebbe in apprensione anche la compagine più solida e meglio registrata; ora il Milan dopo tre pareggi e una sconfitta ha mostrato di non essere ancora in possesso della forma migliore, soprattutto per il cedimento dei due cardini che impostano e potenziano la manovra. Difatti l'anziano Liedholm è stato messo a riposo anche per temerlo fresco contro l'Inter; in quanto a Schiaffino, tornato domenica scorsa ai campi di gioco dopo quattro mesi di inattività, si spera di poterlo vedere all'opera con maggior profitto.

Esaurite senza esito le trattative dirette col Rapid, la società rossonera aveva respinto le date stabilite dall'ente organizzatore, proponendo il 9 ottobre per il confronto di andata a Vienna e il 23 ottobre (tre giorni dopo l'incontro di campionato con la Juventus allo stadio di S. Siro) per la partita di ritorno a Milano. Invece l'ente organizzatore ha imposto le date del 2 e del 9 ottobre, senza possibilità di ricorso ed al Milan non è rimasto che fare buon viso alla cattiva sorte, nel caso concreto poco propizia anche per le condizioni atmosferiche, che sono peggiorate alquanto dall'altro ieri sera, recando pioggia e freddo d'autunno inoltrato.

Gli stessi austriaci sono rimasti sorpresi nel trovare un simile maltempo che li ha sconcertati dal curare il previsto allenamento. Il nazionale Hanappi che porta sulla maglia il numero 5, ma che in effetti gioca mediano destro perchè il centromediano Happel ha il numero 3 ed il terzino sinistro il numero 4 in base al sistema in uso nell'Europa centro-orientale, ha anzi accusato un po' di febbre e si teme debba essere sostituito dalla riserva Gieser.

La compagine viennese composta in maggioranza da nazionali, dovrebbe schierare comunque un notevole richiamo; ma se la serata sarà umida e fredda, quanti si avventureranno fino allo stadio di San Siro dove la partita avrà inizio alle ore 21,30?

Le formazioni annunciate sono le seguenti:

Milan: Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Vannier, Bergamaschi; Mariani, Grillo, Beun, Schiaffino, Cucchiaroni.

Rapid di Vienna: Gartner; Halla, Hoeltl; Hanappi, Happel, Bilek; Koerner I, Riegler, Dienst, Koerner II, Bertolan.

Arbitrerà il signor Blanco Perez della Federazione spagnola ed anche i due segnalinee saranno spagnoli.

Leo Cattini

Pallone elastico per tv

Il pallone elastico, dopo aver fatto la sua fortunata apparizione in «Telematch» ritorna alla televisione. Oggi alle 17,30 nello stabilimento di via Napione a Torino i campioni Manso, Balestra e Alemanni, intervistati da Dante Bianchi, daranno una dimostrazione della tecnica del gioco. Seguirà una partita fra i giovanissimi dell'«allevamento» di Rocchetta Palafea, un piccolo centro vicino ad Asti. Si tratta di ragazzini di dieci-dodici anni, già provati in vari incontri.

Bologna e Juventus attendono il granata

Arce vuole giocare domenica oppure prepararsi con calma

Bacci

Arce

Le condizioni di Bacci e Tacchi — Il Torino oggi in allenamento

Il Torino in quattro giornate di campionato ha conseguito tre pareggi ed una sconfitta, ha subito tre goals ma non ne ha segnato neppure uno. Logiche quindi le preoccupazioni dei tecnici per l'attacco, e giustificate le attenzioni dei tifosi per la notizia che riguardano gli uomini di prima linea. Arce, Bacci o Tacchi sono i tre assenti nel delicato settore di punta granata, tutti e tre, però, hanno già ripreso in piena la preparazione.

Abbiamo chiesto agli interessati la loro previsione sul rientro in squadra. Eccola.

ARCE: «Comincio ora, e certamente ci vorrà del tempo per tornare in forma, non meno di tre settimane. Comunque si decidesse che giochi contro la Juventus fra due domeniche, l'idea mi piace, ma non voglio incominciare proprio in una partita così impegnativa: o mi sento bene e mi mettono in squadra già a Bologna, oppure l'esordio è dopo il «derby». Non si deve dimenticare che sono inattivo da quattro mesi».

BACCI: «Sto meglio e mi sentirei già di giocare. Però ho un po' di timore nella caduta anche perchè il braccio mi duole ancora».

TACCHI: «Va meglio, va meglio. Proverò nella settimanale partita contro le riserve e deciderò di conseguenza. Credo comunque di essere ormai a posto».

Oggi nella partita infrasettimanale i tre verranno ancora provati.

Ultime novità del ciclismo francese

Dal Salone di Parigi al traguardo di Tours

Già firmati i contratti degli assi - Domenica dieci italiani, tra cui Gastone Nencini, affrontano la coalizione belga-francese

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Da anni l'apertura del Salone del ciclismo francese coincide o quasi con l'ultima corsa su strada della stagione, la Parigi-Tours. Due manifestazioni diverse, ma che tradizionalmente hanno sempre avuto una grande importanza per i corridori professionisti francesi. Era infatti nella cornice del Salone che si decideva il passaggio di casa di questo o di quel corridore, che si compiacevano o si formavano le squadre per la successiva stagione su strada. La Parigi-Tours era l'ultimo cimento classico imposto ai corridori e per taluni di questi l'ultima speranza per farsi... ricuperare da qualche marca, per altri la possibilità mettersi in luce, di trovare migliori condizioni economiche. I direttori sportivi a bordo della loro «ammiraglie» seguivano con particolare attenzione la prova apprezzando, criticando, annotando e cancellando dai loro taccuini dei nomi noti oppure nomi sconosciuti: è così che sempre si è preparato il domani del ciclismo francese su strada.

Ma anche le più radicate tradizioni stanno perdendosi e non solo la totalità degli Assi francesi, da Louison Bobet a Jacques Anquetil, a Roger Rivière, già hanno firmato in questi giorni i nuovi contratti, ma anche quasi tutte le grandi squadre sono state completate o trasformate e fra i direttori sportivi che evitano non si trova che qualcuno di minore importanza. Quest'anno perfino l'anziano quanto prudente Antonin Magne ha seguito il nuovo indirizzo dati dai suoi colleghi e dopo aver confermato la totalità dei suoi effettivi già ha impegnato parecchi nuovi giovani elementi.

La Parigi-Tours non sarà dunque questa volta una corsa... al contratto. Non per questo però essa sarà agonisticamente meno interessante non fosse altro per la selezione preliminare fatta dagli organizzatori che ha determinato il numero dei partenti (158) e che ha fatto un largo posto agli stranieri i quali saranno 35 contro solamente 72 francesi. Una novità, ché generalmente il numero di questi ultimi è sempre stato di gran lunga superiore al... resto. Un resto nel quale sono 65 belgi, 10 italiani (Nencini, Costalunga, Martini, Pintarelli, Conterno, Calzaro, Nascimbene, Guggero, Giannondi, Cassano) e qualche altro «isolato» fra cui lo spagnolo Poblet e l'austriaco Christian, che non De Bruyne, Kateleer, Adriaenssens, Van Boesel e Oellbrandt completano lo squadrone bianco della casa torinese.

A questo proposito si afferma a Bruxelles che il ricco soggiorno di Vincenzo Giacolla nella capitale belga non ha avuto altro scopo che quello di prendere contatto con vari corridori fiamminghi. Prematuro è forse voler fin d'ora precisare i risultati raggiunti nei vari abboccamenti. Certo è però che la compagine della Carpano-Coppi risulterà notevolmente rafforzata.

Mario Bordone

Peggiorate le condizioni dell'ex-granata Grosso

VERONA, mercoledì sera.

Le condizioni del giocatore Piero Grosso risultano purtroppo peggiorate nel corso della notte. Sono intervenute complicazioni cardiache e polmonari, ed anche le funzioni dei reni appaiono insufficienti tanto che i medici parlano di stato tossico diffuso.

All'ex-granata che è assistito dalla moglie e dal cognato pervengono continuamente auguri da sportivi di tutta Italia. Grava e Bertoloni, sono stati a visitarlo ieri, riportando

Fausto Coppi a Bologna per il Giro dell'Emilia

Rik Van Steenbergen resta alla Cora

A meno di un... diluvio universale, Fausto Coppi si allenerà regolarmente al «via», lunedì prossimo, nel Giro dell'Emilia. Il Campionissimo, al proposito, quasi a voler sottolineare la serietà delle sue intenzioni, ha già lasciato ieri Novi Ligure, dove la pioggia cadeva con particolare insistenza, e si è trasferito a Bologna, per voler di persona il percorso. Anche a Bologna, acqua, acqua a catinelle. C'è la speranza che l'assenza del maltempo apra una parentesi, in modo da permettere al campione, che torna all'attività su strada, un normale allenamento. Comunque, la presenza di Fausto alla corsa dev'essere considerata come sicura, solo un'eccezionale pioggia potrebbe consigliare un «forfait» per evitare eccessivi pericoli di caduta. Una semplice ipotesi, che ha un 99 probabilità su 100 di non realizzarsi.

L'elenco degli iscritti, frattanto si completa, in modo da assicurare alla competizione un notevole successo. Tra le ultime adesioni, figura quella di Rik Van Looy.

Intanto, per restare in clima belga, è agli onori della cronaca Rik Van Steenbergen. Una notizia, proveniente ieri da Parigi, dove il campione del mondo ha trattative per il passaggio alla compagine di Coppi, ne l'annuncia, mentre non ha trovato conferma da parte degli interessati, è stata smentita dalla Cora. I responsabili della casa torinese hanno precisato infatti che Rik correrà per i loro colori anche nella stagione 1958, a capo d'una «équipe» che verosimilmente garteggerà non solo al Giro, ma anche alle altre corse italiane.

Pronostici ippici

Quello a terzo appuntamento divisi formano la schedina Totip di questa settimana, che si apre con il Gran Premio delle Nazioni, in programma a Merano. Un concorso piuttosto difficile, che promette grosse quote ai fortunati vincitori.

2-1 Merano (Maia Bassa), Premio delle Nazioni (corsa country, L. 2.000.000, m. 4000; 12 partenti). La scelta si presenta estremamente difficile. Fra gli altri sono apprezzabili il cavallo dei fratelli d'Inzeo, War Lora (gr. 2), che avrà in sella Raimondo d'Inzeo, e Bisolino (gr. 1).

1-2 Milano (San Siro), Premio Trabiza (galoppo, L. 800.000, m. 2200; 11 partenti). Un «handicap» ben congegnato, con molti aspiranti alla vittoria, fra i quali preferiamo Cam (gr. 1) e Wildt (gr. 2).

1-X Roma (Capannelle), Premio Montezemolo (galoppo, L. 1.000.000, m. 2200; 14 partenti). Categoria molto modesta e campo di partenti molto affollato rendono problematico il pronostico. Lisia (gr. 1) e Valpato (gr. 2) sono i nostri favoriti.

X-1 Napoli (Agnano), Premio Muscletone (trotto, L. 510.000, m. 1700; 15 partenti). Galanthus (gr. 2) e Corso (gr. 1) si danno pressapoco nel lotto delle emergenze e molto merito di concorrenti.

X-1 Bologna (Arcoveggio), Premio Lucullus (trotto, L. 480.000, m. 2000; 9 partenti). Grisolera (gr. 2) si sembra da preferire nei confronti di Arbela (gruppo 1).

1-X Trieste (Montebello), Premio dei Farmacisti (trotto, L. 350.000, m. 1600; 10 partenti). Alfiz (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa, davanti a West End (gr. 2).

Illeso in un incidente il pugile Scortichini

MILANO, mercoledì sera.

Il peso medio Italo Scortichini è uscito di strada, riportando soltanto lievi ferite al viso, ieri pomeriggio mentre era diretto in automobile verso Milano. Il pugilatore pugile, dopo la sera del caso all'ospedale di Fidenza, ha potuto ripartire per Milano su un'altra macchina, dati i gravi danni riportati dalla sua.

Il signor Augusto Lucarini, che viaggiava insieme a Scortichini, è stato invece trattenuto in ospedale in stato di «shock», ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Inter-Milan a San Siro: tifosi mobilitati

Nella scheda dei pronostici il primo "derby„ di stagione

1 X Alessandria (4)-Lazio (4). Debellata l'«asiatica», la compagine laziale tenta di ottare la sconfitta ad Alessandria. I viola, fatti scendere dalla scarsissima emozione offerta domenica a Verona, sembrano intenzionati a rivedere la loro formazione. Dovrebbero fare le spese dei provvedimenti di Pedroni il centravanti Venlanthen e forse il mediano Pistorello.

X 1 Bologna (2) - Torino (3). I granata sperano molto nei probabili rientri di Bacci e di Tacchi. Le condizioni dei due attaccanti del Torino sono nettamente migliorate e Marjanovic, dopo averli collaudati, deciderà del loro impiego. Il Bologna, da parte sua, deve riuscire a trovare una giornata franca dopo la serie di prove deludenti finora fornite.

X 2 1 Inter (4)-Milan (3). Primo «derby» di stagione: due compagini che si affrontano con la reciproca volontà di sconfiggersi, ma che, fino ad oggi, hanno detto poco nel campionato '57-'58. Lorenzi e Nesti in campo nerazzurro, Beni e Zanolier da parte rossonera sembrano gli elementi più in forma. Ed il Milan spera che si svegli anche Schiaffino.

1 X Juventus (5) - Padova (5). Rinfoderando il «catenaccio» in piena regola il Padova ha domenica costretto al pareggio l'Inter. Con Hamrin lanciato in contropiede, indubbiamente pericoloso e desideroso di brillare sul campo che lo vide autore di pregevoli gare, la compagine bianconera sarà certo avversario difficile per la capolista. I bianconeri sperano però di ritrovare il loro attacco in piena efficienza.

X 2 Lanerossi (5)-Fiorentina (5). L'attacco viola, con il ritorno del grande Julinho, ha ricominciato domenica scorsa a girare a tutto regime. Montuori però, che contro l'Udinese è stato forse il miglior giocatore fiorentino, è a letto con un ginocchio gonfio. Il Lanerossi è squadra di netto tono casalingo.

1 Napoli (7)-Verona (6). Contro il Napoli lanciatissimo, il Verona «a sorpresa» cerca la grande affermazione. Il compito dei giallobl è però pericoloso, poichè apparato da un Vinicio irresistibile il Napoli vuole a tutti i costi continuare il suo inseguimento raviciname'o» alla Juventus.

1 Roma (5)-Genoa (1). Ancora difficoltà per il Genoa, squadra sfortunata che si batte con coraggio ma è tartassata da fabbri orientali e... giocatori fuori forma. Il pronostico è per i romani.

1 Sampdoria (3)-Spal (3). Difficile davvero non pensare ad una vittoria ligure dopo la splendida affermazione dei blucerchiati sul Milan a San Siro. La Spal probabilmente cercherà in una difesa molto rigida il mezzo di salvare un risultato nullo.

2 Udinese (3) - Atalanta (2). I friulani non hanno in programma contro l'Atalanta una partita a comodo a: dovrebbero però spuntarla agevolmente. L'attacco udinese gioca a segno. La difesa atalantina invece lascia parecchie reti.

1 X Bari (2)-Taranto (2). Gran «derby» della Puglia, con migliaia di tifosi tarantini sul campo barese per incitare i propri atleti. Il pronostico tecnico (ma il Bari riavrà in squadra il centravanti Erba e la mezz'ala Manca) è leggermente a favore dei biancorossi baresi.

1 X Como (2)-Novara (1). Di fronte due compagini dagli attacchi molto fragili e dalle difese efficaci. Lo «zero a zero» potrebbe essere il risultato più probabile.

1 Messina (3)-Lecco (2). Il Messina sul suo campo si è rivelato fortissimo contro il Cagliari (3-0). Certo anzarina potrebbe ripetere al Lecco, a meno che l'ex-centromediano bolognese Dallacci, passato quest'anno alla squadra lariana, non costituisca un baluardo per gli attaccanti avversari.

X Venezia (3) - Catania (2). Il Venezia ha la possibilità di vincere, ma il Catania non ha ancora espresso in pieno il gioco che è logico attendersi dalla sua «quadratissima» formazione.

1 Palermo (3)-Cagliari (2).

1 Triestina (3)-Prato (2).

Cavicchi di nuovo sul ring

Suo avversario sarà stasera il tedesco Westphal

BOLOGNA, mercoledì sera.

L'ex-campione europeo dei pesi massimi Franco Cavicchi ritorna stasera sul ring di Bologna, per incontrare il tedesco Westphal. Non si tratta di una dei soliti «ritorni» pronti a far fare bella figura al discusso gigante emiliano: il pugile germanico, da quando combattè tra i massimi, ha incassato una sola sconfitta, per mano di William Boumanoff, ed ha battuto fra gli altri quel Gonzales che costituisce la «bestia nera» di Cavicchi. Vè da credere quindi che Franco dovrà impegnarsi a fondo e fare appello a tutte le sue risorse se vuol evitare un'altra figura figura davanti ad un pubblico che non è più disposto all'indulgenza nei suoi confronti.

Il programma della serata al Palazzo dello Sport comprende anche un incontro che ha praticamente il valore di eliminatoria per il titolo italiano dei mediomassimi: se infatti il promettente colosso veneziano Scarabellin riuscisse ad imporsi sull'ex-campione italiano Crosio, egli si porterebbe in posizione di primo piano in campo nazionale, immediatamente dietro al detentore del titolo Mazzinghi e al ligure Mino Bozzano.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Via S. Teresa N. 7

V. APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPITTASI alloggio corso Re Umberto 33 quattro camere servizi libero subito. Rivolgersi portineria. 59710

APPITTASI alloggio due camere e cucina e servizi Vinzaglio cam. mezzo. Telefonare Merlin 320-742. 59718

APPITTASI alloggio 3 camere tinello ripostiglio, cucinino, bagno, ascensore, terzo, zona stadio Comunale, 19.000 mensili. Telefonare ore pasti 50-117.

APPITTASI alloggio signorile su corso Galileo Ferraris, Mollendi secondo piano, ascensore, tre finestre cinque camere cucina servizi vuotata cantina Tel. 50-051.

APPITTASI alloggio signorile due camere cucina cucinino bagno ascensore, terzo cortile. Telef. 42-964, 591-772.

APPITTASI camera tinello cucinino bagno ingresso piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 789-065. 21750

APPITTASI direttamente camera uso mezzato comodità piccolo ufficio. Lurea, Pidone 22. 62300

APPITTASI galleria Porta Palazzo locale primo piano. Tel. 43-775. 57834

APPITTASI Ufficio Cesare 51 alloggio 2 camere servizi. Telef. 83-362. M7475

APPITTASI libero primo ottobre alloggio signorile due camere cucina bagno (ambienti spaziosi soleggiati) corso Monforte 6 angolo corso Francia. 57390

APPITTASI convenito alloggi 1-2 camere servizi, Corso Toscana 18. M7091

APPITTASI 8 locali piano rialzato adatti ufficio, abitazione. Corso Re Umberto 21 bis. L0878

APPITTASI 1° ottobre 3 camere cucina terrni bagno, casa nuova, Lingotto. Telefonare 682-624. 57856

APPITTASI Ernesto Rossi 18 alloggi signorili due tre camere più cucina, servizi, garages. Telefonare 790-421. 58668

APPITTASI semiammobiliato vuoto cucina camere servizi su corso centrale. Telef. 670-622. M7537

APPITTASI vicinanze Porta Nuova 5 camere, cucina, terrazzo, bagno, ingresso, ascensore. Scrivere casella 3300, SPI, Torino. M7804

APPITTERESI a distinti villette ai cancelli, composta garage, giardino, immediate vicinanze Torino. Scrivere casella 3300, SPI, Torino. M7845

APPITTO alloggio in villa grandi camere, cucina, terrazzo, bagno, ingresso, Oggiono servizi, garage, grande giardino. 80.000 mensili, libero 1° novembre. Ribera, Bari 1, telef. 42-963.

ALLOGGIO centrale quattro grandi vani, anche uso ufficio, istituto, affittasi libero subito. Telef. 682-521.

ALLOGGIO centralissimo tre camere salone, tutti confortis moderni affittasi. Telefonare 43-770. 4966

ALLOGGIO moderno, ottimo divisibile, camera cucina, tutti servizi, garage, affittasi. Telefonare 43-770. 4966

ALLOGGIO panoramico semiedità moderna nuova fronte Aeronautica parallela 50 metri corso Francia affitto 18.000. Telef. 587-802. P7867

ALLOGGIO semicentrale 3 camere spogliatoio, cucina, bagno, modernissimo, telefono, terzo cortile, affittasi vuoto e ammobiliato libero al 15 ottobre. Scrivere casella 3287, SPI, Torino. 81346

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi zona Valentino affittasi. Telef. 671-064.

AMMOBILIATO affittasi alloggio 4 camere servizi, zona Crocetta. Telefonare 583-214. 6483

AMMOBILIATO, centrale, rimetto affitto, anche parzialmente, permuto salubrità. Telefonare 53-150. 62941

AUTOTRASLOCHI. Attrezzata completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Cot, tel. 31-096.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-733, Cigolari.

CASA BENE 52 Lucento affitto 2 camere tinello bagno 14.000, cauzione 50.000 telefonare 890-109. P7838

CASETTA corso AIRASCA, alloggio, terreno, ammobiliata o ammobiliato ma. 40 mm confezioni. Telefonare 296-670. P7868

CENTRALISSIMA signorile nuova costruzione, affittasi alloggi negozi, uffici. Via Bernardino Galliari 15 bis. T8265

DERGANI libera dicembre 5 stanze, doppi servizi possibilmente terrazzo o giardino. Telef. 882-484. 13490

GRADO affittasi villa residenziale 10 camere, salone, servizi, autorimessa, giardino, comodità tram. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. L0478

GRUGLIASCO centro affittasi 4 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. Via Amerigo Vespucci 66 bis. M7600

FERROVIERE cerca camera cucina, eventuale conversazione comodità tram. Telefonare 272-026. 59644

FIAT Mirafiori, adiacenze nuove parrocchia e scuole affittasi; in casa nuova, 2-3 camere servizi, terrno, ascensore, 14.000-16.000 mensili. Telef. 43-683.

FIAT, Sinigaglia 128, casetta alloggio lusuori, terreno ottimo. Telef. 554-983.

GRAVERE 14 (Parella) affittasi 3° piano senza ascensore, camera tinello cucinino 14.000. Telefonare 60-536. 9062

PALAZZO fabbricato alloggio signorilissimo camera tinello affittasi. Telefonare 636-263 ore pasti. P7879

PECCHINEA, alloggio moderno, due camere servizi, affittasi subito. Telef. 45-066.

POSTUMIA 17 angolo Bertolazzi, affittasi alloggetti una due camere cucina bagno, telefono 897-163 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca centralissimo alloggio signorile due ingressi su corso, abitazione studio. Dettagliare scrivendo casella 9125, SPI, Torino. 07838

PROPRIETARIO affitta Re Umberto quattro camere cucina, II piano. Telefonare 273-971. L0543

PROPRIETARIO affitta subito camera e salio cucinino bagno ripostiglio cantina, casa nuova, via Taggia 40 ottavo piano. Telefono 870-896. 03104

QUATTRO camere cucina ammobiliate terzo particolare pressimo subalpino, II, Salvagno, Scrivere casella 6350, SPI, Torino. 58459

SAN Donato affittasi alloggio due camere, cucina, bagno. Tel. 582-531.

SANTA Rita centro, affittasi alloggetti 2 camere, tinello, cucinino, abitabili subito. Cervini, A. Doria 15. 6850

SANTA Rita affittasi alloggetto ammobiliato lusi comforts. Telef. 360-998.

TRE camere più cucina servizi ottimo affittasi. Via Sacra 8. 59497

VIA Bagnasco 12 bis, (via Rivalta) affittasi convenientemente ultimi alloggi signorili due camere grandi (vasti ripost. tinello, cucinino, ogni comodità. T2962

VIA Borgaro affittasi due camere cucina termosifone. 14.500. Tel. 31-844.

VIA Cherubini alloggetti moderni 2-3 vani servizi. Telefonare 46-388. F7867

ZONA Crocetta affittasi alloggio 3 stanze servizi. Telefonare ore pasti 686-762.

ZONA Maurizio affittasi subito in casa signorile camere tinello cucinino. Telefonare 590-646. 59235

11.000 secondo piano affitto bella camera cucina cantina. Telef. 388-613.

14.000 due camere cucina entrata privata interno quinto piano. Martorelli 34. G8611

6 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

LAIGUEGLIA Riviera dei Fiori, soggiorno estivo, invernale, familiare. Istituto S. Elisabetta. Apistola Cattolica. Madre Luigia Mascero. 12788

PIETÀ Ligure, Pensione Martinella, giardino sul mare, condizioni speciali ottobre. Telefonare Genova 790-073. 848

VARAZZE pensione Vienna aperta tutto l'anno, Giardino, televisione, lire 1300. Telefonare 964-628, Milano. 13868

9 COLLEGI INT. SEMIUBLE L. 45 p.p.

ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto convitto Archimede (Genova, via Diaria 49, tel. 39-044) corsi preparazione esami scuola media, Liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri geometri, nautico. Specializzato ricupero anni, mantenimento ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplina, distinto. 13292

COLLEGIO Maschile [illegible], Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Retta mil.

CONVITTO Gallini. Distinto, familiare. Media, Ragioneria parificate. Recupero anni. Sede incantevole. Lavoro (Lago Maggiore). 11978

CORSI diurni e serali: scuola media, ragionieri, commerciale, geometri, professionale. Ricupero anni. Istituto Sicilfora, via della Rocca 14, telefonare 82 653.

DECORATRICI ceramiche, stiovatori fotografo, Corsi gratuiti specializzazione. Certificati ministeriali. Istituto Spagnesi, via Sism 5, telef. 760-429. 10289

FEMMINILE Cervino - Villa Castello - Madia Ragioneria parificata, Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa. Lavoro (Lago Maggiore). 11978

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' certo imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Bellonia, via San Francesco da Paola 5, telefonare 46-344.

10 LEZ. TRAD. PRECISE L. 30p.p.

CONTABILE praticissima paghe contributi, occuperebbesi proprio domicilio, anche d'opera amministrazione, piccola media azienda. Scrivere casella 4180, SPI, Torino. 59789

DATTILOGRAFA velocissima, precisa, esegue lavori a domicilio. Tel. 252-737.

FRANCESE, inglese lezioni conversazione ripetizioni diplomate estero. Tradotti. Telefonare 776-836. 57803

FRANCESE lezioni conversazioni tradizionali. Telefonare 86-798. F6737

INGLESE francese diplomate insegnano lezioni, traduzioni, grossi anni. Telefonare 31-763. 11440

INGLESE prof. di Oxford. Il nuovo insegnamento è The English Course, corso Vittorio Emanuele 61. Telef. 44-456. 13088

PER tenuta contabilità ed amministrazioni in genere. Telefonare 896-900, 886-278. 05407

RAGIONIERE esperto/amo contabilità, società, fiducia, assumerebbe tenuta contabilità piccola azienda. Telef. 796-373.

SIGNORA americana di lezioni ripetizioni conversazioni. Telef. 690-908. 10798

LI CAM. MOB. e PENS. L.

A coniugi persone, offresi camera arredata, tutte comodità, cucina/bagno. Telefonare 534-994. 57730

(Continua a pag. 6)

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABITI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C (Piazza Solferino)

BIANCHERIA a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

CALZATURE a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

CAPPOTTI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

CUCINE Gnaffre, Federal, Tripiex, Kraft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, aspovimento, grandi marche, rambi, riparazioni, mantenzioni, pezzi migliori. Corso Vittorio 39 (mon.)

ELETTRODOMESTICI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T., v. S. Franc. d'Assisi, 27 C

FRIGO Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Marconi, Rex, Siltal, ecc., materiali modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGO Federal-Ate, tedeschi, multicolor, nuovi modelli, minimo ingombro per cucine moderne, massima garanzia e capacità dei semiamericani Bi-Frester. Concess. Brisca, corso Vittorio 86 (monumento)

IMPERMEABILI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Franc. d'Assisi, 27 C (Piazza Solferino)

LAMPADARI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, numero 27 C. (Piazza Solferino)

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Massimi, n. 41

MACCH. CUCIRE Kraymer, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Rateale, c. Re Umberto 11, tel. 49-877

OROLOGERIA a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

PRESTITI Mutui cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana Bollenia 5 - Telefono 836-065

STUFE Cucine economiche a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 27 C. (Piazza Solferino)

TELEVISORI Radio a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C (Piazza Solferino)

TESSUTI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 27 C. (Piazza Solferino)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Giulietta Masina con l'attore americano Paul Douglas. Reciteranno insieme il film «Fortunello». Contrariamente al solito, questa volta Federico Fellini non dirigerà una maglia. Regista del film è infatti Eduardo De Filippo

Da "Parata d'amore,, a parata di belve

Jeanette Mac Donald domatrice di leoni

Perduta la voce e passati gli anni, la famosa diva canora dello schermo americano è ora in un circo in Francia e a Neuilly dirige una scuola di ammaestramento - Il nonno e il padre erano domatori in Scozia

Parigi, mercoledì sera.

Nel 1927 una giovane attrice esordiva in una rivista a Broadway. Qualche anno dopo, il suo nome capriccia le facciate dei cinema non soltanto americano. Parata d'amore, il film che essa girò insieme con Maurice Chevalier, finì per affermare la vedette internazionale dello schermo quale era diventata Jeanette Mac Donald.

Presto però il suo nome scomparve, ed era da tutti dimenticata quando, tempo fa, un grande circo internazionale, attualmente in Francia, le rinviò in circolazione sui suoi manifesti in un numero di domatrice di leoni.

Che successe? Si trattava proprio di Jeanette Mac Donald o di un'altra persona, oppure il suo di quei casi di cui la «vita d'artista» ha il segreto?

E' bastato recarsi al circo suddetto per stentare a riconoscere la eroina dei film di altri tempi nella elegante signora che uno scudiero indica come Jeanette Mac Donald. L'accento americano è quasi del tutto sparito nell'ex attrice e cantante. Sfortunatamente la voce è rauca e debole. Forse è in conseguenza della perdita della voce, che Jeanette si è trasformata in domatrice.

«Mio nonno e mio padre — ha dichiarato l'ex "Vedova allegra" — erano domatori in Scozia e io sono entrata nella gabbia dei leoni, la prima volta a sei anni, insieme col babbo, e sola a quattordici anni. Ora ho una scuola di ammaestramento a Neuilly. La sola assistente in Francia».

Recentemente Jeanette ha lavorato ancora in due film quali documentari: La pace nella giungla e Giacomo e Giacomina.

* *

Nel film Charmante garçonne di cui il regista Henri Decoin ha dato in questi giorni il primo giro di manovella, Mario Dasma ha il compito di impersonare l'ottuagenaria moglie di François Perier che la tradisce con Zizi Jeanmaire, Roland Petit, marito di Zizi, non apparirà sullo schermo: egli allestisce soltanto le coreografie del film, che lo tengono molto occupato, dovendo mettere a punto due grandi balletti cantati, uno dei quali termina in un indiavolato «rock 'n roll».

Dieci «charmants garçons» sfarfalleggiano intorno a Zizi, oggi ritenuta la «nuova Mistinguett». Al film partecipano inoltre Daniel Gélin, Henry Vidal, Maurice Teynac e Robert Manuel.

* * *

Otto Preminger e David Niven avrebbero appuntamento a Parigi per Bonjour Tristesse, ma tale appuntamento è stato temporaneo. Preminger voleva che Niven girasse talune scene un certo martedì e Niven non voleva saperne. Finalmente, dopo oltre un centinaio di chiamate al telefono, undici telegrammi, un corso speciale, due bronci e una completa riconciliazione, il regista e l'attore si sono messi d'accordo. Dinanzi ai cittadini e alle nurse del Bois de Boulogne, David si è abbandonato a una ra strip-tease. Egli era arrivato in abito di alpaga grigio e doveva girare in smoking blu-notte. La trasformazione dell'attore avveniva in men che non si dica.

**

Jugo Schlemer, la giovane attrice tedesca rivelatasi in «Souvenirs d'Italie» è tra gli interpreti di «Cocco di mamma» che il regista Mario Monicelli sta realizzando

ALLA "SETTIMANA CINEMATOGRAFICA,,

La guerra d'Indocina in un forte film francese

Patrouille de choc *è stato girato con autentici soldati nel delta tonchinese e segna l'esordio di un nuovo regista*

Anche il film giapponese *Ubaguruma* («Carrozzina per bambini») ha ricevuto liete accoglienze da parte degli spettatori della «Settimana cinematografica», che stasera offre sullo schermo del Teatro Nuovo una ghiotta primizia. Si tratta del film francese *Patrouille de choc* («Pattuglia d'assalto») che a Venezia non potè essere compreso nella selezione ufficiale della Francia e fu perciò presentato fuori concorso nella «sezione informativa». Ma i motivi di quell'esclusione tornano a vanto dei meriti del film poichè esso fu scartato sia per il tema scottante, la guerra d'Indocina, sia, e soprattutto, per l'aggressività polemica e la realistica spregiudicatezza con le quali era stato trattato.

Patrouille de choc, che sarà presentato nell'edizione originale, è infatti un'opera, come si suol dire, anticonformistica. L'ha diretta, dopo averne ideato il soggetto, un giovane di ventidue anni, Claude Bernard-Aubert, il quale ha fatto tesoro dei suoi sette anni di permanenza in Indocina per narrare, con i toni di un vigoroso e preciso *reportage*, il dramma del sergente Blanchet e del tenente Perrin, che in uno dei tanti ponti avanzati nel delta tonchinese cercano di conquistarsi le simpatie della popolazione prodigandosi per essa. Eppure sanno che quel lembo di terra, come tanti altri disseminati in Indocina, è destinato a cadere nelle mani dei Viet. Una banditi dal giorno: per l'edizione di un vocabolario goldoniano e per intensificare recite di commedia goldoniane e di altri classici italiani riservate agli studenti delle medie superiori. Diego Valeri ha espresso il voto che ogni anno la Casa di Goldoni pubblichi un volume dedicato agli studi goldoniani. Le ultime comunicazioni sono state fatte da Pietro Zanardo, Gino Cucchetti, Giovanni Dapozzo.

diera nemica, che il sergente Blanchet trova un giorno tra i reticolati che difendono il villaggio, è l'annuncio della sorte che l'attende. Blanchet, come il tenente Perrin e i partigiani vietnamiesi uniti ai francesi, non s'illude. Ma che cosa possono fare tutti loro se non provare con dignità a scongiurare l'attacco e a subire la morte inevitabile?

Girato sul posto dai soldati stessi, con il concorso di un solo attore professionista, il film si annuncia come uno dei più interessanti dell'ultima produzione francese e come quello forse destinato a lanciare il nome di un nuovo forte regista. Lo spettacolo di questa sera è completato dal cortometraggio a colori, anch'esso francese, *Teuf... teuf...* sulla storia delle comunicazioni.

Concluso il Congresso di studi goldoniani

Venezia, mercoledì sera.

Il congresso internazionale di studi goldoniani si è concluso ieri sera con la rappresentazione alla Fenice de «Il burbero benefico», nella versione veneziana e nell'interpretazione della Compagnia Michelucci, cui si è aggiunto Cesco Baseggio.

L'ultima giornata del congresso è stata caratterizzata dalle relazioni di Roberto Longhi sugli scenografi di Goldoni e di Mario Mercazzan su «Illuminismo e tradizione nel teatro goldoniano». Sono stati presentati e approvati due or-

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Omaggio a Walter Gieseking **del programma nazionale con esecuzioni del grande pianista (ore 21) - *Le quattro stagioni*, variazioni musicali di Zapponi (II programma, ore 21) - Alla tv: L'amico degli animali (ore 21)**

MERCOLEDI' 2 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 187,8, Torino m.t. 1) — Ore 16: Giornale - 18,30: Album musicale - Storia polemica (13.55) - 14: Giornale - Lirica: Boris di Mussorgski - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Parigi vi parla - 17: Programma per i ragazzi: «Il signor Bergerino», romanzo di Elena Angiolini. Adattamento di Anna Luisa Meneghini. Realizzazione di Ruggero Winter. (Ultimo episodio) - 17,50: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 18: Fantasia musicale - 18,45: La settimana della Radio Italia - 19: Giovani figure del jazz, a cura di Sergio Spina: 1. L'antico e le sorelline - 19,15: Conversazione - 19,30: Incontri: Peggy Lee - 19,45: Appelli e messaggi di vita italiana - 20: Microfoni di Vienna - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: concerto a sposi fra gli ascoltatori.

Ore 21,55: **Omaggio a Walter Gieseking**: Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110: Moderato cantabile molto espressivo, Molto allegro, Adagio ma non troppo, Fuga; Debussy: Suite bergamasque: Prelude, Menuet, Clair de lune, Passepied - 22,45: Il convegno dei cinque - 23: Musica ritmo-sinfonica! Orchestre dir. Wal-berg e Cherubini - Jongen - 23, Il Parlamento - Giornale - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.t. 2, Alessandria Monte Cucco m. 205,1) — Ore 18: Orchestre diretta da Angelo Brigada - Pianti: Intermezzo amore - 18,30: Giornale - 19,05: Sentite e scrivete - 19,50: Il discobolo - 19,55: Campionato, a cura di Riccardo Morbelli - 20,30: Disco a tutti giuoco - 21,45: Il compianto di Franco Rejaff - 21: Giornale - 21,15: Parata d'orchestre: Kurt Edelhagen, Mantovani Raymond, Aimè Barelli - 22: Terza pagina: «Anni difficili», romanzo di Charles Dickens. Traduzione e adattamento di Vittorio Bertinetti. Compagnia di prosa di Milano. Regia di Enzo Convalli, (Prima puntata) — Ricordo di Bellini - 17: L'operetta e i suoi grandi interpreti - 18: Giornale - Ballate una sol - 18,40: Un romantico album - Alcuni brani tra gli ascoltatori - Tavola fuori bordo: Renato Rascel.

Ore 21: **Le quattro stagioni**: variazioni di Zapponi - Al termine: Ultime notizie - 21,45: Primavera Europa: trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mandel e Arnaldo Vecchiarè - 22,30: Microsolco: musica in parecchie - 23: 23,30: Stanotte - La voce di Licia Morandi.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,4, Torino m.t. III) — Ore 19: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Anno Geofisico Internazionale: IV, Geomagnetismo e aurora boreali, a cura di Maurizio Ghevi - 19,15: Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore; Tema con variazioni in do maggiore. (Pianista Rodolfo Caporali) - 19,30: La rassegna del Cinema, a cura di Giulio Cesare Castello: Note sui Festival Cinematografici di Venezia: Cinema polacco; Rotiliario - 20: L'Odissea neozelandese - 20,15: Albert il cavallo di bronzo, cavaliere; Ferruccio Busoni - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,30: «**Amori miei**», tre atti di François Mauriac. Versione italiana di Cesare Vico Lodovici, [illegible] di presa di Milano, con Gianni Santuccio, Valentino Fortunato e Achille Millo. Regia di Sandro Bolchi.

ROMA II (m. 356) — Ore 20,55-7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi: Ecco lo sport; «Il pallone elastico»; Settimanale sottomarino per i più piccini presentato da Lidia Parra, Pupazzi di Maria Perego, Regia di Lyda U. Rimpatelli - «Il ragazzo che fermò il Niagara», film. Regia di Leslie Mac Farlane. Interpreti: Jeffrey Martin, Xorch Mc Dariaue. Quando breve film fa parte di una serie di lavori cinematografici prodotti appositamente per i ragazzi, i più interessanti e di maggiore valore artistico saranno presentati ai giovani spettatori nei programmi televisivi dedicati loro dalla rete. Il film la cui trama è riassunta qui sopra è stato girato con «Il ragazzo che fermò il Niagara», diretto da Leslie Mac Farlane. E' la storia di un ragazzo (il piccolo attore Jeffrey Martin) che, affascinato dalla vicinanza delle cascate del Niagara, segue addirittura di soppiatto arrestare il pescatore e investigando finisce mediante un furgoncino - e completamente congelato elettrico - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «L'amico degli animali», a cura di Angelo Lorenzini. Presenta Bianca Maria Piccinino - 21,45: Varietà musicale: Orchestra diretta da William Galassini. Regia di Alda Grimaldi - 22,30: Dall'Adige al Garda: documentario di Ugo Gregoretti - 23: Telegiornale (seconda edizione).

GIOVEDI' 3 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cinecondo - 13: L'Antenna - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Cronache Rurali - 12,30: I, 2, 3... via! - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giorgio - Lirica: Boris Milano - 14,30: Orchestra Cetra - 17: Programma per i ragazzi - 17,30: Da Assisi: cerimonia del Transito di S. Francesco - 18,15: Le meraviglie di ieri - 18,45: Universalia Marconi - 19: Concerto - 20: Celebri melodie - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «La forza del destino», opera di G. Verdi - Giornale - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Religia del mattino - 9,30: Orchestra Cavagnoli - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Canzoni di Piedigrotta - 13,30: Giornale - 13,50: Campionario - 14,05: Schermi e ribalte - 14,45: Souvenir d'Italie - 16: Giornale - Orchestra Ferrari - 16,40: Cuori a passeggio - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - Voci celebri e celebri canzoni - 19,30: Ballate con noi - 19,50: Orchestra Barzizza - 20: Radiosera - 20,35: Vedrai personale di Rina Morelli - 22: I concerti del Secondo Programma - 22,45: Quando gli altri cantano - 23,15: Il giornale delle sinfonie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: Storia linguistica dell'Europa - 19,35: Musica di J. C. Walter - 20: L'architettura accomodativa - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: I fantasmi - 22,40: La letteratura francese.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Il pianeta della casa - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: Fotocinematica - 22,30: L'arte superiore - 23: Cinetosi - 23,15: Telegiornale (seconda edizione).

Conversazione sul vino al Circolo della stampa

Il vice-presidente dell'Associazione nazionale Enotecnici d'Italia, Stefano Zaccone, terrà oggi pomeriggio alle 17,30, al Circolo della stampa, una conversazione dal titolo «Saper bere». Presenterà la manifestazione il prof. Giovanni Dalmasso, presidente dell'Accademia della vite e del vino. Il pubblico sarà invitato a degustare vini pregiati. I biglietti, in numero limitato, si possono ritirare presso la Segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 27.

Tre cantanti italiani al Metropolitan di New York

New York, mercoledì sera.

La compagnia del Teatro dell'Opera del Metropolitan di New York si è arricchita di altri sei artisti — tre dei quali italiani — che si esibiranno nel corso della prossima stagione teatrale.

Si tratta di Marcella Pobbe, soprano, che fece il suo debutto a Spoleto; Mario Sereni nato a Perugia, baritono, che ha debuttato a Firenze; Eugenio Fernandi nato a Pisa, tenore, che ha debuttato a Milano; Gloria Davy, soprano, americana; Robert Nagy, tenore, americano; William Lewis, tenore, americano.

Con la Compagnia dello Stabile genovese

Ricci duca shakespeariano

GENOVA, mercoledì sera.

Bruno Ricci ha sostituito di recente la parte del «Duca» in «Misura per misura» di Shakespeare, che il Teatro Stabile di Genova presenterà come secondo spettacolo della nuova stagione.

E' la prima volta che lo Stabile affronta uno Shakespeare. E la scelta non è stata casuale: «Misura per misura» non ha mai avuto fino ad oggi una rappresentazione italiana. E' parso ad Ivo Chiesa e ai suoi compagni che l'opera meritasse di essere conosciuta dal nostro pubblico per la singolarità del suo impianto, per la piacevolezza della vicenda e il rilievo dei principali personaggi, e, soprattutto, per la generosa ispirazione che ci consegna uno Shakespeare umano come forse non appare in nessun'altra delle sue tragedie e commedie.

La parte del Duca, alla quale Ernesto Calindri aveva pensato senza poter realizzare il suo progetto, ha una tradizione di grandi interpretazioni, dai celebri attori inglesi del '700 a quelli di oggi. Anche la parte di Isabella — che do nel sarà sostenuta da Valeria Valeri — si è rivelata i nomi di due grandi attrici ottocentesche: la Cibber e la Siddons. Enrico Maria Salerno impersonerà Angelo.

L'andata in scena dello spettacolo è prevista per i giorni precedenti il Natale. Oltre che Genova, «Misura per misura» sarà presentata a Roma e Milano.

DILLINGER

entrato giovane e spensierato e ne sono uscito pieno d'amarezza e di rancore [illegible] la società. Se non mi avessero giudicato e condannato con eccessiva severità, oggi non sarei quello che sono». Improvvisamente l'attenzione di John Dillinger padre e della signora Audrey viene richiamata da una notizia che la radio sta diramando. Si parla del nemico pubblico n. 1. Piani d'errore, il padre e la sorella del bandito ascoltano, dalla voce di Melvin Purvis, il racconto dell'agguato teso a Dillinger e dalla sua uccisione. Intanto il corpo del fuorilegge è disteso sopra una lastra d'ardesia all'obitorio e ricoperto da un telo grossolano che lascia scoperti soltanto il viso e i piedi. Gli occhi chiusi, i capelli un po' in disordine, potrebbero far pensare ad un dormiente se sulla fronte e su di una gota non vi fossero delle ferite. Ad uno degli alluci del morto è attaccato un cartellino con queste parole: «John Dillinger, luglio, n. 116». (Il corpo del Dillinger è effettivamente il 126° cadavere ricevuto nel mese di luglio all'obitorio). Davanti al macabro edificio gruppi di affaccendati si avvicendano [illegible] venditori di «ricordi» che, saliti su delle [illegible], gesticolano e si affanno a gridare: «Un dollaro, il ricordo!», «Due dollari, il ricordo!». E questi ricordi sono costituiti da pezzi di carta «macchiati» dal sangue di Dillinger, o dai minuscoli pezzi del «fazzoletto di Dillinger». Un giornalista si diverte a stabilire, mettendo insieme tutti i lembi di questo ipotetico «fazzoletto», che le sue dimensioni sono cento volte quelle di un fazzoletto normale. C'è poi la camicia del bandito che suscita la curiosità morbosa ed avida dei venditori di «ricordi». Uno di essi vuole acquistarla per 5.000 dollari. «Farsi una fortuna con essa — dice — perchè andrei ad esibirla in tutta l'America!». Intanto la signorina Etta Natelsky, la giovane che è stata ferita

La stessa sera del 21 luglio 1934, il padre e la sorella di Dillinger, la signora Audrey, nella fattoria di Mooresville, mentre ascoltano la radio, stanno rileggendo alcune lettere ricevute recentemente da John. Una di esse si presta soprattutto a riflessioni. Essa dice: «Forse un giorno dovrò convenire che il crimine è un cattivo calcolo e che non si può guadagnare al gioco che lo gioco. So di essere stato una grande disillusione per voi; ma bisogna convenire che quando ero ancora ragazzo sono stato vittima di grandi ingiustizie. Per esse ho passato troppi anni in prigione, dove sono

durante lo scontro nel quale è morto Dillinger, si fa fare una perizia da medici esperti della ferita riportata in una coscia, e per essa reclama una forte indennità. Occorre votare una legge speciale al Congresso perchè essa possa ricevere 900 dollari.

Segue: ***La sfortuna di un «gangster».***

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

A distinta persona affitto ammobiliata, composta unico ingresso. Tel. 775-167.
A distinta stabile ammobiliata, composta moderna. Via Sacchi. Telef. 54-363.
A stabile [illegible] bella ammobiliata zona Fiat Lingotto. Telef. 688-073.
AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 50-843. L1007
AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Politecnico. Telefonare 658-813.
AFFITTASI bella camera tutta comodità tranquilla centralissima. Telef. 51-767.
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente centralissima due letti, mobilio. Telefonare 296-185. G8401
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti ogni confort centrale. Telef. 531-047.
AFFITTASI camera due letti ogni comfort via San Secondo, Tel. 537-254.
AFFITTASI elegante camera ammobiliata casa tranquilla, signorile 1-2 letti. Telef. 775-034. M8526
AFFITTASI piazza Santa Rita camera ammobiliata tranquilla terzo piano ascensore. Telefonare 531-904. M1406
AFFITTASI cameretta mobiliata comodità via Martiri Libertà 20 (Gran Madre)
AFFITTASI S. Salvario 2 amici camera ammobiliata non ammaccamere. Scrivere casella 6360, SPI, Torino. 28661
AMMOBILIATO camera cucina, bagno, termo, telefono (Mollette). Disdivia. [illegible] l'Assedio 12.
BELLA ammobiliata centrale comoda, indipendente anche uso pied-à-terre. Telefonare 46-176. M8483
BELLA ammobiliata riscaldamento accanto sole stabile paraggi Statuto. Telefonare 56-345. L0966
CAMERA ammobiliata, centrale, indipendente, affittasi a signorina sola, impiegata; a due colleghe. Telefonare 681-796 dalle 12 alle 14. G8088
CERCASI [illegible] affittare periodo mesi per pensione ragazze 15-17 anni frequentanti scuole superiori. Esigesi massima [illegible] referenze. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. F7846
CORSO Vittorio (monumento) [illegible] soffitta ammobiliata adatta coniugi, tutte comodità, ascensore. Telefonare 537-940.
ELEGANTISSIMA indipendente entrata propria, arredata moderni. Porta Susa, ves. Telefonare 81-009. M8970
OFFRO mobilietà comfort due tre amici o studenti paraggi Vittorio. Tel. 64-060.
PIED-à-terre signorile, ingresso, bagno, indipendente. Diavino, Sant'Anselmo 13.
PIED-à-terre signorile, piano rialzato, indipendentissimo (Francia). Telef. 687-462.
S. RITA affittasi camera ammobiliata, confort. Unico inquilino. Telef. 360-970.
SIGNORA distinta affitterebbe bella camera ammobiliata privat. Porta Nuova, perfettissimo ambiente, impegnata, casa tranquilla, secondo piano, ascensore. Telefonare 383-481 (dalle 8ri a mezzogiorno). B8807

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A ben curata cameriera intelligente, fisso alto stipendio offre Riva, Pietro Micca 12.
ABILE cameriera fissa, altra giornata, assistente. Fratelli Gilio, Pasmi-segna 6.
ABILE costruisce stabili in ferro cementati a mano caramella. Scrivere casella 1277, SPI, Torino. 1381
ACCOMODATORI, direttore frequentando scuola Dante Maria, via Pio V 8, Telefono 697-006. S279
AD ispirati meglierista abituato lavoro, continuità assunta, insegnamento gratuito, macchina con lunga esperienza. Super Capini, Cumiana 5. 13412
AGENZIA assicurazioni assume sub-agenti pratici tutti rami residenti in Rivoli, Venaria, Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Orbassano, Pinerolo, Lanzo, Susa, Lanzo, Rivarolo, Volpiano, Chivasso, Buone condizioni. Scrivere casella 3297, SPI, Torino. M7553
AIUTO operaio fresi automatici, con [illegible] inglese pratica occupati. Scrivere casella 4128, SPI, Torino. L0629
APPRENDISTA cameriera corsi. Presentarsi via S. Antonio da Padova 11.
ASSUMESI meccanismo di grande autoveicoli personale pratico garage e [illegible] dischi autorizzi con patente guida. Accedono anche pensionati. Scrivere referenze presso casella 3129, SPI, Torino. C2503
ASSUMIAMO capocantieri-terra esperti provetti pratici subappalti, paghe massime. Telefonare 540-430. G8180
ASSUMIAMO falegname per magazzino calzature. Presentarsi corso Chieri 28.
AZIENDA meccanica torinese, cerca capo squadra esperto lavorazioni stampi, attrezzature, [illegible]. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 6236, SPI, Torino.
BAMBINAIE agricoltori campo autoveicolo personale pratico guarge e [illegible] dischi autorizzi con patente guida. Accedono anche pensionati. Scrivere referenze presso casella 3129, SPI, Torino. C2503
CERCASI bigliatore-bigliettaio per fabbrica bevande. Scrivere casella 6234 SPI, Torino. B8705
CERCASI lavatore per bevi paralleli età anni 16. Telef. 890-319. M7694
CERCASI 45-50enne tuttofare meridionale trattamento onorario. Scrivere casella 6230, SPI, Torino. B9687
CERCO abilissima sarta bambini. Telefonare 785-800. M7418
CERCO operaio conoscitore disegno, lavorazione lamiera. Parenzi, via Carmagnola 8. B8715
CERCO pellicciaio Emilio, Frassinetto subito, corso Orbassano 68. F7344
CERCO portapane, statunia 15enne; presentarsi via Belfiore 1. Telef. 774-137.
CHIOSCO bevande cerca pensionato o altro ottima giornata. Franco 100.
COMPAGNIA assicurazioni cerca rappresentante agenzia Torino assume giovani diplomati volonterosi intraprendere carriera, previo periodo prova stipendio provvigioni interessanti. Scrivere casella 3155, SPI, Torino. F8091
CONIUGI persone intendano pratica vaccinazioni, ottimo trattamento. Scrivere casella 3063, SPI, Torino. F7834
CONIUGI coppia istruttori referenziatori presentarsi Ruschi Bertholdi 33 o telefonare 62-917, ore 15-16. M6432
DITTA Righini mosaici e, Torinese 42, cerca apprendista 15-17enne e operaio
DONNA 30-40 anni veramente seria, referenziata, cerca signora con due bambini per affittare grazioso casa. Dati mezzi e fisico: Rosso residenziali. Tel. 836-339.
DUE [illegible] cercano seria referenziata, tuttofare, abile cucina, disposta andare Ri. Ottimo stipendio. Telefonare 641-436, dopo ore 16. B8679
FAMIGLIA amune istituire fem. 40-50 anni pratica cucina, stipendio 30.000 (referenze). Telef. 276-619 ore 10-12.
FREQUENTANDO corsi gratuiti qualifica cuoche, sarte, [illegible] Istituto Lavoro, insegnanti facile retribuzione. Istituto «Vagnone» via Vagnone 7.
GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi diurni gratuiti qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici; fedeli Ministero Lavoro. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7. 11048
GIOVANI volete assicurarvi un avvenire sereno? Frequentando gratuitamente appositi corsi qualificazione diurni-pomeridiani Disegnatori meccanici, Aggiustatori meccanici, Motoristi d'auto, Elettricisti, Saldatori presso Istituto «S. Secondo» via S. Secondo 31, telef. 580-276 potrete conseguire facilmente in ottimi stabilimenti esteri ed italiani. 1187
IMPIEGATO possibilmente ragioniere 25-40enne utili lavori ufficio dinamico iniziativa esterni, inutile scrivere se non elemento prim'ordine. Scrivere curriculum a casella 3323, SPI, Torino.
INDUSTRIA marmi cerca... capo laboratorio veramente capace. Scrivere referenze Mattioli, Tor Cervara 279, Roma.
PANTOFOLERIA cerca ragazzo apprendista stili tranciatori e tagliatori. Telefonare 774-842. G8143
PREVIO insegnamento affidiamo lavori. Telefonare [illegible]. G8608
PRIMARIA organizzazione commerciale internazionale per avviamento lavoro produttivo giovani preparati, adeguato stipendio ai migliori elementi. Ricevere inoccupati. Scrivere casella 2333, SPI, Torino.
PUBBLICITA' importante agenzia cerca propagandisti (selezionati) e accurati esercitivo ma non esperienza ma giovani con cultura attitudine ad ambiente per tali carriere. Possibilmente conoscenza inglese. Breve curriculum a Casella SPI, 23731, Milano. 13685
RAGIONIERE pensionato pratico contabilità generale e ricalco assicurazione incasso giornale referenziare indicando età. Scrivere casella 3145, SPI, Torino.
RETTIFICATORI interno, esterno. Eventualmente corsi addestramento pratica officina specializzata. Via Borgo 5, Torino. T141
SALDATORE carpentiere, pratico saldat, perfetta conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 380-307. 13480
SERIA ditta lavorante annuo operai specializzati lavorazione coi letto altri lavori. Scrivere casella 6280, SPI, Torino. B1280
SIGNORINA bella grafia volonterosa inizio [illegible] corsual. Scrivere casella 3123 SPI, Torino. M7750
TESSITORI tessitrici cercansi in Torino per inalfieri. Scrivere casella 3393, SPI, Torino. M7408
TUTTOFARE [illegible] 30-35enne coppia, inutile presentarsi senza referenze controllabili. Telefonare 682-157. 53067
TUTTOFARE fisso assume piccola Famiglia medico. Negro, Quittino Sella 78.
TUTTOFARE pratico cucina cercasi subito stipendio a trattenuto, assumesi referenza. Telefonare mattinata 871-064.
UOMO serio semplice cerca vitto e alloggio a donna, referenziata 50-60enne, qualche lavori domestici, eventualmente libera pomeriggio. Telefonare 383-307.

13 RICHIESTE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE dattilografo 17enne cerchino automatiche corso impiego. Telefonare 45-670.
ADDOBBATORE specializzato elettromeccanico diploma Istituto Professionale Statale, conoscenza disegno offresi subito, Telefonare 796-332. G1670
AMMINISTRAZIONE, contabilità, ragioniere esperimentato disponesi mattino occupazioni, anche part-time. Telef. 796-712.
APPRENDISTA dattilore avviamento industriale selezione corso impiegato. Telefonare 45-679. M7858
AUTISTA 2ª collaudi presenta offresi lavoro consumo manicini fabbrica. Referenziato, Telefonare 594-616. B8528
AUTISTA III completo offresi. Telefonare 45-264, Parisi. B1344
AUTISTA 26enne, 3ª licenza media offresi ditta seria, referenze controllabili, passaporto. Telefonare 578-382.
AUTORIZZATA paghe praticissima contabilità amministrazione offresi presso ditta artigianale, Telefonare 53-528.
BARISTA giovane praticissimo, gli necessità lo proprio, occuperebbesi. Telefonare 772-236. G7300
CAMERIERA bella presenza offresi giornata, libera subito. Telefonare 53-619.
CAPO pellicciaio meccanica lunga esperienza, ottime referenze offresi a seria ditta sempre miglioramento. Casella 23-T, 27, Bologna. 13341
CAPO reparto profonda esperienza confezioni e collaudi cucitrici elettromeccaniche offresi a seria ditta massima referenze. Scrivere casella 6255, SPI, Torino.
CERCA primo impiego socia quindicenne, stenodattilografia. Beigio 54, Rivoli.
CONIUGI cinquantenni offrono portinai custodi, Prata, Madama Cristina 127.
CONIUGI soli marito pensionato statale, referenze, servizio, cercano custodia villa richiamata Torino, [illegible] Cherubini, via Fontanesi 28, Torino. B2540
CONIUGI reputi senza figli, marito aiutia, moglie casalinga, cercano per portinaria o custodia stabilimento, referenziati. Telefonare 694-516. [illegible]
CONIUGI veneti volenterosi cercano portineria o guardia scala. Merito fiducia. Palazzo auto. Telefonare [illegible] dalle 15 alle 18. B1476
CONTABILE 26enne pratichissima molti lavori ufficio, scopo miglioramento, offresi. Scrivere casella 3161, SPI, Torino
CUOCO esperto diteno buone referenze cerca posto fisso albergo, casa cura pensione, sec. Gabriel Luigi, Reglio Bielle (Vercelli). F7947
DATTILO-computometrista 17enne primo impiego libera subito. Telef. 84-826.
DATTILOCOMPTOMETRISTA 17enne volonterosa, presenza offresi seria ditta. Telefonare 693-702. F7779
DATTILOGRAFA corrispondente, perfetta conoscenza inglese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere casella 6187, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA 18enne primo impiego offresi anche come commessa. Telefonare 793-966. 13597
DISEGNATORE, proveniente [illegible] edile, offresi [illegible] magazziniere, eventualmente [illegible]. Telef. 901-620.
DISEGNATTRICE bella presenza esperienza inglese tecnico [illegible] in serio [illegible] anche altro lavoro. Telef. 527-891.
DIGHITTERE licenza [illegible] dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 707-563. F7869
DIGHITTERE primo impiego, presenza offresi quale stenodattilografa, conoscenza. Telefonare 870-791. M7615
DIPLOMATA diciannovenne inglese francese spagnolo, stenografia lingua estera, primo impiego, vorrebbesi [illegible] Telefonare 697-769. F7778
DISEGNATRICE cinquantenne pluriennale serio preciso qualsiasi lavoro artigianato, cerca [illegible] offresi impiego. Scrivere casella 6177 SPI, Torino. L0636

(Continua a pag. 8)

ULTIME NOTIZIE

PER RISOLVERE RAPIDAMENTE LA CRISI

Pleven designato come "conciliatore,,?

Il Presidente Coty affiderebbe ancora una volta al deputato bretone l'incarico di avvicinare i partiti nella scelta del nuovo Primo Ministro - Oggi all'Eliseo i capi dei gruppi parlamentari

Parigi, mercoledì sera.

Nel palazzo dell'Eliseo, seduto alla sua scrivania di stile impero, René Coty sottopone da ieri ogni personalità convocata, per tentare di risolvere la crisi, ad una specie di esame, interrogandola sulla situazione politica, chiedendole l'opinione del suo gruppo parlamentare sull'uomo che eventualmente sarebbe disposto a scalzare il peso di un Governo, nelle attuali gravi circostanze.

Ieri il Presidente della Repubblica ha ascoltato i Presidenti delle Assemblee parlamentari, i vari ex-presidenti del Consiglio, come Mendès-France, Edgar Faure, Guy Mollet e Joseph Laniel; oggi riceve i capi dei gruppi parlamentari e, quando avrà sentito tutti, farà la sua scelta.

Scelta non vuol dire immediata designazione di un nuovo presidente del Consiglio. René Coty è prudente e sa per esperienza che il primo chiamato è quasi sempre destinato a una bocciatura, perché i dissensi fra i deputati e i partiti sono accesi e che la crisi potrà essere sciolta soltanto quando i contrasti si saranno spenti o calmati. Sicché la tradizione vorrebbe che il primo chiamato sia il responsabile della crisi — e in questo caso dovrebbe essere il gollista Soustelle — quasi a punirlo di ciò che ha fatto, e poi di scegliere uno dietro l'altro gli uomini noti, lasciando tuttavia in ombra colui che si desidera realmente, al quale viene dato l'incarico definitivo solo quando parecchi tentativi infruttuosi hanno fatto «marcire la crisi» — come dicono qui — e i deputati accettano di venire a patti.

Ma un tale sistema fa perdere molto tempo e la Francia ha bisogno di un governo, sicché René Coty ha escogitato un metodo nuovo fin dal tempo della crisi ministeriale provocata dalla caduta di Guy Mollet: designò subito un «conciliatore» affidandogli una missione di informazione presso i gruppi e gli uomini politici. Costui fu René Pleven, che andò da un gruppo all'altro per raccomodare i cocci, predicando la necessità di far tacere rancori ed evitare esigenze impossibili a soddisfare. Dal lavorio del «conciliatore» nacque il governo Bourgès-Maunoury.

Si rifiuta che René Coty agirà nello stesso modo anche questa volta: il nome di René Pleven viene ugualmente fatto avanti. Il deputato bretone, l'uomo di centro, che è stato a varie riprese presidente del Consiglio, è esperto di problemi finanziari ed economici, è europeista e gode nel Parlamento di stima e vi ha molti amici: ha inoltre il vantaggio di essere stato assente parecchi anni dalla ribalta politica.

Ciò non basta però a mettere d'accordo i gruppi parlamentari, che si sono affrontati separatamente durante la sessione estiva del parlamento. Ulteriore cosa che ognuno sembra ammettere è la necessità di una revisione costituzionale, ma i conflitti risorgono non solo quando si parla dell'Algeria, ma a proposito della politica finanziaria, del commercio estero, dell'agricoltura, della politica sociale, dei prezzi e dei salari.

Ed è su tutto ciò che occorrerà trovare una maggioranza in una Camera dove ogni deputato, si può dire, la pensa a modo suo, su ognuno di quei problemi.

l. m.

Il sindaco di Villefranche ha consegnato a Jean Cocteau, il poeta-pittore che ha decorato la famosa cappella, il diploma di «cittadino onorario» e un cavallo articolato, di fabbricazione italiana, del quale esistono solo due esemplari

Per collasso cardiaco nella sua abitazione di Roma

La morte di Leda Gys celebre diva del muto

Vedova di un pioniere del cinema, era la madre del produttore Lombardo - Ebbe il suo periodo di maggior fulgore tra il 1917 e il 1923 - Numerosi film girati a fianco di Mario Bonnard

Roma, mercoledì sera.

L'ex-attrice cinematografica Gisella Lombardo, cessata nel periodo aureo del cinema muto italiano con lo pseudonimo di Leda Gys, si è spenta stanotte, poco dopo le 24, nella sua abitazione di Largo Goldoni 44 a Roma.

La signora Lombardo era sofferente da molti mesi di grave bronchiale e da qualche giorno le sue condizioni si erano andate aggravando. Un collasso, di natura cardiaca, è sopravvenuto improvvisamente nelle prime ore di ieri sera. Il medico curante, prof. Alessandrini, immediatamente accorso al capezzale della signora Lombardo, non poteva che constatarne lo stato disperato. Nonostante le amorevoli cure, Gisella Lombardo è spirata alle 0,45 assistita dal figlio dott. Goffredo, noto produttore cinematografico, presidente della Titanus e della Unione produttori italiani.

La notizia della scomparsa si è rapidamente diffusa stamane negli ambienti del cinema e l'appartamento di Largo Goldoni è divenuto meta di un gran numero di persone desiderose di porgere l'estremo omaggio alla ex-attrice. In segno di lutto gli uffici e gli stabilimenti della società cinematografica presieduta dal dott. Goffredo Lombardo sono rimasti chiusi. I funerali sono stati fissati per il pomeriggio di domani.

Leda Gys era assai nota non soltanto per la sua attività. Il attrice ma anche per essere stata al fianco prima del marito, il pioniere dell'industria cinematografica Gustavo Lombardo e poi del figlio nell'opera di ricostruzione del cinema. La Gys è stata tra le dive del muto una delle più popolari. Il periodo di maggior fulgore fu dal 1917 al 1923. Girò numerosi film, alcuni dei quali con Mario Bonnard, il popolare attore passato poi alla regia. Tra i titoli dei suoi film, prodotti negli stabilimenti di Roma e di Torino, si ricordano: La peccatrice, Il rifugio, Friquet, La donna e i bruti, Santarellina.

Leda Gys al tempo dei suoi maggiori successi

Caduta l'accusa di truffa contro il duca della Rovere

Roma, mercoledì sera.

Nella giornata di ieri il duca Ludovico Lante della Rovere, assistito dall'avvocato Giuseppe Pacini, ha potuto chiarire ai carabinieri la sua posizione in merito ad una denuncia per truffa, sporta dal signor Mario Sanna, titolare di una calzoleria.

Il Sanna sarebbe rimasto truffato dal signor Tommaso Meyer, il quale avrebbe pagato una fornitura con un assegno a vuoto di 78 mila lire, a firma di Lante della Rovere. Pertanto quest'ultimo avrebbe dovuto rispondere di concorso in truffa.

Dai chiarimenti forniti ai carabinieri, è risultato che il Lante della Rovere era completamente all'oscuro dell'operazione compiuta dal Meyer. Ad ogni modo l'assegno è stato immediatamente coperto dal Duca e il creditore Sanna soddisfatto in ogni suo avere.

Colto da pazzia scaccia i familiari da casa

Acqui, mercoledì sera.

Un demente ha messo stanotte in allarme un intero gruppo di cascine in regione Prale della frazione Moirano di Acqui. Il ventinovenne Luciano Pardi, in preda ad una improvvisa crisi di pazzia, ha intimato ai familiari con lui conviventi — il padre, la madre, un fratello e una sorella — di alzarsi da letto e di uscire immediatamente di casa. Inutile la reazione dei poveretti, che vestiti sommariamente hanno dovuto uscire sull'aia del casolare.

Il Pardi allora si è barricato in casa minacciando con frasi sconnesse chiunque si avvicinava alla cascina. Invano i familiari hanno cercato di convincerlo con le buone; invano hanno chiesto l'aiuto dei vicini. Infine essi hanno chiesto l'intervento dei carabinieri e della Croce Bianca. Dopo oltre due ore di assedio, i carabinieri sono riusciti a farsi aprire una porta dal Pardi, e introdottisi nella casa lo hanno immobilizzato e caricato sull'ambulanza con la quale è stato immediatamente trasportato all'ospedale psichiatrico di Alessandria.

Un bambino folgorato nel girare un interruttore

Pompei, mercoledì sera.

Una singolare sciagura si è verificata ieri in via Statale. Un ragazzo di 11 anni, Raffaele De Luca, mentre si trattenava nell'abitazione del nonno Vincenzo Ferrante, è stato folgorato nel girare un interruttore della luce. Lo sventurato ragazzo è deceduto sul colpo. Evidentemente, nel girare la chiavetta, il De Luca ha toccato dei fili scoperti, rimanendo investito dalla corrente.

Stamane in un alloggetto di Mondovì - Piazza

Arrestate madre e figlia accusate di concorso in omicidio

Il delitto sarebbe avvenuto alcuni anni or sono a Bosa, nel Cagliaritano, vittima un uomo, ucciso in circostanze poco chiare - Le due donne (una di 75 anni, l'altra di 26) tradotte in carcere fra drammatiche scene di pianto - Un loro congiunto è guardia carceraria presso a Mondovì

Mondovì, mercoledì sera.

Stamane alle ore 9 i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Mondovì, in esecuzione di un fonogramma della questura di Cuneo, hanno rintracciato e tratto in arresto nella nostra città Angelina Appeddu fu Pietro di 75 anni da Bosa (Cagliari) e la figlia Maria Efisia Fois fu Francesco di 26 anni, colpite da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore presso il tribunale di Cagliari.

Le due donne figurerebbero imputate di concorso in omicidio. Alcuni anni or sono, in Bosa, paese di origine delle due arrestate, sarebbe stato ucciso per motivi politici e comunque poco chiari tale Salvatore Solinas. Purtroppo la stessa autorità di polizia che ha operato gli arresti non è finora in possesso di elementi sufficienti per far luce e fornire un quadro esatto del fosco episodio accaduto in Sardegna.

Il lato umano della vicenda è costituito dal fatto che un figlio della Appeddu, Pietro Fois, sposato con prole, è guardia alle carceri giudiziarie di Mondovì, ove risiede da parecchi anni. Diciotto mesi or sono le due donne, dopo i fatti che hanno originato l'odierno loro arresto, raggiunsero in Piemonte stabilendosi appunto a Mondovì, in via Giovanni Giolitti.

Nella mattinata, sfrattate, affittarono un modesto alloggetto in via Vico 45, a breve distanza dall'abitazione del rispettivo figlio e fratello. Curioso è il fatto che esse avevano stabilito la loro residenza a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri di Mondovì Piazza.

Dopo un breve interrogatorio in caserma, le due arrestate sono state tradotte, fra drammatiche scene di pianto, alle nostre carceri ove trattanto Pietro Fois sta attraversando momenti di sconforto per la sorte della sua congiunte. A quanto si è dato sapere il figlio si troverebbe però da tempo in disaccordo con la madre.

Un bambino folgorato nel girare un interruttore

Pompei, mercoledì sera.

Una singolare sciagura si è verificata ieri in via Statale. Un ragazzo di 11 anni, Raffaele De Luca, mentre si trattenava nell'abitazione del nonno Vincenzo Ferrante, è stato folgorato nel girare un interruttore della luce. Lo sventurato ragazzo è deceduto sul colpo. Evidentemente, nel girare la chiavetta, il De Luca ha toccato dei fili scoperti, rimanendo investito dalla corrente.

I 100 milioni di Merano

Il vincitore sarebbe un operaio di Cortona?

Firenze, mercoledì sera.

Dopo la febbre di ricerche del primo giorno, a San Giovanni Valdarno c'è ora una delusa rassegnazione. Il vincitore dei 100 milioni della Lotteria di Merano non si trova. La speranza di sapere qualcosa è rimasta per tutto il giorno ieri nell'ufficio telegrafico, ma ora si è affievolita. Luigi Batelli, il vecchio fabbro emigrato in Francia, a Grenoble, al nome del quale era legata la traccia che si riteneva più consistente nella ricerca del multimilionario, non ha ancora risposto al telegramma dei suoi parenti.

Ma in nottata l'attenzione si è concentrata su un nuovo personaggio. E' un operaio che abita a Mercatale di Cortona ma che lavora a Maiolo. Ieri sera a Maiolo è entrato in un bar ed ha sentito una discussione sul «mistero della lotteria». Questo operaio, certo Ulivi, non legge mai i giornali, né sente mai la radio. Non sapeva perciò che da domenica 100 milioni aspettano un padrone. Anche lui aveva comperato una cartella della Lotteria di Merano nel botteghino del Lotto di San Giovanni Valdarno e proprio nel periodo in cui la gerente vittima di aver venduto quella che ha vinto. Era appena uscito dall'ospedale dove era stato ricoverato per un infortunio sul lavoro e dalla circostanza di questo infortunio aveva tratto tre numeri.

Registrando la giocata al Lotto, la gerente del banco le aveva consigliato di prendere un biglietto. Ma questo biglietto l'operaio non l'aveva con sé. Lo aveva lasciato a casa. Alcuni passanti lo hanno persuaso della convenienza di andare subito a controllarlo, poteva essere quello buono. Su una macchina presa a noleggio l'operaio, con una scorta di amici, è partito per Mercatale di Cortona verso mezzanotte

MENTRE L'EPIDEMIA SI DIFFONDE NEL SETTENTRIONE

Il decorso dell'asiatica si conserva benigno

Un solo caso mortale registrato ieri a Roma dove la media giornaliera di ammalati s'aggira intorno alle milletrecento unità La situazione nel Piemonte non desta eccessive preoccupazioni

Roma, mercoledì sera.

Mentre l'influenza asiatica sembra proseguire la sua marcia verso il nord dell'Italia, a Roma l'andamento generale dell'epidemia conserva i caratteri di benignità osservati fin dall'inizio.

Il numero dei casi segnalati all'ufficio d'igiene nel corso dell'ultima settimana si è aggirato intorno ad una media giornaliera di 1385. In questa cifra sono compresi anche i casi verificatisi fra gli appartenenti alle forze armate di Roma.

Le assenze per malattia nelle aziende e negli uffici pubblici hanno oscillato fra il 10 e il 20 per cento. Tenendo presenti le percentuali di assenze che normalmente si hanno negli stessi gruppi è presumibile che i casi di influenza abbiano inciso per il 5-10 per cento della massima stessa.

Per quanto il contagio influenzale sia essenzialmente legato alla presenza di individui ammalati sia pure in modo inapparente, che con i colpi di tosse, gli starnuti, ecc. diffondono il virus specifico, tuttavia la disinfezione dei locali, pubblici e privati, e dei mezzi collettivi di trasporto continua ad essere effettuata dagli enti interessati, sotto la guida e il controllo dell'Ufficio di igiene.

In merito alla prossima apertura delle scuole, l'Ufficio d'igiene ha pregato il Provveditorato agli studi di disporre che le segreterie delle scuole elementari e medie non esigano all'atto dell'iscrizione i prescritti certificati di vaccinazione antidifterico e antidifterica perché gli stessi medici scolastici provvederanno nel corso dell'anno a regolarizzare le posizioni cagionali dei singoli.

La misura si è resa necessaria giacché i bimbi che contraggono si ammalassero di «asiatica» nel periodo di tempo in cui si trovano sotto l'effetto dei due vaccini, sarebbero particolarmente soggetti a cadere vittima di complicazioni.

In seguito a complicazioni polmonari succedute a febbre «asiatica» è deceduto a Roma, nella sua abitazione, il giovane Cesare Napoleoni, di 19 anni. Sofferente di disturbi cardiaci era stato colto dalla febbre giovedì scorso.

Anche in Piemonte l'influenza asiatica ha un andamento benigno. Ecco le principali notizie giunte da varie località.

L'autorità scolastica di ACQUI ha ieri deciso di posticipare l'apertura delle scuole elementari al 14 ottobre, in seguito ai casi di asiatica; forse analogo provvedimento sarà adottato per gli altri ordini di scuole. Frattanto altri casi di febbre vengono segnalati tra la popolazione civile della città e in alcuni comuni dell'Acquese. Nessun caso invece tra i militari di stanza ad Acqui.

Nuovi casi di febbre asiatica si segnalano in territorio di ALESSANDRIA: tra gli altri, ne sono stati denunciati 5 a Borghetto, 18 a Pontecurone, 19 a Castelnuovo. In Alessandria numerose sono le persone colpite dal male: febbre elevata, ma finora senza complicazioni. L'asilo comunale di piazza Vittorio Veneto, che accoglie un centinaio di bambini, resterà chiuso da oggi fino al 15 ottobre prossimo su consiglio dell'autorità sanitaria per un caso di febbre asiatica accertato su di un piccolo dell'istituto.

A NOVI LIGURE l'epidemia di febbre influenzale di tipo asiatico non accenna ancora a diminuire d'intensità. Ieri all'Ufficio sanitario comunale sono stati denunciati un'altra dozzina di casi. Le forme fortunatamente hanno un decorso benigno, però si teme che l'improvviso e brusco cambiamento di temperatura possa portare delle complicazioni bronco-polmonari.

La forma influenzale che ha colpito un centinaio di giovani e di ragazze a VERCELLI e circa duecento persone adulte in provincia, e alla quale fu dato il nome di asiatica, sta decrescendo.

Nel Vercellese, i Comuni che ancora sono sotto sorveglianza sanitaria sono San Germano Vercellese, Crova, Alice Castello, Villata, Costanzana e Trino Vercellese.

Nubifragio stanotte alla periferia di Roma

Allagate 400 abitazioni - Salvataggi drammatici di 40 malati di «asiatica»

Roma, mercoledì sera.

Alle prime ore di questa mattina, il Tevere, a causa di un violento temporale, è uscito dall'alveo nelle zone di Ponte Castel Giubileo, Prima Porta e Grottarossa.

Sono circa duemila i contadini e gli operai che, svegliati verso le 5-5,30 dallo scrosciare delle acque contro i muri delle loro umili casette, hanno dovuto abbandonare precipitosamente le loro abitazioni, quasi tutte ad un piano. L'alluvione, che ha colpito una zona di 20-30 ettari a 13 chilometri a nord di Roma, è stata improvvisa ed ha avuto carattere torrentizio. In poco più di mezz'ora il livello delle acque ha raggiunto il metro e mezzo, invadendo alle tre alle quattrocento modeste abitazioni. Momenti drammatici hanno vissuto quelle famiglie i cui membri giacevano a letto colpiti dalla febbre asiatica. I malati erano circa quaranta. Sono stati trasportati parte negli ospedali della capitale e parte presso famiglie di parenti.

Il livello della piena è cominciato a decrescere poco dopo le sei. In capo a un'ora la gente ha potuto lentamente rifluire verso le abitazioni già invase dalle acque, che peraltro vi hanno depositato una enorme quantità di melma, danneggiando mobili e masserizie.

Lo bastonale mortali di Bruno Monferrato

Rinviata a giudizio tutta una famiglia

Padre, madre e figlio Pizzorno sono accusati d'aver infierito nel tragico tramello il calzolaio Cipelletti Dovranno rispondere di omicidio preterintenzionale

Acqui, mercoledì sera.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Poggi ha concluso ieri l'istruttoria sommaria nei confronti della famiglia Pizzorno di Cascina Monastero di Bruno Monferrato, imputata di avere causato la morte del calzolaio acquese Pietro Cipelletti, di 54 anni.

Secondo quanto il magistrato ha potuto accertare nel corso dell'istruttoria, il pomeriggio del 20 agosto scorso la contadina Ida Barretta di 38 anni, d'accordo con il marito Tarcisio Pizzorno di 41 anni e il figlio Giovanni di 15 anni, si recò in paese, a Bruno, in casa dei Cipelletti, invitando a passare la sera stessa alla cascina, dove alla sarebbe rimasta sola, essendo marito e figlio fuori per lavoro. Il calzolaio accettò l'invito, ma appena entrato nella cucina di cascina Monastero fu aggredito dal Tarcisio e dal Giovanni Pizzorno. Mentre quest'ultimo lo teneva fermo, il primo cominciò a percuoterlo selvaggiamente con un bastone e a pugni e calci: pugni e calci furono dati anche dal giovane.

Le lesioni riportate furono tali che il Cipelletti, dopo cinque giorni di agonia presso l'Ospedale civile di Nizza Monferrato malgrado le cure dei sanitari e un intervento chirurgico cessò di vivere.

I motivi che avrebbero indotto alla selvaggia bastonatura ai danni del calzolaio acquese sarebbe da ricercarsi, secondo gli imputati, nella continua corte che il maturo dongiovanni faceva alla Ida Barretta. I Pizzorno avrebbero perciò deciso di dare al Cipelletti una severa lezione, ma purtroppo le conseguenze andarono al di là delle intenzioni.

Il dottor Poggi, alla conclusione dell'istruttoria, ha rinviato a giudizio dinanzi alla Corte d'Assise di Alessandria i tre Pizzorno — il Tarcisio fu arrestato il 26 agosto, la Ida Barretta il 29 agosto ed entrambi sono presso le carceri di Acqui; Giovanni Pizzorno invece, dal 31 agosto è presso il riformatorio giudiziario di Torino a causa dell'età minore — per omicidio preterintenzionale, per avere, in concorso fra loro, provocato la morte del calzolaio acquese. Per il Tarcisio Pizzorno vi è l'aggravante di avere diretto l'attività della moglie e del figlio; di avere determinato, nell'esercizio della sua autorità di capo-famiglia, la moglie e il figlio a commettere il reato; di avere spinto a compiere il delitto il figlio minorenne.

Due gradi sotto zero sui monti del Biellese

Biella, mercoledì sera.

Nel Biellese perdura l'ondata di freddo. Al Lago del Mucrone stanotte il termometro è sceso a — 2, mentre al santuario di Oropa ha segnato appena 2 gradi; in città la temperatura minima è stata di 8 gradi. Sul Monte Camino ieri sono caduti altri 5 centimetri di neve. Anche a Vercelli la temperatura si è abbassata; la minima è stata di 8 gradi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe e atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione cessava di vivere il

Dott. Paolo Ramello

Capo Divisione di Segreteria al Municipio di Torino, a ripos

Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Lisetta Marchisa; i cugini Loggia, Baldi, Lombardi e Cuggiola ed i parenti tutti; l'affezionatissima Adelaide Solaro che si prodigò con la più figliale assistenza.

Un particolare riconoscentissimo ringraziamento all'egr. dott. Paolo Russo per le amorevoli e amidee cure.

I funerali avranno luogo in San Maurizio Canavese alle ore 16.30 di giovedì 3 ottobre, partendo da via Edoardo Bertone 18.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	1	2		1	2		1	2
VALORI DI STATO						METALMECCANICI		
Littorio 3½%	62 70	62 60	Ceramica Richard	92 25	92 50	Ansaldo	94 80	94 60
» 5%	62 60	62 50	Fiat 4% '54	94 90	94 95	Breda	—	—
Redimibile 3½%	81 30	81 20	Fiat 5% '55	99 80	99 85	Ercole	—	—
» 5%	93 —	93 —	Fiat 5% '56	101 20	101 20	Fiat	385	387
Ricostruzione 5%	92 90	92 90	Fiat 5% '57	101 10	101 30	»	616	618 50
» 5%	92 90	92 90	Fiat 5% '57 II	101 70	101 55	Isotta	—	—
Rendita 3,50%	81 30	81 20	Fiat 5% '57 III	99 —	100 —	Lancia	—	965
Ricostruz. 3%	81 25	81 10	Fiat 5% '57 IV	101 —	101 —	Magneti Marelli	16 60	16 50
» 5%	95 40	95 40	Fiat 5% '57 V	100 40	100 75	Montecatini	—	—
Ricostruz. 5%	95 30	95 30	Fiat 5% '57 VI	101 30	101 30	Pirelli	—	—
» 5%	94 70	94 80	Fiat 5% '57 VII	102 —	102 —	Pirelli & C.	—	—
Riscatto 5%	74 60	74 70	Fiat 5% '57 VIII	104 80	104 80	Riv. Ferriere	—	—
Ricostruz. 3%	87 —	86 80	Fiat 5% '57 IX	101 87	101 90	Siderurgica	—	—
» 5%	86 90	86 70	Fiat 5% '57 X	101 75	101 75	Fiat	1364	1371
Ricost. Ind. 5%	81 10	81 25	Fiat 5% '57 XI	96 —	96 —	Riunione Adriat.	—	—
Ricostruz. 5%	83 020	81 025	Fiat 5% '57 XII	99 80	99 80			
Edilizia 5%	97 30	97 25	Fiat 5% '57 XIII	103 —	102 —	ELETTRICI		
» 5%	95 025	95 90	Fiat 5% '57 XIV	99 40	99 —	Ed. Elba	—	—
» 5%	94 40	94 50	Fiat 5% '57 XV	101 75	101 75	Edison	2805	—
» 5%	92 80	92 80	Fiat 5% '57 XVI	101 50	101 40	Elba	2805	2805
» 5%	92 60	92 50	Fiat 5% '57 XVII	99 70	100 —	Elec.	795	812
» 5%	92 60	92 50	Fiat 5% '57 XVIII	92 50	92 50	Ligure	2710	—
» 5%	92 55	92 40	Fiat 5% '57 XIX	95 50	95 50	Sip	1474	1470
» 5%	93 475	93 45	Fiat 5% '57 XX	91 —	91 —	Terni	—	—
			Fiat 5% '57 XXI	97 80	98 —	Unes	1305	1310
OBBLIGAZIONI			Fiat 5% '57 XXII	95 —	95 —	Viazza	—	—
A.E.M. 5%	91 20	91 20	Fiat 5% '57 XXIII	95 80	95 80			
Ansaldo 5%	93 675	93 75	Fiat 5% '57 XXIV	92 80	92 80	ALIMENTARI		
Bastogi 5%	91 60	91 60	Fiat 5% '57 XXV	92 —	92 —	Buitoni	—	—
Bastogi 5%	93 40	93 40	Fiat 5% '57 XXVI	92 80	92 10	Cinzano	—	—
Bastogi 5%	93 70	93 70	Fiat 5% '57 XXVII	97 30	97 —	Eridania	—	—
Bastogi 5%	86 30	86 30	Fiat 5% '57 XXVIII	99 80	99 40	Generali Alim.	—	—
Bastogi 5%	87 70	87 70	Fiat 5% '57 XXIX	91 —	91 —	Invest. Zucch.	164	164
Bastogi 5%	87 40	87 30	Fiat 5% '57 XXX	95 —	95 —	Italiana Zucch.	—	—
Bastogi 5%	88 15	88 10	Fiat 5% '57 XXXI	95 —	95 —			
Bastogi 5%	91 90	91 90	Fiat 5% '57 XXXII	95 —	95 —	DIVERSI		
Bastogi 5%	91 —	91 —	Fiat 5% '57 XXXIII	95 80	95 80	Acciaierie Terni	—	—
Bastogi 5%	96 —	96 —	Fiat 5% '57 XXXIV	92 80	92 80	Acciaierie Trieste	—	—
Bastogi 5%	84 —	84 —	Fiat 5% '57 XXXV	94 50	94 50	Cantieri Riuniti	—	—
Bastogi 5%	81 —	81 —	Fiat 5% '57 XXXVI	92 50	92 10	Cartiere Burgo	12.980	12.975
Bastogi 5%	99 —	99 —	Fiat 5% '57 XXXVII	92 —	92 —	Cartiere Fabriano	—	1885
Bastogi 5%	85 —	85 —	Fiat 5% '57 XXXVIII	97 —	97 —	Cartiere Milano	—	3300
Bastogi 5%	87 —	87 —	Fiat 5% '57 XXXIX	99 80	99 40	Cartiere Pirelli	—	—
Bastogi 5%	87 40	87 30	Fiat 5% '57 XL	91 —	91 —	Cartiere Sarde	—	—
Bastogi 5%	88 15	88 10	Fiat 5% '57 XLI	95 —	95 —	Cartiere Toscane	—	—
Bastogi 5%	91 90	91 90	Fiat 5% '57 XLII	95 —	95 —	Cementir	—	—
Bastogi 5%	91 —	91 —	Fiat 5% '57 XLIII	95 80	95 80	Cementi Marchino	—	—
Bastogi 5%	96 —	96 —	Fiat 5% '57 XLIV	92 80	92 80	Cementi Merone	—	—
Bastogi 5%	84 —	84 —	Fiat 5% '57 XLV	92 80	92 80	Cementi Siciliani	—	—
Bastogi 5%	81 —	81 —	Fiat 5% '57 XLVI	92 —	92 —	Cementi Sud	—	—
Bastogi 5%	99 —	99 —	Fiat 5% '57 XLVII	94 —	94 —	Cementi Vicentini	—	—
Bastogi 5%	85 —	85 —	Fiat 5% '57 XLVIII	92 —	92 —	Chatillon	—	—
Bastogi 5%	92 80	92 50	Fiat 5% '57 XLIX	92 —	92 —	Chatillon Priv.	—	—
Bastogi 5%	91 50	91 50	Fiat 5% '57 L	92 —	92 —	Chatillon Risp.	—	—
Bastogi 5%	92 20	92 20	Fiat 5% '57 LI	92 —	92 —	Cotonificio Veneto	—	—
Bastogi 5%	92 775	92 50	Fiat 5% '57 LII	92 —	92 —	Eurodollaro	—	—
Bastogi 5%	96 70	96 70	Fiat 5% '57 LIII	92 —	92 —	Fabbriche Riunite	—	—
Bastogi 5%	94 50	94 50	Fiat 5% '57 LIV	92 —	92 —	Fabbriche Varie	—	—
Bastogi 5%	94 20	94 20	Fiat 5% '57 LV	92 —	92 —	Fabbriche Vetro	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 55	Fiat 5% '57 LVI	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Priv.	—	—
Bastogi 5%	92 40	92 40	Fiat 5% '57 LVII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Risp.	—	—
Bastogi 5%	92 40	92 40	Fiat 5% '57 LVIII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Sud	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LIX	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Veneto	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LX	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Vicentini	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXI	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Priv.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXIII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Risp.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXIV	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Sud	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXV	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Veneto	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXVI	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Vicentini	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXVII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXVIII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Priv.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXIX	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Risp.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXX	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Sud	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXI	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Veneto	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Vicentini	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXIII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXIV	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Priv.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXV	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Risp.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXVI	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Sud	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXVII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Veneto	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXVIII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Vicentini	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXIX	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXX	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Priv.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXI	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Risp.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Sud	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXIII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Veneto	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXIV	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Vicentini	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXV	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Zucch.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXVI	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Priv.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXVII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Risp.	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXVIII	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Sud	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 LXXXIX	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Veneto	—	—
Bastogi 5%	92 50	92 50	Fiat 5% '57 XC	92 —	92 —	Fabbriche Vetro Zucch. Zucch. Zucch. Zucch. Zucch.

TORINO - A. XI - N. 233
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 48-943 al 50-980

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
2 - 3 Ottobre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Alla ribalta il piccolo e più antico Stato d'Europa

A San Marino, Stato indipendente e sovrano da un millennio, è maturata improvvisa una situazione rivoluzionaria. La piccola repubblica ha da ieri due governi e due milizie. Il governo di fatto, socialcomunista, si è arroccato a 763 metri d'altezza, nello storico «Palazzo Pubblico». L'altro, composto di democristiani e di socialisti indipendenti, è insediato a valle, sotto il capannone di una fabbrica in abbandono, nell'estrema periferia del territorio sammarinese, in località Rovereta, a cinquanta metri dal confine italiano.

Stendhal

Ritorno a Parigi

XLV. — Dopo numerose avventure galanti, Henri Beyle (Stendhal) invecchiato, ammalato, fa la sua ultima conquista. La bella è la civettuola Cecchina Bouchot, nata Lablache.

Sfortunatamente, tre giorni dopo questa ultima conquista di Beyle arriva a Civitavecchia l'amante ufficiale di Cecchina Lablache. Si chiama Henri Lehmann, è pittore come Bouchot, il ridicolo marito di Cecchina. È un bel giovane biondo, ben formato. Vedendolo, Stendhal comprende che il suo breve regno è ormai terminato. Stendhal si accilisce, ma si prende una rivincita

spirituale. Ecco la scena come viene descritta da Filadan e che è stata raccontata dalla stessa Cecchina: «La piccola colonia francese si riuniva la sera dal console. Un giorno, la signora Bouchot si lamentava della sua cameriera che la derubava. Ella l'aveva licenziata, ma poiché il battello diretto a Napoli non passava da Civitavecchia che dopo tre giorni, era costretta a tenere questa ragazza in casa, malgrado che fosse stata minacciata da questa donna di servirsi a diverse riprese e che avesse il timore che ella potesse penetrare la notte nella sua stanza per farle qualche brutto tiro. Stendhal si avvicinò alla dama e con la sua voce secca e acuta che dava alle sue parole un tono che non ammetteva replica le disse: "Sì, signora, nella mia qualità di console, devo confermare i vostri sospetti. In conseguenza, e in virtù dei poteri che mi sono attribuiti, io ordino al mio compatriota signor Lehmann, qui presente, di prestarvi assistenza in caso di bisogno al momento critico; egli dovrà dunque, da questa sera,

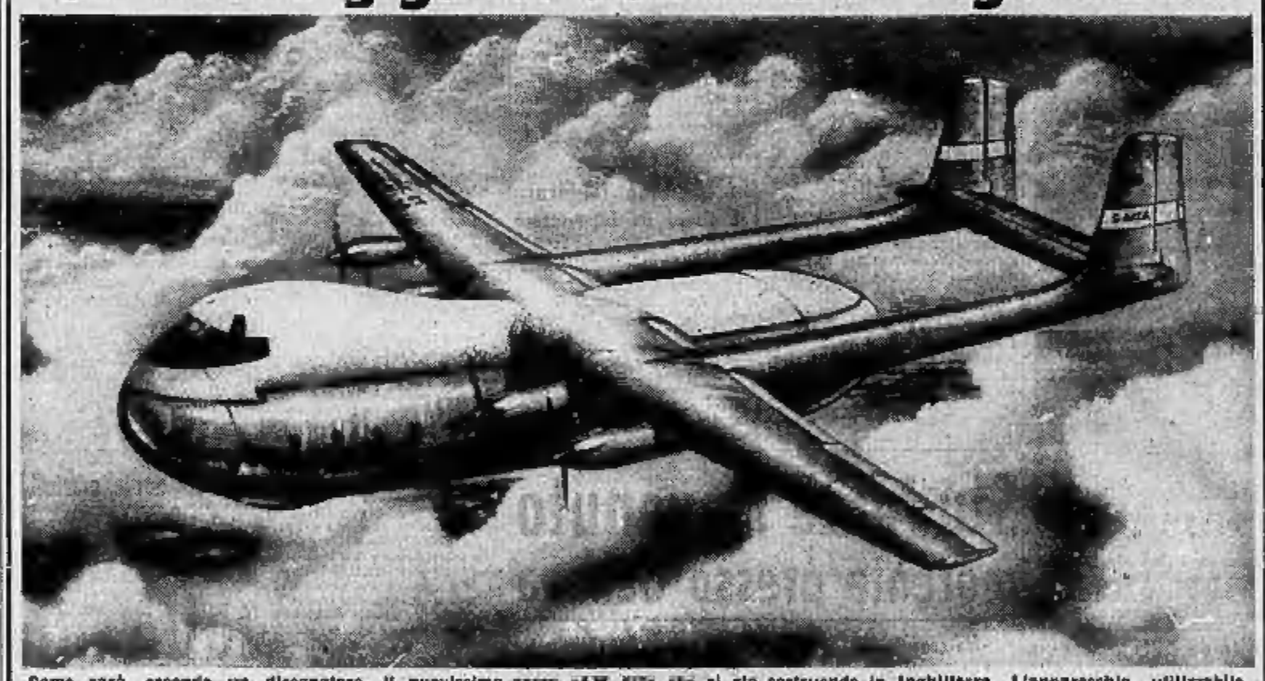
coricarsi nella vostra camera...". Dopo essere andato a Firenze per dare un tenero addio a Giulia Rinieri, tornata dopo alcuni mesi nella sua città natale insieme al marito Martini, Stendhal, il 21 ottobre 1841, riceve Civitavecchia, in congedo di malattia. Egli arriva a Parigi l'8 novembre e prende una camera ci n. 75 di via Neuve-des-Petits-Champs (oggi il n. 23 di via Daniele-Casanova). Clementina Curial è morta da diciotto mesi. Le signore de Mantijo sono ritornate in Spagna. E' presso gli Ancelot, in via Joubert, che Beyle andrà più spesso. Per due ragioni: primo, perché gli Ancelot hanno una figlia, Luisa, di 18 anni, che egli si diverte stuzzicare; poi, perché l'autore de «La certosa di Parma» è stato improvvisamente colto dall'ambizione di entrare a far parte dell'Accademia di Francia. Ora, il signor Ancelot fa parte del Quarantia e il salotto della signora Ancelot è un salotto «accademico». In attesa di essere candidato, Beyle fa dei passi al Ministero per ottenere un posto meno insalubre e più gaio di Civitavecchia. Egli firma un contratto con la «Revue des

Deux Mondes» per due volumi di racconti e di romanzi. «Godo di una buona salute» scrive ad alcuni amici italiani. Ma il 23 marzo 1842, alle sette di sera, mentre passa dinanzi al Ministero degli Affari Esteri, Stendhal si accascia bruscamente per un attacco di apoplessia. Egli aveva scritto, qualche mese prima: «Non è ridicolo morire per la strada quando non lo si fa di propria volontà...». Ma muore, il 23, alle due del mattino, nella sua camera, dove era stato trasportato d'urgenza...

FINE

Da domani: Il re dei balestrieri

Un nuovo gigante dell'aria in Inghilterra



Come sarà, secondo un disegnatore, il nuovissimo aereo «AW 650» che si sta costruendo in Inghilterra. L'apparecchio, utilizzabile tanto per il trasporto merci quanto per servizi turistici, potrà sviluppare una velocità di crociera di 500 chilometri all'ora. Nella sua carlinga troveranno posto 80 viaggiatori, oppure sei autovetture e 30 viaggiatori. Con un'autonomia di duemila miglia, l'«AW 650», dotato di quattro motori a turbina, potrebbe essere impiegato in guerra per il trasporto di 70 soldati con tutto l'equipaggiamento.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 6)

MURATORE offresi mantenimiento case. Telefonare 751-150 pasti. 07880
OFFRESI macchinista lineal scappio trasmissione riaspirata pratico lavori agricoli disposto trasferirsi anche fuori Torino. Mellano Nicola, Consolata 1 bis, Torino.
OFFRESI volonterosa per pulizia scale. Telefonare ore pasti 705-189. 19589
PENSIONATO pratico ufficio cerca contabilità piccola azienda oppure lavoretti a casa. Telefonare 396-453. 1406
PERITO edile, ex-diplomato, visti preventivi, offresi. Telefonare 397-562.
PIEMONTESI Abonsi referenze marito dipendente Municipio cercano custodia casa ottima pulizia scale. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. A0035
PROSSIMO eroganda P. S. tradizione offresi magazziniere, sorveglianza, manovale, fabbrica. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. 78153
QUARANTENNE volonterosa recuperebile al magazziniere fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 54-039. 19539
RAGIONIERA 25enne, di categoria, perfettamente, libera subito, offresi, eventualmente mezza giornata domicilio. Telefonare 854-803. 85707
RAGIONIERE documentata esperienza specializzato settori tessile abbigliamento, accetta mansione responsabile seria azienda. Scrivere cassetta 2280 SPI, Torino.
RETTIFICATORE alternista in cat. offresi, libero subito. Telefonare 661-070.
SESSANTENNE accetterebbe impiego offresi seria ditta. Telefonare 337-735. F7790
SEGRETARIA 30enne, perfetta stenodattilografia corrispondenza, lingua inviare ufficio, offresi. Telefonare 273-837, ore 15-19.
SERIA sala biliardo offresi mattino. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino.
SIGNORA trentaseienne presenta, pratica ufficio, stenodattilografia, lettere, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 775-073. F7864
SIGNORINE [illegible] lavori domicilio dattiloscritti copiatura registri negli [illegible] ad uno altro decoroso lavoro. Telef. 852-282.
SOLA, offresi per prossimo casa o permanente sola, diploma infermiera, disposta trasferirsi. Telefonare 655-314. 18711
STENO-dattilografa 18enne volonterosa seria 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 370-437 ore pomeridiane. 20691
STENODATTILO compresenzia 18enne primo impiego, serietà, offresi. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino. 18385
TECNICO diplomato 26enne esperienza notevole organizzazione produzione avanzamento lavori, costi, analisi tempi, disegno magnetometro offresi seria società, decorosi compensi 6319, SPI, Torino. 88826
TECNICO laureando P.V.C. e materiali impregliassimi offresi. Scrivere cassetta 3106 SPI, Torino. F7505
TORNITORE qualificato offresi autocolelazionate 894-901. 18238
UFFICIALE superiore lavorato pensionato abbigliamento tessuti, pratica, referenze offresi. Telefonare 751-735 ore 8-13.
VENTOTTENNE offresi commesso, pratica la conoscenza materiale elettrico per auto. Telefonare 370-952. L0750

15 PIANISTI, RAFFR. L. 40 p.p.

A elementi maturabili autoriparazioni posizioni offresi rappresentanza articoli largo consumo. Telefonare 341-770, 280-602
AGENTI intraprendenti industriale, ufficiali, rappresentanti serena società per affidare vendita somma completa vistra provvigioni previdenze Previncia et zone libere. Curriculum referenze. Scrivere cassetta 9124 SPI, Torino. 07690
AGENZIA assicurativa assume produttori per prossimi tutti rami per Torino e relativa provincia. Risposte confidenziali. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. M7550
CERCASI rappresentanti per proprio articoli forte guadagno. Telefonare 287-818.
COSTUMI cagno rappresentanti intraprendenti cerca importante fabbrica. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. L0611
GIOVANE attivo volonteroso mia proprietà, offresi, anche ordinamento. Telefonare 536-096. 81656
LAUREATO chimico o formacia cerca primaria ditta farmaceutica per propaganda medica Torino e provincia. Scrivere Camilla 197 C, SPI, Milano. 13170

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

DEBOLEZZA nervosa. Prodigiosa cintura Elettrofor. Chiedere prove, listini illustrati gratis. Sanitas, via Tripoli 57, Firenze.
DEPILAZIONE rapida definitiva americana. Telef. 34-546 18-14, 19-21.
MASSAGGIATRICE estetica diplomata riceve domicilio. Telefonare 827-770, ore 12-15. B1

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A abili direttivo affidate indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 2. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8235
ANNUNCIANDONI accertamenti informazioni preventivi, privata commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-346. 2357
ACQUISTASI tavole in [illegible] ad uso privata l'indirizzo generale Torino scrivere cassetta 3284, SPI, Torino.
APPROFITTATE! Enorme [illegible] mobile ogni specie a «prezzo fisso» liquidasi. Ente Asta, Cigna 17, 378
ASPIRAPOLVERI bassissimi sconti elettrodomestici grandi marche rateali pubblicità mobili grandi mostre campo. Telef. 688-666.
ARTIGIANO impresa edilizia cercasi locale magazzino, sub-affitto. Telef. 43-401
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, divani, letti mobili, via Principe Tommaso ang. angolo via G. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14, Rateazioni. 1315
ATTENZIONE! Matrimoniale 50.000, credito 90.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 II.
BAGNI, arredamenti, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 2, telef. 43-502.
BANCHI bar modelli vetrati grandi, provvisti, attrezzamenti completi. «Arte e Costruzione» 3. 8376
BILIARDI nuovi, occasione, accessori, giuochi, gazzosa, rateazioni, Toso, Dolmetti 24, telefonare 687-148. 12075
CAMERE letto, sala, cucine componibili, mobili intarsi, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in esposizione. Barioni, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42 (Rateazioni). 8457
CAUSA trasloco motivi vende caldaia gas Mod Gazina Standard, scaldabagno Ge in fine, come nuovi. Tel. 293-417.
COOKER coniugi cucina «Lussi» vendo singolo oppure due. Telefonare 882-204.
RAPPRESENTANTE signori, automunito proprio, cerca intraprenda casa dolciaria od altro articolo, per abbinare vendite. Scrivere cassetta 24 Z, Alpa, Torino. 13284
DUBBED dal 1937 migliore macchina magliaria, macchina completa, semispeciali, speciali, meccanizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Spostati facilitazioni periodo Mostra Tecnica. Torino, via Bogino 5, Telef. 553-930, ivrea, via Palestro 50, telefonare 4234. 13782
LAJOLO, Fabbrica diapramniche vibratori ed affini, [illegible] via Rossini 14, telefono 86-445. Oltre 30 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assistenza tecnica. Occasioni, cambi, rateazioni. 21539
LIBRI lettura per giovani opere interessanti scientifiche acquisto occasione. Telefonare 857-069. M7339
LIQUIDASI per fermata aziendale locali, mobili ogni genere e utile, prezzi convenientissimi. Rosso, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 3006
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cassetti, San Quintino 6. 364
MOBILI Bianco, piazza Solferino 11 sala, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI «Casabella s». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 6, telefono 521-107. 2992
MOBILIFICIO Drap 30 rate, camere da [illegible], tinelli da [illegible]. Vasto assortimento, via Garibaldi 8 (cortile). 603
MOBILIFICIO «Roma» Berthollet 16, camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000.
OCCASIONE macchina maglieria 8/70 vendesi. Telef. 72-890. 03487
OCCASIONE privato vende pelliccione nera come nuova. Telefonare 54-963.
OCCASIONISSIMA. Causa agevolazioni condizioni salotti specchiere soliamo ferro mobile anche adatti alberghi caffè sale-bar. Visibile Carignano, via Monte Pietà 2, telefono 861-130. 13441
PELLICCE [illegible] assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Pertusio Bulow 220.000. Costa. Mazzini 38. Telefonare 81-692. 8715
PIANOFORTE cede bellissimo verde ricambio, ingresso Rinascimento, cassapanca, tavolino, savonarola, lampadario. Telefonare 127-732. B1486
PIANOFORTE marca mezza coda occasione compresa. Telefonare 33-921.
PIANOFORTI, autenticità, garanzia, tutte marche. Upi nuovi, occasione, noleggio, tecnica, riparazioni, noleggio, Cuoccolo, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3176
PIANOFORTI affini, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, tel. 21-642, rappresentante vecchiano Steinway, Bechstein.
PRIVATO svende argenti mobili soprammobili antichi moderni, camera pranzo camera letto, grande biggio, cucina gas. Telefonare 45-472. B0661
SEMINUOVA vendo sala stile barocco. Telefonare 654-652 dalle 13 alle 15.
TAPPEZZERIA carta acquistasi a piccoli quantitativi direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 466
TAPPEZZERIE [illegible] acquistasi a prezzi di fabbrica anche (piccoli quantitativi) rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7336
TELEVISIONE Torino, via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13613
TORTELLINI corso macchina automatica occasione. Scrivere cassetta 1273, 891, Torino. 13429
TRASLOCANDO vendo scaffali mobili vari, matrimoniale, sofà, poltrona. Telefonare 530-657. F7784
VENDESI 2 tavoli da disegno nuovi assai a prezzo. Telefonare 684-478.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone condizioni [illegible] autovetture senza autista. Telef. 682-936, 60 700. Il tale prenota consegna: 500, 1100 familiare. Automalese, Portola 17. 7470
A tasso bancario prestiti su automezzi liquidazione sinistri stradali. Nostalia, Cernaia 33 Telef. 355-078. F7907
AEA, verde, permiani impiliare. 103, 1100 E, 600, 500, belvedere, Alfa. TV camion 1100, corso Regina 182. 8652
ACQUISTO macchina maglieria automatica Campione corso Napoli 66. Tel. 370-039
AFFIDATESI vendita vostra auto realizzando massimo, L'Argus, piazza Carlo Felice 87. Telefono 46-027. 11206
AGENZIA Bono, via Montebello 4, telefono 882-384, vende ottima 600, belvedere 500 C. Cambi con rimocchiate in genere. Occasioni
ALL'AUTOAGENZIA Condor, nuovo Palazzo 4, telefono 60-662: Alfa 1900 super, Appia, Ardea ultima, 1221, Nuovi, semi-nuovi, nuova 500, belvedere diverse, 500 C, cambi rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3 1400 Diesel, belvedere, 1100 E. 103, Appia metano, 1400. 8193
ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 13: T.F. Spyder, T.F. sei mesi, Appia '55, 1351 familiare semiuovo, 103, 900 nuova, semiuovo, Rateazioni. Tel. 526-651.
ALL'AUTOAGENZIA Molle, Tunisi 197, vende assortimento incredibile nuove, semi-nuove. 1900 Gran Luce chilometrica, Giulietta veicolo, 750 Spyder, 103 sei mesi. Renault 4 CV, Ferrari 2000, 500 convertibili. Formula, rateazioni. Tel. 570-654.
ALL'AUTOSALONE «Montecosa» Ferrero 6, telef. 61-501: cambiamo, assortimento [illegible] nuove ed occasioni, cambi, rateazioni. 10733
ALL'AUTOSALONE [illegible], Ferrero 6, telefono 61-501: Giulietta semiuove; 103 Destra Tiguale; Appia coupé nuova; Appia seconda serie nuova; Appia '55; 1400 D. Diesel; 1400 A; 103, 600, nuove, semiuove; nuova 500; 1100 E. 10753
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Italia 3, XX Settembre 7, telef. 48-681: Giulietta da immatricolare, Giulietta occasione, Varsallese semiuovo, Appia seconda nuova operazione, 1400 D metano, 103, 600 nuova, occasionali 600 elaborate nuove, nuova 500, Ermini 1100, compra vende permuta rateazioni. 11139
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituire ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eseguire abbandonati perfezionamenti [illegible] via Montebello 21 angolo 3. Maurizio, telefono 889-907. FREAM, corso Tassoni 74, telef. 783-645.
APPIA bellissima perfetta condizioni, Fiat 1100 impianto gas liquido, Moncalieri 750, 500 C ottime vendonsi. Autorimessa c. Cumiè 103. 58581
APPIA fine 1953 [illegible] modificata perfettissima; Ardea ultimo modello. Tel. 774-365.
ATTENZIONE! Potente fuoriserie a Fiat 103 con speciale modifica, giornale km. 40.000 BAV, via Montebello 21, telefono 880-407.
AUTOAGENZIA «Centauro» via Genova 3, telefono 774-238: 1400 Diesel '55, Appia '55 sfruttare, Belvedere [illegible] Ardea, [illegible] 500 C, gianlacino 55 cavo prontissimo, furgone 1100 E.R., giardinetta 215 Fiat. 6033
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, compra, vendita automobili nuove, semiuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4362
AUTOCARRI [illegible] 5 7 Tonne Leyland 615 lungo, furgone 1100 E.R., 500 D. Corso Trapani 170, telefono 661-470.
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 22: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare [illegible]. 113
AUTONOLEGGIO via Carmagnola 8. Telefono 693-030. Vetture moderne, prezzi speciali. 9713
AURELIA B 21 blu guida sinistra meccanico bellissima perfette condizioni accessori. Telef. 295-297. 03384
AURELIA B 21 privato vendesi urgente [illegible] Telefonare 630-323, Cambore.
AURELIA [illegible] ultimo cedine cambio Cloe perfettissima vendo. Telef. 774-365.
AUTORIMESSA Royale trasforma e cambia collaudati automezzi a gas liquido e metano. Telefono 890-788. M7408
BELVEDERE 1953 bellissima vendo. Telefonare 75-512. 80617
BELVEDERE 1954 unica proprietario vendo cambio con 500 C. Telef. 46-007.
BIANCHINA 500 fuoco, La vetture ideale per tutti, non collaps, prezzissima, alberto Tornilli, Tiziano 20. M7785
CANDIDATI da fermare trovansi tutti Upi autocarri, normali e ribaltabili, revisionati minimo. Telefono 661-479. 215
CAPELLO, Lagrange 17, compra contanti autoveicoli recenti disponibili: Appia, 1400 recentissime, 600 nuove, sfruttate, Autorimessa gratis. 70165
CONCESSIONARIA Fiat Taglieri, [illegible] Ultime Novità 55, disponibilità vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autolinee. Rateazioni. Telefonare 590-104, 650-108.
CONFERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7. **DIRETTAMENTE** vendesi Ferguson Romeo [illegible]. Telefonare 527-036. L0456
DODGE bellissimo, metano, [illegible] vendesi. Telefonare [illegible]. F7748
DODGE [illegible], metano, ai benzina, vendo occasione, Don Bosco 100, telefono 760-573. T2844
DOTTONE vende, pochis nuova 500 da rimatricolare, rateizzazioni. Telefonare 43-365. 8778
E.L.W. ultimo, fiammante, purpurea, come nuova, vendo occasione, Finelli 14.
FIAT-SAVA, Ditta Commissionaria, via Nizza 30: sfruttate 600, 103, 1400, prenotazioni modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano; Aurelia, cambiocino, furgoncini, 500, 1100, 650 ribaltabile, 652 cassone ribaltabile centro terzi come nuovo, a norma. Il 658-57, Autobus, Cambi, rateazioni.
FIAT 1100 103 e.l. come nuovo, Aurelia B 21, Fiat 1900, 500 C Belvedere. Telefonare 703-681. [illegible]
GIULIETTA sprint ultimo stato acquistasi Telefonare 52-007 ore pasti. 38821
IPITAUTO, 6, Quintino 4 bis, telefona re 53-002 53-943 autiche e dinamo su autoveicoli 12-24 mesi. 6907
JEEP, Jeepone, perfetto ordine, vendiamo. Telefonare 60-508. Successori Molino.
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 60.000 qualsiasi automezzo. Marinelli 60, telefonare 22-103. 8390
LUCCIOLA 600 quattro porte molto attraente, dimostrazioni Rateazione. Bertola 17.
M.G. ultimissima, biodiesel, assurre cose nuova vendo rateizzazione. Finelli 14.
MOTOCARRO Gazzi [illegible] stato vendesi. [illegible] vasetta 6306, SPI, Torino. B1500
OCCASIONE 600 slalomina, radio, 18 mesi, privato vendo cambio. Telef. 572-188.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna subitissimi nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciature, Cavour, Giulio Cesare 156. Telefonare 21-135. 9323
AI massimo prezzo [illegible] vostra vecchia moto cambiandola con altra Upi M.V. differenza anche a rate, Cavalieri, corso Vittorio 36. 7142
ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo vostra visita con autovettura nuova od usata. Piazza Vittorio Veneto 16.
AVETE visto i nuovi prezzi ed i nuovi tipi M.V.? Visitateci Cavalieri, M.V. corso Vittorio, 36. 7143
LAMBRETTA 175 TV pronta, prenotazioni, permute, rateazioni, presso la Commissionaria Dario Ves, corso P. Oddone 1, e l'organizzazione vendita di Torino e Provincia.
LAMBRETTA 175 TV in Esposizione da oggi presso la Commissionaria Dario Ves, Corso Principe Oddone 1. Tel. 534-252.
MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, usati, pronte, rimorchietti, rateizzazioni. Cavalieri, Nizza 32. 9617
MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio, cerchi, rateazioni. [illegible] Agenzia Tosa, dan Maurizio 31. Telefono 81-144
MOTORI [illegible] da navi, semiditi rifasati, piazza Vittorio Veneto 16. 11296
MOTORI 51, nuovo modello, versione normale e lusso, piazza Vittorio Veneto 16. 11296
MOTOTRENTI, acco la vettura che si tondevate: Lambretta lusso 500. Prenotateli presso Terralli, Tiziano 20
VESPA, Apa, grande consegna, riparazioni [illegible], rateazioni, Doglioli, piazza Sodoni. L0087